

Valutazione del Sistema di Qualita'

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

1.1. Sistema di AQ a livello di Ateneo

1.1.1. Ambito A – Strategia, Pianificazione e Organizzazione

A.1 - Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

L'Ateneo ha identificato il proprio contesto di riferimento e la propria visione della qualità, declinata in politiche e strategie, nel Piano Strategico di Ateneo (PSA 2022-2028).

La valutazione della qualità della Strategia, Pianificazione e Organizzazione dell'Ateneo parte dall'analisi del Piano Strategico di Ateneo (PSA 2022-2028) e delle Relazioni dei prorettori delegati, al fine di verificare il grado di dettaglio e l'efficacia delle azioni pianificate e realizzate relativamente ai diversi punti di attenzione (PdA) previsti dal modello AVA 3.

L'Ateneo identifica con chiarezza il contesto di riferimento e valorizza la concertazione con gli attori del sistema nel quale si inserisce per la valutazione e lo sviluppo della propria offerta formativa. A livello interno, il Nucleo di Valutazione (NdV), il Presidio della Qualità (PQA), le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) contribuiscono, ognuno secondo i propri compiti e sfere di competenza, al monitoraggio della qualità e contribuiscono con pareri, linee-guida e analisi alle strategie di sviluppo dell'Ateneo. La loro attività si affianca ed integra a quella delle strutture preposte alla gestione della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione, supportando il miglioramento dei processi e delle procedure, e gli Organi di Ateneo (OOGG).

Con specifico riferimento ai punti di attenzione, partendo dal PdA A1 (Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo), la strategia dell'Ateneo è sintetizzata nel Piano Strategico 2022-2028 (P.S.), che ha costituito il presupposto per il PIAO 2024-2026 e per le programmazioni strategiche dei dipartimenti nell'ambito di un sistema organico e a cascata di sviluppo e articolazione degli obiettivi di Ateneo. Il livello di coerenza e integrazione della pianificazione strategica con il piano della performance può essere ritenuto soddisfacente.

Il Presidio della Qualità (PQA) fornisce un supporto per la redazione dei documenti strategici predisposti dai Dipartimenti (PSD) ed anche per le analisi necessarie al monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi e all'individuazione dei punti di forza e di debolezza (<https://www.uniparthenope.it/Portale-Ateneo/documentazione-presidio-di-qualita>).

Il PSD è lo strumento in cui il Dipartimento elabora le proprie strategie, tenendo conto delle politiche, degli obiettivi, delle azioni e degli indicatori riportati nel Piano Strategico di Ateneo. Le linee-guida diffuse dal PQA evidenziano la necessità che il PSD tenga conto del contesto di riferimento e delle esperienze già fatte dal Dipartimento nell'ambito della didattica, ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale (TM/IS). Gli obiettivi del Dipartimento devono essere congruenti con quelli dell'Ateneo ed essere tali da contribuire a questi in modo significativo e tracciabile. I Dipartimenti dovranno anche tener conto degli indicatori ministeriali utilizzati per l'attribuzione della premialità del FFO e possono individuare ulteriori obiettivi specifici caratterizzanti le specificità del Dipartimento, che però devono essere approvati dalla Governance. Per ciascun obiettivo, il PSD deve definire uno o più indicatori misurabili che permettano di valutare il grado di raggiungimento dello stesso. Per ogni indicatore dovrà essere riportato il dato di riferimento iniziale e il target che il Dipartimento si prefigge di raggiungere nel triennio, oltre che le azioni che il Dipartimento intende porre in essere per raggiungere gli obiettivi. Ogni anno è, inoltre, previsto che i Dipartimenti producano un documento di analisi e monitoraggio nel quale, rispetto al set di indicatori minimi e agli altri indicatori eventualmente individuati, il Dipartimento deve individuare eventuali criticità e azioni correttive da porre in essere.

In mancanza di un piano operativo, il monitoraggio dei 12 Obiettivi qualificanti previsti nel PS è avvenuto attraverso le Relazioni dei Prorettori e Delegati, il PIAO 2024-2026, la Relazione sulle Performance e il Sistema di Valutazione

e Misurazione delle Performance (SVMP).

Con riferimento alla Relazione sulle Performance 2023, il NdV in data 16.06.2024 ha espresso parere positivo e dato mandato al Presidente di inviare il documento di accompagnamento alla stessa. Il Documento di validazione di cui al protocollo 73917 del 19/06/2024 è stato inviato in data 30.06.2023 riportando la seguente raccomandazione: Il NdV/OIV riconosce e apprezza l'impegno dell'Ateneo nella ridefinizione del Sistema di misurazione e valutazione della performance 2022 e nella predisposizione della Relazione oggetto di validazione. Alla luce di quanto evidenziato analiticamente nei precedenti paragrafi, ritiene opportuno formulare le seguenti raccomandazioni e osservazioni: - proseguire nelle attività di riassetto organizzativo dell'Ateneo, in uno, con le strutture decentrate ed i Dottorati alle necessità imposte da AVA 3" - assumere iniziative idonee a garantire un'adeguata formazione di tutti i soggetti coinvolti nell'ambito dell'assicurazione e gestione della qualità; - definire in maniera più analitica gli obiettivi legati all'efficienza e all'efficacia dell'organizzazione; - continuare sulla strada del coordinamento e migliorare i processi di comunicazione interna al fine di raggiungere soglie ancora più elevate di efficienza; - proseguire negli sforzi per il miglioramento del servizio di placement al fine di garantire lo stage ad una percentuale consistente di studenti e ottenere risultati migliori in termini di employability; - puntare ad un coinvolgimento più elevato di studenti e dipendenti al fine di aumentare le rilevazioni ed ottenere risultati più veritieri con riferimento alla soddisfazione di studenti e dipendenti.

A.2 - Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Con riferimento al PdA A.2 (Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo), il Sistema di Governo dell'Università Parthenope è definito dallo Statuto di Ateneo, che al "Titolo II" descrive gli Organi dell'Ateneo, distinti in Organi di Governo dell'Ateneo (Capo I), Organi di controllo e garanzia (Capo II) e gli Organismi Consultivi (Capo III).

Gli Organi di Governo Centrali, illustrati al Capo I dello Statuto, sono rappresentati da: Rettore, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione. Il Rettore che rappresenta l'Università in ogni sede istituzionale può, per svolgimento delle sue funzioni e la realizzazione delle politiche, nominare Pro-Rettori, Delegati, Referenti e istituire Commissioni consultive su tematiche specifiche riguardanti l'attività dell'Ateneo (Art. 10, comma 13 e 14 dello Statuto).

Il Sistema di Governo Centrale comprende gli Organi di Controllo e Garanzia (Collegio dei Revisori dei Conti, Nucleo di Valutazione, Presidio della qualità, Collegio di Disciplina dei professori e ricercatori Collegio di Disciplina degli Studenti) e gli Organismi Consultivi (Consiglio degli Studenti, Commissione di garanzia, Comitato per lo Sport Universitario, Comitato Unico di Garanzia). Il Sistema di Governo Centrale si completa con gli Organi di Gestione, descritti al Titolo V, che comprendono il Direttore Generale, i Dirigenti ed il Personale tecnico amministrativo.

A questi organi si aggiungono le Strutture e Centri della Didattica e di Ricerca rappresentate dagli 8 Dipartimenti dalle Scuole interdipartimentali, dai Corsi di Studio, dai Centri (Titolo III Strutture dell'Ateneo).

L'insieme degli Organi e delle Strutture rappresentano il Sistema di Governo dell'Università Parthenope e garantiscono il buon funzionamento, la gestione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi individuati nel Piano Strategico.

Il Sistema di Assicurazione della Qualità è descritto sul sito di Ateneo e riportato nel Manuale della Qualità (MQA), attualmente in corso di approvazione.

Dal punto di vista dell'organizzazione, il sistema di Assicurazione Qualità dell'Ateneo è organizzato per perseguire:

- il raggiungimento degli obiettivi individuati e dichiarati per la formazione e per la ricerca nei documenti strategici di Ateneo, così da adempiere ai doveri istituzionali e soddisfare le aspettative dei portatori di interesse;
- un miglioramento continuo della qualità dei Corsi di Studio, della Ricerca e delle attività di Terza Missione, e un monitoraggio consapevole e diffuso delle attività svolte e del loro impatto sociale, utile ad innescare il processo di miglioramento continuo.

L'Assicurazione della Qualità, è dunque, la metodologia mediante cui attuare le politiche per la qualità definite dagli Organi Accademici di governo per l'Ateneo e dai Consigli di Dipartimento, nei rispettivi ambiti di competenza, al fine di perseguire gli obiettivi che l'Ateneo si è posto ed ha definito nei documenti strategici.

Dalla Relazione Annuale del Presidio della Qualità di Ateneo sullo stato del Sistema di AQ e delle relative attività 2022-2023, emerge come il PQA abbia focalizzato le attività del 2023 sull'adeguamento del sistema AQ di Ateneo alle indicazioni AVA 3 per un significativo coinvolgimento della componente studentesca nei processi di AQ, l'inserimento di un rappresentante della stessa nella composizione dello stesso PQA e la stesura di un nuovo Manuale della Qualità, predisposto in seguito alla pubblicazione del Piano Strategico di Ateneo 2022-2028, nel giugno 2023, ed è stata sottoposta al NdV e agli Organi di Ateneo OGG, ma ancora in attesa di approvazione e pubblicazione. Il PQA ha, inoltre, lavorato con i Dipartimenti al fine di organizzare una dei siti web degli stessi dedicata all'assicurazione della qualità e ha predisposto le linee-guida per la redazione dei documenti da caricarvi. Dal PS emerge un coinvolgimento diretto del PQA in relazione agli obiettivi specifici "Formazione docenti" (4.1.3) della Linea d'azione 4.1, "Innovare le modalità della didattica" e "Adeguamento ai requisiti richiesti per il processo di autovalutazione e predisposizione di azioni e supporti informatici adeguati a tale finalità" (8.5) della linea d'azione 8.5 "Dottorato di ricerca". Per la formazione docenti in ambito AQ, il PQA ha invitato a partecipare i docenti coinvolti (Coordinatori CdS e PhD, Rappresentanti dei Gruppi AQ dei CdS), ma anche il PTA (Segreteria delle Scuole Interdisciplinari, Ufficio di Supporto) a specifici corsi organizzati da organismi Nazionali (CRUI, Linea

Atenei, COINFO) o specificamente implementati dall'Ateneo (Federica Web Learning).

Riguardo i processi AQ dei Dottorati a livello di Sede, il PQA ha coadiuvato il Rettore alla Ricerca e Rapporti Istituzionali, alle procedure per la costituzione di un Consiglio dei Dottorati composto dai Coordinatori di PhD, dal Rettore alla Didattica e dal Presidente del PQA.

Nella sezione Sistema Assicurazione della Qualità di Ateneo, al link [Organizzazione della Qualità](#), sono richiamati tutti gli organi e soggetti che compongono lo stesso ed è attivo il link che porta ad una breve descrizione delle attività di ciascuno.

Sono chiariti, in particolare, compiti e responsabilità del Nucleo di Valutazione, del Presidio di Qualità, dei CdS, dei Dipartimenti e delle CPDS, mentre non risultano indicati quelli dei Responsabili di Qualità Dipartimenti.

Nucleo di valutazione

L'architettura del sistema di AQ di Ateneo attribuisce al NdV i seguenti compiti:

- valutare il sistema di AQ dell'Ateneo della didattica, della ricerca e della terza missione a livello di Ateneo, CdS, Dipartimento e Strutture di raccordo
- accertare la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e delle Sedi
- controllare annualmente l'applicazione dei criteri e degli indicatori per la valutazione periodica dell'efficienza, della sostenibilità economico-finanziaria delle attività e dei risultati conseguiti dalle singole Università nell'ambito della didattica e della ricerca e per l'AQ degli Atenei (art.12 D.Lgs. 19/2012).

Il NdV svolge, quindi, un'attività di auditing esterno assumendo un ruolo di soggetto terzo all'Ateneo, effettuando una valutazione di secondo livello nel corso, della quale rileva, tra l'altro, se le valutazioni di primo livello effettuate dal Presidio di Qualità siano state fatte in maniera coerente con gli obiettivi, le metodologie stabilite e i dati a disposizione.

Tale attività è analizzata con la Relazione annuale del Nucleo, nei tempi e con le modalità previste dall'ANVUR.

Il Presidio di Qualità

Il Presidio della Qualità di Ateneo ha la responsabilità di:

- promuovere la cultura della valutazione e sovrintendere alle procedure di assicurazione della qualità;
- organizzare i processi per il monitoraggio e il miglioramento della didattica;
- informare e fornire supporto ai coordinatori dei corsi di studio;
- esprimere pareri e proposte per l'incremento delle performance di Ateneo relativamente alla didattica, alla ricerca e alle attività di terza missione;
- proporre l'attivazione di iniziative di sperimentazione didattica e progetti di ricerca per la valutazione e il sostegno alla docenza e monitorarne lo svolgimento;
- coordinare e supervisionare la compilazione della documentazione prevista dalla vigente normativa e dall'Ateneo per le procedure di assicurazione della qualità;
- sovrintendere il flusso informativo nei confronti del Nucleo di Valutazione e dell'ANVUR e proporre modifiche che migliorino la qualità di tale flusso;
- monitorare gli indicatori definiti dalla vigente normativa e quelli previsti dagli strumenti di programmazione dell'Ateneo e curarne la diffusione degli esiti;
- monitorare la realizzazione del processo di follow-up a seguito delle visite esterne di accreditamento delle strutture;
- redigere un prospetto di sintesi sul soddisfacimento dei requisiti di Sede in preparazione della visita di Accredimento periodico.

Nell'anno 2023 il Presidio ha elaborato, oltre alla relazione Annuale, diversi documenti di monitoraggio della qualità, relativi ai DA(RPA) dei Dipartimenti, delle Scuole e alle Relazioni dei rettori delegati. Tali documenti sono utili per tracciare le attività di monitoraggio poste in essere dai diversi soggetti nel proprio ambito di responsabilità, ma non sono supportate da un'analisi delle criticità e dei punti di forza che da esse emergono, che sarebbero utili per l'individuazione di aree di miglioramento e azioni concrete per il raggiungimento dei target prefissati. Il NdV raccomanda, quindi, al PQA, per rendere più incisive le attività di riesame a seguito dei monitoraggi, di verificare l'effettiva presa in carico delle criticità rilevate dai diversi responsabili e di garantire loro un adeguato supporto per individuare ed attuare le necessarie azioni correttive.

I Consigli di Corso di Studio

I Consigli si propongono di verificare la qualità delle attività didattiche e formative dei corsi di studio formulando documenti e relazioni richieste annualmente ai fini dei processi di autovalutazione e indicando, quando ne ricorra il caso, le conseguenti azioni volte a migliorare la qualità.

Gli adempimenti previsti dal sistema AVA nei quali sono coinvolti i CdS comprendono:

- la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS (SMA) sulla base degli indicatori forniti da ANVUR nel cruscotto;
- la redazione, quando necessario, del Rapporto di Riesame Ciclico;
- il recepimento delle indicazioni e proposte del Presidio della Qualità di Ateneo e delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti;
- l'analisi delle schede di valutazione dei corsi effettuate dagli studenti;
- La redazione del documento di Analisi e Riprogettazione.

Ogni CdS ha un proprio Gruppo AQ o Gruppo di Riesame, composto dal Corso, uno o più docenti dello stesso e un rappresentante degli studenti. Il grado di coinvolgimento dei Gruppi AQ e la frequenza e propositività degli stessi risulta, allo stato, molto variabile tra i diversi Corsi.

I Dipartimenti

I Direttori dei Dipartimenti, coadiuvati dai Referenti per la qualità del Dipartimento e dai Consigli di Dipartimento (CdD) hanno, invece, il compito di:

- *organizzare, gestire e verificare le procedure di Assicurazione della Qualità a livello periferico con lo scopo di perseguire gli obiettivi della ricerca e della terza missione indicati dal Piano Strategico e dalla Programmazione Triennale di Ateneo*
- *gestire e verificare le procedure di Assicurazione della Qualità per quanto inerente all'attività di ricerca dipartimentale;*
- *provvedere alla compilazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) secondo le linee guida ANVUR;*
- *proporre al Consiglio di Dipartimento quali azioni intraprendere per consolidare e/o migliorare gli indicatori di qualità di cui alla programmazione di Ateneo evidenziando criticità e punti di forza;*
- *monitorare con cadenza almeno semestrale l'andamento degli indicatori presenti nella SUA-RD.*

Anche i Dipartimenti hanno un proprio Gruppo AQ che supporta il Direttore nelle diverse attività di monitoraggio e nell'elaborazione di documenti e azioni per la Qualità.

Le Commissioni paritetiche Docenti-Studenti

Presso ogni Dipartimento è istituita una Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) composta da una componente rappresentativa, in egual numero, dei docenti e degli studenti. Tutti i Corsi di Studio dell'Ateneo sono rappresentati direttamente nelle Commissioni.

Le Commissioni paritetiche docenti-studenti redigono una Relazione Annuale che contiene proposte per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo. Tali proposte sono avanzate al Nucleo di Valutazione, nonché ai Corsi di Studio, ai Dipartimenti e alla Scuola. La relazione annuale viene poi utilizzata dai CdS per la stesura della SUA-CdS e del Rapporto Ciclico. Le CPDS hanno altresì i compiti di portare a conoscenza gli studenti delle politiche di qualità dell'ateneo e di monitorare l'offerta formativa e la qualità della didattica erogata.

Le CPDS, per assolvere i loro compiti, sono coadiuvate dal PQA soprattutto in merito alla redazione delle Relazione annuale che, dopo essere state visionate dal PQA, sono discusse nel Consiglio di Dipartimento e trasmesse al Senato Accademico e al NdV. Il processo è, quindi, ben strutturato, ma l'iter delle proposte avanzate dalle Paritetiche, la loro effettiva presa in carico, le azioni implementate e i risultati ottenuti a seguito delle stesse non è ancora del tutto definito, soprattutto quando le criticità segnalate dalle CPDS riguardano infrastrutture e servizi su cui il singolo CdS non ha l'autonomia di agire.

Il NdV rileva un problema sui flussi di comunicazione interna, probabilmente legato all'organigramma e alla Carta dei Servizi. L'organigramma è presente sul sito di Ateneo nelle pagine "Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo" nella sezione "Organizzazione della Qualità", ma senza chiarire i flussi di comunicazione tra i soggetti e, soprattutto, le procedure atte a garantire un'efficace diffusione delle analisi realizzate dal PQA e dal NdV. Appare, inoltre, necessario chiarire la Responsabilità della gestione delle pagine della sezione che, in alcuni casi, non sono aggiornate. Il Piano della comunicazione di Ateneo appare quindi poco delineato, generando alcune sovrapposizioni e rallentamenti dei flussi comunicativi tra Uffici competenti ed Organi di controllo e Garanzia che dilatano i tempi di azione e ne riducono l'efficacia.

A.3 - Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

Il PdA A.3. (Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati) fa riferimento alla disponibilità di un sistema di monitoraggio della pianificazione e dei risultati conseguiti, supportato dalla presenza di un sistema strutturato di indicatori per la misurazione della performance. Con riferimento agli indicatori di performance, essi risultano chiaramente identificati nel ciclo di gestione del ciclo di valutazione della performance. Gli Organi di Governo, il NdV e il PQA stimolano con continuità i Dipartimenti, i CdS, il personale tecnico amministrativo e bibliotecario non solo ad attivarsi per assicurare il soddisfacimento dei requisiti di qualità ministeriali, ma anche a migliorare progressivamente la qualità delle attività e dei servizi svolti. Il processo di miglioramento continuo di Ateneo afferente ai processi principali applica le logiche del Ciclo di Deming attraverso la metodologia di miglioramento continuo PDCA.

Con particolare riferimento ai processi di Assicurazione della Qualità, l'Ateneo ispira le proprie attività in termini di miglioramento attraverso un riesame interno di frequenza annuale strutturato sui seguenti steps:

- *Analisi e valutazione degli indicatori associati al monitoraggio sui processi individuati nelle sezioni del Manuale, che fa diretto riferimento ai momenti formali di analisi svolta in primis dal PQA;*
- *Individuazione delle esigenze e delle opportunità di miglioramento, fondamentalmente imperniato sulle riflessioni del PQA anche a seguito di input "strutturati" (es. RCR e SMA) e di input "non strutturati" (emergenti, ad esempio, da confronti con gli altri attori del sistema di AQ);*
- *Condivisione di tali esigenze ed opportunità tramite invio di report agli Organi di Governo;*
- *Attuazione di azioni di miglioramento, questo step consegue all'identificazione, da parte degli Organi di Governo,*

delle stesse così da farle rientrare nella fase di analisi e valutazione da parte del PQA.

Il sistema di monitoraggio e valutazione si basa, inoltre, sulla capacità di coordinare le azioni dei diversi soggetti coinvolti nel sistema. Il Nucleo svolge riunioni congiunte con il PQA al fine di garantire uno scambio proficuo delle conoscenze e migliorare l'efficacia del sistema, che allo stato risulta ancora molto stratificato con la produzione di una serie di documenti spesso ridondanti che rischiano di rendere difficile la ricerca di informazioni specifiche e la valutazione del sistema soprattutto da parte di soggetti esterni.

La fase di check del ciclo di Deming si basa su un procedimento di autovalutazione che prevede lo studio e la raccolta dei risultati degli indicatori misurati nella fase di esecuzione delle azioni dei processi ed il confronto con i risultati attesi dei corrispondenti obiettivi della fase di pianificazione dei processi, per verificarne le eventuali discordanze.

L'attività di analisi e monitoraggio si basa sullo studio statistico dei valori temporali degli indicatori scelti per ciascun obiettivo al fine di valutarne l'andamento e i risultati vengono pubblicati nei seguenti documenti:

- il Documento di Analisi e Riprogettazione (DA(RPA) delle Scuole Interdipartimentali per la Didattica, dei Dipartimenti per Didattica, Ricerca e terza Missione;
- le Relazioni di Monitoraggio dei prorettori delegati alla Didattica, alla Ricerca, alla terza Missione, e a tutte le attività collegate al sistema di AQ;
- la Scheda di Monitoraggio annuale (SMA) del CdS, secondo quanto stabilito dal sistema AVA per la didattica, che contiene un sintetico commento dell'analisi degli indicatori effettuata;
- i Rapporti di Riesame Ciclico previsti o in caso di criticità emerse dal monitoraggio o in caso di revisioni dell'offerta formativa e, comunque, almeno una volta ogni cinque anni;
- La relazione sulle opinioni degli studenti e dottorandi (OPISeD) e la relazione sulle opinioni dei laureandi che documentano, sulla base dei verbali del Consiglio e del Gruppo AQ, come sono state condotte le analisi delle opinioni degli studenti e dei laureandi e la presenza o meno di eventuali criticità e azioni di miglioramento programmate. Mentre risultano consolidati, i meccanismi di monitoraggio della qualità della didattica e di soddisfazione degli studenti per il I e II livello, da migliorare risulta essere il modello per la valutazione delle opinioni dei Dottorandi, che, nell'anno 2023, non ha prodotto dati efficacemente confrontabili.
- La Relazione Annuale delle CPDS di Dipartimento, che contiene proposte per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo.

- PIAO
- Relazione sulle Performance
- SMVP

Relativamente alla qualità della didattica e di tutti i processi che assicurano la qualità dei servizi agli studenti, allo stato va, tuttavia, rilevata la presenza di alcune criticità nell'efficace funzionamento del sistema. Mentre le fasi di Pianificazione (Plan) e di attuazione (Do) risultano sufficientemente documentate nella reportistica degli organi, le fasi di Monitoraggio (Check) e Riesame (Act) risultano spesso rallentate da un'inefficace diffusione delle informazioni e, soprattutto, monitoraggio dell'effettiva pianificazione e realizzazione delle azioni correttive emerse dalle analisi delle CPDS, Gruppi AQ dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio, del PQA e del NdV. Il NdV, in sede di audizione del PQA (23 febbraio 2024), ha ravvisato la necessità di agire per la riduzione di questa criticità e, al fine di rendere efficaci tutti i processi di AQ, ha invitato il PQA a supportare tutti gli attori dell'AQ anche nelle fasi successive al monitoraggio ed, eventualmente, ad elaborare delle LG su monitoraggio e valutazione delle azioni pianificate dai diversi soggetti a seguito delle raccomandazioni ricevute dal NdV o in attuazione alle LG diffuse dal PQA per il corretto funzionamento del sistema AQ.

A.4 - Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Il PdA A.4. (Riesame del funzionamento del sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo), fa esplicito riferimento alla revisione del sistema che, nel caso dell'Ateneo Parthenope trova un momento fondamentale nel cambio di Governance avvenuto a fine 2022 e nella redazione del PS attualmente in vigore, le cui prime due linee strategiche rispondono proprio alla ricerca di una migliore organizzazione e maggiore efficienza.

L'organizzazione dell'Ateneo prevede che a seguito di criticità emerse nei momenti di analisi delle performance o di esigenze che emergono dal contesto, possa essere avviato un processo di riesame e revisione che, in alcuni casi parte dalla periferia, in altri risponde ad una linea strategica individuata dal centro. Sono fonti importanti per raccogliere informazioni che possono indicare la necessità di una revisione del sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità, le indagini sulla soddisfazione degli studenti, la partecipazione al progetto Good Practice, rispetto al quale il NdV ha raccomandato di favorire una maggiore partecipazione del personale e degli studenti, le Relazioni elaborate dai CCdS con riferimento alle OPIS e alla soddisfazione dei Laureandi, il monitoraggio dei dati sull'occupazione dei laureati di AlmaLaurea. In ogni caso, il sistema coinvolge tutti i soggetti deputati al monitoraggio della qualità e prevede fasi di confronto con soggetti esterni, che devono essere adeguatamente documentate. Il NdV suggerisce di individuare un tempo entro il quale svolgere un Riesame periodico della Governance, in modo da monitorare nel tempo l'efficacia dello stesso e la possibilità che possa essere migliorato per ottemperare a quanto richiesto dalle linee-guida per la qualità.

Durante il 2023, diversi sono i cambiamenti proposti nella nuova versione del Manuale della Qualità, in corso di approvazione, rispetto al Manuale precedente; cambiamenti ispirati dall'obiettivo di semplificare le procedure e ridurre la produzione di documenti a volte ridondanti a carico dei diversi soggetti del Sistema.

Va, tuttavia, rilevato che non è disponibile un Rapporto di Riesame del Sistema di AQ che sintetizzi punti di forza e di debolezza, criticità e azioni correttive. Tale documento sarebbe opportuno e occorrerebbe individuare la scadenza temporale dello stesso.

A livello periferico, invece, i Rapporti di Riesame vengono redatti dai CdS in occasione delle revisioni di ordinamento e, con scadenza periodica, anche in assenza delle stesse. Il processo di AQ dei CdS prevede:

- in fase di costituzione

- progettazione iniziale del CdS e prima stesura della SUA-CdS basate su un'analisi della domanda di formazione e dei profili professionali ottenuta attraverso consultazioni dei principali stakeholders coinvolti.

- con cadenza annuale:

- aggiornamento della SUA-CdS;
- raccolta dei questionari sulle opinioni degli studenti;
- acquisizione della relazione della CPDS;
- redazione e approvazione della Scheda di Monitoraggio annuale;
- documento di analisi e riprogettazione.

- con cadenza ciclica:

- Redazione del Rapporto del Riesame ciclico, da compilare almeno una volta ogni 5 anni e comunque in una delle seguenti situazioni: su richiesta specifica dell'ANVUR, del MIUR o dell'Ateneo, in presenza di forti criticità o di modifiche sostanziali dell'ordinamento.

Le Linee Guida per il Sistema e le procedure di Assicurazione della Qualità nel Dottorato di Ricerca, approvate dal PQA il 27/03/2023, recepiscono le linee-guida ANVUR per l'autovalutazione e il riesame dei corsi di Dottorato, rispetto al quale non viene indicato, tuttavia, un intervallo temporale da rispettare.

A.5 - Ruolo attribuito agli studenti

Per il PdA A.5. (Ruolo attribuito agli studenti) e, quindi, la presenza di misure concrete finalizzate a valorizzare la rappresentanza studentesca, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 2, lettera i) della Legge 240/2010. Le rappresentanze studentesche sono previste in tutti gli organi deputati alla valutazione e al monitoraggio della qualità, ma la lentezza delle procedure relative all'indizione delle elezioni e lo scostamento tra tempi di conclusione dei percorsi di studio e durata delle cariche crea, spesso, circostanze di sottorappresentazione degli studenti.

Occorre velocizzare le procedure al fine di assicurare che vi sia sempre un numero adeguato di rappresentanti degli studenti, monitorare in maniera più efficace la presenza degli stessi ed individuare anche dei meccanismi di incentivazione che involino gli studenti ad impegnarsi in queste attività fondamentali per lo sviluppo sostenibile dell'Ateneo.

In conformità con quanto enunciato dall'ANVUR e dagli standard europei ESG (in particolare, lo standard 1.3), che sollecitano il coinvolgimento degli studenti anche al di là delle prescrizioni normative, si suggerisce all'Ateneo di incoraggiare gli studenti ad assumere un ruolo il più possibile attivo e centrale nello sviluppo del processo di apprendimento, in modo da stimolare la motivazione, l'auto-riflessione ed il coinvolgimento degli studenti. Ciò richiede un'attenzione particolare sia nella progettazione ed erogazione della didattica, sia nella verifica dei risultati raggiunti, elementi sui quali risulta essere fondamentale il ruolo del PQA.

I.1.2. Ambito B – Gestione delle Risorse

B.1 - Risorse Umane

L'Ateneo Parthenope utilizza criteri di riparto delle risorse decisi e approvati dagli OOGG e noti a tutti i Dipartimenti; tutte le procedure risultano trasparenti e monitorabili dal portale trasparenza dell'Ateneo; il sistema delle premialità prevede che, ai fini degli scatti, siano considerate l'attività di didattica, di ricerca, di terza missione e la partecipazione attiva e costante agli organi accademici.

Relativamente alle risorse umane, il fabbisogno e i criteri di assegnazione delle risorse sono chiariti nel PIAO 2024-2026 e risultano coerenti con gli obiettivi strategici dell'Ateneo. In particolare, il PIAO 2024 sottolinea come prioritari: a) il mantenimento di una linea di coerenza tra programmazione per il reclutamento del personale docente (PD) e tecnico amministrativo (PTA) per il triennio 2023 – 2025 e programmazione precedente 2021-2023, e, quindi, la necessità di garantire il reintegro di organico dei Dipartimenti che hanno contribuito alla costituzione del DISEGIM; b) il rispetto degli obiettivi strategici individuati dall'Ateneo, considerando i dati aggiornati della VQR, il contributo dei Dipartimenti, e le opportunità derivanti dai piani straordinari.

Al fine di assegnare i punti organico (intesa quale misura standard parametrata al costo medio di un professore ordinario), l'Ateneo ha individuato le risorse annualmente disponibili (piano straordinario e residui precedenti assegnazioni di punti organico); verificato le risorse in predeuzione (impegni precedenti, dipartimento di eccellenza) e stimato le risorse libere, da riallocare ai dipartimenti. La Governance ha considerato due fattori particolarmente rilevanti in questo momento storico: la relazione tra FFO e numerosità studenti regolari, il cui

umento è un obiettivo del PS e dei piani triennali, ed il PIAO sottolinea che i dati evidenziano una relazione positiva tra FFO e numero di studenti regolari. Programmazione e ripartizione sono pubblici e visionabili nel sito Amministrazione Trasparente nei Documenti di Programmazione Strategico Gestionale. In generale, la qualificazione dei docenti emerge dalle buone performance che l'Ateneo ha conseguito nella VQR 2015-2019 ed anche dalla percentuale di docenti di settori caratterizzanti sul totale dei docenti impiegati, che assicura una forte caratterizzazione dei corsi di studio.

Dal punto di vista quantitativo, il PdA B.1.1 (Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca) prevede che vengano valutati tre indicatori. Il primo riguarda la percentuale dei Professori di I e II fascia reclutati nel triennio precedente e non precedentemente compresi nei ruoli dell'Ateneo, sul totale dei professori reclutati. La percentuale, nel triennio 2021-2023, considerando i dati dell'Ufficio, è pari al 5%, percentuale leggermente più alta di quella calcolata nella Dashboard ANVUR (I.B.1.1.A), che esclude dal calcolo in docenti in scambio per convenzioni con altri Atenei e i docenti di I fascia (3,06%), ma in entrambi i casi superiore a quella calcolata nel 2021 e 2022 e, nonostante ciò, ancora inferiore alle medie di riferimento (I grafici con l'andamento degli indicatori relativi al PdA B.1.1. sono riportati in Appendice).

Il secondo indicatore B.1.1.B, riguarda l'adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento professionale (numero di ore di formazione per tipologia di attività formativa rapportate ai diversi ruoli) del personale docente, con particolare riferimento a qualità e innovazione della didattica (es. metodi di insegnamento e di assessment, didattica a distanza) e l'Ateneo mostra un andamento decrescente dell'indicatore, che, tuttavia, resta superiore alle medie di riferimento.

La Relazione Annuale 2023 del Prorettore alla Didattica sul Monitoraggio dell'attuazione del Piano strategico di Ateneo 2022/2028 illustra le azioni in tal senso espletate che risultano coerenti con quanto previsto nel PS. In particolare, tra il 2023 e il 2024, il personale docente è stato invitato a partecipare ai corsi di formazione CRUI su AVA3 e sulla progettazione e gestione in qualità dei CdS; ai corsi sulla progettazione e gestione dei CdS e sui sistemi AQ dei CdS, che si sono tenuti tra marzo 2023 e maggio 2024.

Il NdV rileva che, rispetto a tali iniziative, manca una rendicontazione dei soggetti che hanno effettivamente partecipato e del loro gradimento, elemento che non consente di monitorare l'andamento rispetto al target prefissato in termini di percentuale di docenti dell'Ateneo che, entro il 2025, partecipi ad attività di formazione sull'innovazione delle metodologie didattiche (25%). Il PS 2022-2028 ha, inoltre, individuato nella linea d'azione 4.1 (Innovare le modalità della didattica) tre obiettivi specifici, tra cui didattica innovativa nei corsi erogati in modalità convenzionale e formazione dei docenti. Per il raggiungimento di tali obiettivi, il Prorettore ha istituito nell'ottobre 2023 un Gruppo di lavoro che ha realizzato un'attività di ricognizione su didattica innovativa e iniziative di teaching learning e, successivamente deliberato un progetto per lo sviluppo di iniziative di formazione dei docenti. L'Ateneo ha, inoltre, partecipato al Centro Servizi Alta Scuola per la Formazione degli Insegnanti – ASF1 organizzato dall'Università degli studi di Salerno a cui partecipano altri Atenei campani, che ha proposto un progetto formativo orientato al Faculty Development e allo sviluppo professionale dei docenti universitari e centrata sull'utilizzo delle nuove tecnologie digitali. Qualora venisse confermata la partecipazione al centro ASF1 anche negli anni successivi, i docenti dell'Ateneo potranno usufruire delle iniziative di formazione che verranno realizzate. Alle iniziative intraprese a livello centrale, si aggiungono quelle dei singoli Dipartimento, il cui monitoraggio può avvenire consultando i Piani Strategici e i DARPA-DIP.

Il terzo indicatore considerato è il Posizionamento dell'Ateneo in termini di qualità delle politiche di reclutamento dei docenti (B.1.1.C.) e l'Ateneo mostra un posizionamento in linea con quello medio nazionale e superiore alla media di macroregione (Figura n. 1 – Appendice alla Relazione AQ 2024)

L'indicatore R2 della VQR 2015-2019 evidenzia una buona posizione dell'Università Parthenope che è sesto a livello nazionale, primo nel Mezzogiorno e primo nel quartile delle Università con un analogo numero di prodotti conferiti attesi.

Nella propria Relazione annuale, il Delegato alla gestione del Catalogo della Ricerca e Preparazione VQR dell'Università degli studi di Napoli "Parthenope", descrive le principali azioni poste in essere per la gestione del catalogo IRIS per la preparazione alla VQR 2020-2024; azioni che hanno riguardato: il monitoraggio delle attività di ricerca, sia a livello di Ateneo che dei singoli Dipartimenti e della produzione caricata nel sistema IRIS; il monitoraggio degli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, attraverso la funzione del sistema IRIS che permette la simulazione degli indicatori relativi alla produzione scientifica dei docenti in relazione alle soglie ASN di volta in volta stabilite dall'Anvur, per i diversi SC/SSD, con trasferimento ai Direttori e Delegati Dipartimentali dell'informazione relativa al numero di docenti e ricercatori che allo stato hanno i requisiti per il passaggio alla fascia superiore o al ruolo di commissario ASN; pre-valutazione della produzione scientifica di Ateneo, in vista della prossima VQR, attraverso l'utilizzo della piattaforma di autovalutazione CRITERIUM.

I dati sulla produzione scientifica 2023 (Tabelle n. 1a, 1b e 1c - Appendice alla Relazione AQ 2024) evidenziano una diminuzione dei contributi in rivista e delle monografie e un aumento dei contributi in volume e i dati dell'anno prossimo permetteranno di valutare se il calo è fisiologico e collegato ai tempi delle riviste, soprattutto quelle più importanti che intercorrono tra submission ed eventuale pubblicazione.

Il PdA B.1.2. (Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo) considera due indicatori Considera due indicatori: B.1.2.A (Adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento professionale; numero di ore di formazione per tipologia di attività formativa rapportate al numero dei dipendenti) e

B.1.2.B (Spesa di formazione per unità di personale TAB) ; entranti evidenziano, inoltre, un livello di adeguatezza e di spesa superiori alle medie di riferimento e crescenti (Figura n. 2 dell'Appendice alla Relazione AQ 2024). Il NdV rileva un forte impegno dell'Ateneo che intende rafforzare l'organico e investire sulla qualificazione dello stesso e ritiene che tali obiettivi siano illustrati in maniera trasparente nei documenti pubblicati.

L'Ateneo presenta, rispetto alle altre Università italiane, un divario numerico nel rapporto tra personale tecnico-amministrativo e personale docente, con un rapporto tra PTA e DOC, per il 2022, pari allo 0,73 e, nella sezione 3.3. del PIAO 2024-2026, emerge chiaramente l'esigenza di rafforzare le aree organizzative per garantire un'efficace gestione dei processi contabili, amministrativi, di supporto alla didattica e alla terza missione, nonché agli adempimenti collegati all'assicurazione della qualità. L'analisi proposta tiene conto dello scenario di riferimento e considera, oltre alle esigenze interne, determinante da una carente datazione organica di risorse e dalle cessazioni e trasferimenti presso altre PA, gli effetti della Conversione in legge del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, recante disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche, modifiche apportate al D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487- in termini di procedure di reclutamento del personale tecnico ed Amministrativo. L'adeguamento delle risorse risulta, in definitiva, essere un obiettivo strategico dell'Ateneo (che punta ad una efficiente gestione della didattica, della ricerca, della terza missione e dei complessi adempimenti collegati alla assicurazione della qualità (PS 2022-2028) e nell'ottica di conseguimento dello stesso, nel 2023, sono stati banditi 8 concorsi per PTA e stipulati 26 contratti. Le progressioni di carriera sono state 5. Dalla scheda di misurazione e di valutazione della performance individuale del Direttore Generale (Allegato 2 al verbale del 17 giugno 2024), emerge, inoltre, che tutte le procedure programmate sono state bandite.

L'Ateneo ha attuato politiche di valorizzazione delle professionalità interne sulla base dei fabbisogni esistenti e, in linea con le direttive della circolare del Ministro della Pubblica Amministrazione del 29.01.2024 e con gli obiettivi strategici dell'Ateneo, ha elaborato un Piano triennale per la formazione 2024-2026, finalizzato a mappare i bisogni formativi e coinvolgere tutto il personale tecnico amministrativo nelle attività di formazione.

Come emerge dal PIAO 2024-2026, il piano formativo ha individuato le priorità strategiche per la formazione generale del personale in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze tecniche e trasversali, privilegiando lo sviluppo delle competenze legate alla transizione digitale ed ecologica e quelle sulla lingua inglese mediante le piattaforme Federica WebLearning e Syllabus, le misure volte ad incentivare e a favorire l'accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale laureato e non laureato attraverso la concessione di permessi per diritto allo studio; l'elaborazione di strategie formative attraverso la programmazione di percorsi formativi in-house; la formazione di ingresso per il personale neoassunto; lo sviluppo delle competenze in ambito gestione e organizzazione del personale.

La formazione svolta nel 2023 ha interessato le seguenti aree di formazione: eguaglianza di genere e contrasto alle discriminazioni nelle Università; sicurezza e salute sui luoghi di lavoro; attività amministrativa e semplificazione della P.A; normativa in materia di iniziativa economica privata e poteri pubblici; la lingua inglese livello B2; il sistema di protocollo Titulus 5; gli applicativi Cineca e le competenze digitali. Le informazioni su numerosità dei partecipanti e ore di formazione sono riportate nel documento. Tutte le attività di formazione per il PTA sono descritte nella Relazione sulle Performance 2023. Lo sviluppo professionale dei dipendenti rappresentava, inoltre, un obiettivo del PIAO 2023-2025 e, come emerge dalla scheda di misurazione e di valutazione della performance individuale del Direttore Generale (Allegato 2 al verbale del 17 giugno 2024), l'obiettivo risulta conseguito al 100%. Sempre con riferimento al PdA B.1.2., l'Anvur individua un ulteriore indicatore di monitoraggio, rappresentato dal Rapporto tra risorse per la formazione del personale TAB e numero di unità di personale TAB di ruolo. Nella programmazione 2021-2023, l'Ateneo Parthenope aveva inserito gli indicatori E_h (Rapporto tra risorse per la formazione del personale TA e numero di TA di ruolo) ed E_k (Risorse disponibili sul fondo per la premialità rispetto al costo totale del personale universitario), opportunamente validati dal precedente NdV e approvati dal Ministero. Nel 2024, il NdV ha ricevuto e validato i target finali, superiori rispetto a quelli iniziali e a quelli rimodulati (Allegato 1 al verbale n. 5 del 30 aprile 2024).

Dall'ultima indagine Good Practice emerge un buon livello di soddisfazione del PTA in merito al benessere organizzativo, superiore alle medie di riferimento e una percentuale di rispondenti di 8 punti percentuali maggiore rispetto a quella dell'indagine precedente, superiore alla percentuale media nazionale, ma sempre leggermente inferiore al 50%.

Il PTA partecipa ai processi di Assicurazione della Qualità con l'Ufficio Supporto alla qualità e alla valutazione e rapporti con le società partecipate e frequenti sono i momenti di confronto dei due organismi con Dirigenti delle diverse aree per le proprie sfere di competenza.

Il benessere dei dipendenti è un obiettivo chiaro del piano strategico e le politiche per l'incentivazione e regolamentazione del lavoro agile rappresentano un esempio degli strumenti utilizzati a tal fine.

Il PdA B.1.3. (Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale): unità e tipologie di personale impiegato sono riportate nella Tabella n. 2 dell'Appendice alla Relazione AQ 2024. Oltre che nelle strutture centrali, il PTA trova collocazione nelle Scuole Interdipartimentali, nei Dipartimenti e negli Uffici di Segreteria delle Scuole. La loro attività di supporto contribuisce non solo alla qualità del servizio, ma anche alle attività di analisi e di monitoraggio, si pensi ad esempio al DA(RPA) delle Scuole e ai pareri obbligatori sulle modifiche dell'offerta formativa, oltre che alle attività di coordinamento degli orari, della designazione delle aule, dei calendari e delle commissioni di esame e di laurea.

Per l'indicatore B.1.3.A, che misura la distribuzione personale TAB in termini di Full Time Equivalent (FTE) nelle diverse aree dell'amministrazione e l'Ateneo Parthenope presenta per la quasi totalità personale assunto a tempo pieno. I dati forniti dall'Ufficio Carriere e Personale Giuridico dell'Ateneo evidenziano che il personale è distribuito in maniera nettamente prevalente presso Uffici e Ripartizioni dell'Amministrazione Centrale. Il coordinamento della Didattica è affidato alle Scuole Interdipartimentali che occupano il 3% del personale nel caso della SIS e l'1% nel caso della SiEGI e si trovano in sedi dislocate rispetto all'Amministrazione Centrale. Considerando come afferenza i Dipartimenti, la distribuzione del personale è abbastanza omogenea tra i Dipartimenti di area Economica e Giuridica, con una percentuale dell'1%. Lo stesso accade per il DiSEGIM delocalizzato a Nola. Maggiore risulta essere, invece, la dotazione di personale assegnata ai Dipartimenti di area scientifico-ingegneristica, con una netta prevalenza del DiST (6%), seguito dal DiING (3,4%), con l'eccezione del DiSMMMeB che vede assegnata l'1% del personale.

Un ulteriore indicatore suggerito dall'ANVUR misura la distribuzione personale TAB in termini di Full Time Equivalent (FTE) nelle diverse aree dell'amministrazione e l'Ateneo Parthenope presenta per la quasi totalità personale assunto a tempo pieno. I dati forniti dall'Ufficio Carriere e Personale Giuridico dell'Ateneo evidenziano che il personale è distribuito in maniera nettamente prevalente presso Uffici e Ripartizioni dell'Amministrazione Centrale. Il coordinamento della Didattica è affidato alle Scuole Interdipartimentali che occupano il 3% del personale nel caso della SIS e l'1% nel caso della SiEGI e si trovano in sedi dislocate rispetto all'Amministrazione Centrale. Considerando come afferenza i Dipartimenti, la distribuzione del personale è abbastanza omogenea tra i Dipartimenti di area Economica e Giuridica, con una percentuale dell'1%. Lo stesso accade per il DiSEGIM delocalizzato a Nola. Maggiore risulta essere, invece, la dotazione di personale assegnata ai Dipartimenti di area scientifico-ingegneristica, con una netta prevalenza del DiST (6%), seguito dal DiING (3,4%), con l'eccezione del DiSMMMeB che vede assegnata l'1% del personale.

Il NdV ritiene, alla luce della crescente numerosità degli iscritti, della ripartizione degli stessi tra i diversi corsi di studio e del notevole numero di corsi, sia importante che la Governance individui dei criteri che consentano, all'atto di assunzione di nuove unità, di perseguire un'efficace ripartizione delle risorse tra amministrazione centrale e uffici periferici.

In generale, rispetto al PdA B.1.3. (Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale), l'adeguata dotazione di personale tecnico-amministrativo rappresenta la linea 1.1. del PS 2022-2028 e trova riscontro nei Piani integrati 2023 e 2024. Con specifico riferimento alla Ricerca, la Relazione sulla Qualità della Ricerca del prorettore delegato alla Ricerca e ai rapporti Istituzionali evidenzia che l'indicatore 8.1.1 del PS (Numero di addetti a supporto della ricerca) è stato soddisfatto con l'incremento di 2 unità di personale addetto alla ricerca.

B.2 - Risorse Finanziarie

Il Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità contiene la disciplina relativa alla pianificazione e gestione delle risorse finanziarie, definendo i processi contabili e gli organi e le strutture che partecipano agli stessi, la gestione finanziaria degli investimenti e della liquidità, la programmazione e le rilevazioni contabili. Ulteriori elementi sono contenuti nel Bilancio Unico di previsione annuale e triennale.

Il processo di programmazione deve garantire la sostenibilità di tutti gli obiettivi e di tutte le attività dell'Ateneo; il punto di partenza è rappresentato dal Piano Strategico e a cascata nel PIAO. Il Direttore Generale crea le condizioni per il perseguimento degli obiettivi strategici contenuti nel Piano Strategico attraverso l'attribuzione degli obiettivi operativi (e relative performance organizzative, oltre che individuali) alle Aree/Ripartizioni dell'Amministrazione nonché ai Dipartimenti; ciò emerge chiaramente dagli Obiettivi di Performance previsti nel PIAO 2023-2025 e dalla Relazione sulle Performance 2023 e dal Sistema di valutazione. Anche nel 2023, il processo risulta rispettato: il PIAO 2024-2026 è coerente con linee d'azione ed obiettivi del (PS 2022-2028) e i bilanci di previsione rispecchiano le azioni da porre in essere. I Dipartimenti hanno a loro volta sviluppato i propri PS assicurando la maggiore coerenza possibile tra obiettivi propri e strategie dell'Ateneo. Relativamente ai piani triennali va evidenziata la necessità di una quantificazione più chiara dei fabbisogni, dei target fissati e delle risorse allocate.

PdA B.2.1. (Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie): in linea con le disposizioni del Regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, il processo di programmazione è finalizzato a definire gli obiettivi e i programmi operativi dell'Ateneo su base annuale e triennale. Esso garantisce la sostenibilità di tutte le attività dell'Ateneo ed è esposto, per quanto riguarda gli aspetti contabili, nel bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e nel bilancio unico di Ateneo di previsione triennale. Il Bilancio unico annuale autorizzatorio rappresenta pertanto l'applicazione operativa della strategia adottata dal Magnifico Rettore in collaborazione con Prorettori, Delegati e Direttore Generale per supportare la didattica, la ricerca, la terza missione e le attività istituzionali e gestionali per la realizzazione delle quali vengono destinate adeguate risorse finanziarie. I budget triennali e annuali dell'Ateneo prevedono, infatti, le risorse finanziarie per l'attuazione degli obiettivi della programmazione strategica, della programmazione triennale e degli obiettivi riferibili al piano della performance secondo la relativa programmazione di attuazione. Un'ulteriore indicatore riguarda la presenza di un sistema di contabilità analitica e l'Ateneo, in applicazione delle disposizioni normative della legge Gelmini e, nello specifico, del decreto legislativo n. 18/2012, adotta la contabilità analitica che consente una visione contabile separata di alcune attività, autofinanziate o finanziate dall'esterno, che l'Ateneo ritiene opportuno monitorare; si pensi ad esempio ai progetti di didattica, ricerca o terza missione, ai fondi unici per l'assunzione di ricercatori di tipo a), ai piani straordinari, agli interventi per la realizzazione della programmazione edilizia ecc.

L'Ateneo è dotato di un Ufficio del Controllo di gestione, compreso nella Ripartizione Economico-Patrimoniale, con cui il NdV si interfaccia per tutte le attività relative al bilancio e pareri sull'utilizzo delle risorse. La ripartizione è sotto il diretto controllo del Direttore Generale. L'Ateneo non trascura di rilevare nel corso della gestione gli indicatori di cui al decreto legislativo 49/2012 (Spese di personale, Sostenibilità economico finanziaria, Indebitamento). A tale scopo è stata predisposta e avviata un'apposita applicazione informatica che attraverso

l'integrazione di alcuni sistemi informativi (ESSE3, U-Gov, CSA) consente di monitorare in tempo reale e con buona approssimazione l'indicatore delle spese di personale. Tale sistema supporta le scelte in tema di assunzioni del personale e relativa programmazione nell'anno.

Il principale strumento di controllo è rappresentato dal Bilancio Unico di Ateneo che illustra gli aspetti più importanti gestione economico-finanziaria dell'esercizio, puntualmente ed analiticamente esposti nella Nota Integrativa. L'Ateneo redige il Bilancio Unico di esercizio con riferimento all'anno solare evidenziando, nel Conto Economico, i costi e i proventi dell'esercizio in base ai principi della competenza economica; nello Stato Patrimoniale, la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi al termine di un determinato esercizio contabile; nella Nota integrativa le informazioni complementari necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e dell'andamento economico e i criteri di valutazione adottati; il Rendiconto Finanziario che è il prospetto che riassume le relazioni tra fonti e impieghi di risorse finanziarie. La struttura del rendiconto evidenzia le variazioni di liquidità, ossia gli incrementi e gli utilizzi di disponibilità liquide. Questa documentazione è predisposta dal Direttore Generale coadiuvato dal Dirigente della Ripartizione Economico Patrimoniale e dal capo dell'Ufficio Ragioneria e Contabilità Generale.

Al Bilancio di esercizio vengono allegati il Rendiconto Unico di Ateneo in Contabilità Finanziaria, predisposto nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente e secondo lo schema previsto dal D.M. MUR MEF n.394/2017, che consente il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle Amministrazioni pubbliche e deve essere approvato contestualmente al Bilancio di esercizio; i Prospetti dei dati SIOPE; il Prospetto Contenente la Classificazione della Spesa per Missioni e Programmi (COFOG). In ottemperanza all'art.7 del D.M. 27 marzo 2013, l'Ateneo presenta, inoltre, la Relazione sulla Gestione per evidenziare le finalità della spesa complessiva, riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per Missioni e Programmi ed anche l'attestazione dei tempi di pagamento per l'anno solare. Infine, l'Ateneo presenta la Relazione sui risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico nonché i finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati. Tutta la documentazione è presente sul portale amministrazione trasparente dell'Ateneo.

L'analisi dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi emerge un risultato economico positivo di gestione. Il Bilancio di esercizio 2023 si è chiuso con un risultato economico positivo di gestione, pari a €4.114.354,89, superiore a quello del 2022. Dall'analisi del conto economico si rileva che i proventi sono rappresentati prevalentemente dai contributi del MUR e delle altre AMM. CENTRALI che rappresentano circa il 72% del totale dei proventi operativi mentre i proventi propri si attestano intorno al 16% del totale dei proventi operativi rispetto al 17% circa dello scorso anno.: sono aumentati i proventi della didattica e da ricerche per il trasferimento tecnologico, mentre sono diminuiti i proventi da ricerche con finanziamento competitivi. Sono aumentati i costi di gestione e la parte più cospicua è rappresentata dai costi del personale, dato coerente con le linee di azione previste nel PS e nel PIAO rispetto, in particolare, al PTA. Al 31.12.2023, le somme vincolate per decisione degli Organi Istituzionali ammontano nel totale ad €134.790.835,61, somma leggermente inferiore a quella dell'esercizio precedente, e il totale del Patrimonio non vincolato ammonta ad €21.521.719,93. Si registra inoltre un ulteriore incremento delle iscrizioni che consolida i risultati del 2022. Infatti, il totale degli studenti iscritti all'a.a. 2022/2023 pari 12.756 (+9,30% rispetto al 2021/2022). (Tabella n. 3 - Appendice alla Relazione AQ 2024)

Con riferimento, infine, agli indicatori di cui al decreto legislativo n. 49/2012, i dati sono riportati nella Tabella n. 4 e Figura n. 3- Appendice alla Relazione AQ 2024.

L'Ateneo è, inoltre, impegnato alla rilevazione dei dati nell'ambito del progetto Good Practice, coordinato dal MIP Politecnico di Milano, con oltre 30 atenei partecipanti. Le rilevazioni e le analisi hanno l'obiettivo di comparare le prestazioni dei servizi di supporto delle università e di identificare buone pratiche da diffondere, al fine di migliorare l'efficacia (reale e percepita), l'efficienza, la misurazione del benessere organizzativo, il grado di soddisfazione dei servizi erogati e l'integrazione tra performance e bilancio. Tale progetto permette agli atenei partecipanti il monitoraggio costante della performance attraverso la misurazione delle prestazioni dei servizi tecnico-amministrativi gestiti e erogati dagli atenei, sia in termini di efficacia (soddisfazione degli utenti), sia in termini di efficienza (costi sostenuti), il confronto delle prestazioni all'interno del sistema universitario e l'identificazione delle Good Practice.

B.3 - Strutture

I PdA B.3.1 (Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie) e B.3.2. (Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale), fanno riferimento agli spazi che l'Ateneo ha in dotazione e rispetto a questo punto, continue sono le iniziative tese a garantire la sostenibilità dello sviluppo. L'attuale disponibilità e gli investimenti in essere sono descritti nel (PS 2022-2028).

Durante le audizioni svolte nel settembre 2023 con il Pro-Rettore all'Internazionalizzazione e il Pro-Rettore alla Didattica è emersa la chiara esigenza di investimenti infrastrutturali che fronteggino la generale emergenza abitativa e permettano di accrescere l'attrattività di studenti internazionali e fuori sede.

Il documento di Programmazione Triennale dei Lavori 2024-2026 (approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20/12/2023) riporta il Piano degli Investimenti con indicazione, per ciascuno, della denominazione, dell'annualità, dell'importo e del RUP. Tutti i Piani, a partire da quello 2018-2020 sono pubblicati nel Portale Amministrazione Trasparente, insieme ai bandi collegato agli interventi posti in essere.

Il NdV ritiene che le informazioni relative alle Strutture siano trasparenti e che il Programma di Investimento sia in

linea in quanto riportato nel PS 2022-2028.

Nella propria Relazione di Monitoraggio, il prorettore alla Didattica evidenzia i principali investimenti in corso in attuazione al PS 2022-2028 (Linea d'azione 11.1 - Potenziamento e riorganizzazione degli spazi) puntano a realizzare spazi funzionali e accoglienti, da destinare a tutte le attività, incluse quelle di Didattica e riguardano:

- La concessione (da parte dell'Agenzia del Demanio della Provincia di Napoli) dell'area dell'ex-arsenale militare, da destinare alle attività didattiche del Dipartimento DISMMeB. Si tratta di 80.000 mq di spazi aperti e coperti che consentono l'allestimento di un piccolo campus; sfruttabile la vicinanza con le strutture del CUS. Ciò consentirà di liberare gli spazi attualmente impiegati dal DISMMeB e di destinarli alle attività didattiche della Scuola SIEGI, ultimamente sotto pressione per gli spazi di didattica.

- La concessione (da parte dell'Agenzia Nazionale per la destinazione dei Beni sequestrati e confiscati alla criminalità) di tre appartamenti nell'isola E2 Centro Direzionale per la didattica dei Dipartimenti DING e DIST.

- Villa Doria d'Angri: ampliamento degli spazi destinati ai visiting e ricostruzione del plesso 2 con nuovi spazi didattici per 2000 mq.

- È in via di definizione – con avvio dei lavori – una serie di opere per la realizzazione di nuovi spazi di didattica (sette aule di cui una informatica) per la sede delocalizzata del Comune di Nola in via Stella.

A questi si aggiungono, con riferimento alla Linea d'azione 11.2 (Investimento nell'housing) un incremento degli spazi di Housing per gli studenti, in collaborazione con la ADISURC, con l'obiettivo di fornire 350 posti in più per il 2025.

Il NdV ritiene che gli investimenti in corso e pianificati posano contribuire a ridurre il gap che separa l'Ateneo dalle medie di riferimento sia per l'indicatore B.3.2.A che B.3.2.B, che sicuramente risentono della crescita veloce dell'Ateneo (Figura n. 4- Appendice alla Relazione AQ 2024)

B.4 - Attrezzature e Tecnologie

Meno soddisfacente è il livello di performance relativo al PdA B.4.1. (Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie), va rilevato che manca un documento di pianificazione sull'utilizzo delle attrezzature, aspetto che è emerso anche durante l'audizione al Pro-rettore alla Ricerca e ai rapporti Istituzionali del settembre 2023 e che potrebbe, tra l'altro, contribuire a risolvere problemi di coordinamento degli spazi e delle risorse soprattutto nella sede più affollata di Palazzo Pacanowski, dove si trova la Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza, problematica che emerge nei questionari RELAZIONE OPIS - OPID 2024.

Rispetto alla dotazione di infrastrutture (PdA B.4.2. - Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie), dai questionari e dai documenti di analisi non emergono problematiche relative alla dotazione delle aule, alla connessione e alla strumentazione in generale, ad eccezione di alcuni problemi di funzionamento della rete wi-fi che rischiano di impattare negativamente sull'implementazione della didattica mista, e delle dotazioni dei laboratori informatici che non riescono ad ottemperare alle esigenze degli studenti, soprattutto nella sede di Palazzo Pacanowski. Il valore dell'indicatore B.4.2.A è in effetti buono (Figura n. 5 dell'Appendice alla Relazione AQ 2024). Si suggerisce all'Ateneo di predisporre un processo, il più possibile sistematico, volto alla verifica dell'adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie utilizzate dagli organi periferici (o strutture assimilate) rispetto allo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione. D'altro canto, accesso alle informazioni e dematerializzazione costituiscono la seconda linea strategia del PS 2022-2028 le linee di azioni previste richiedono un investimento per il miglioramento della rete e il potenziamento dell'infrastruttura tecnologica.

Informazioni aggiuntive possono essere desunte dal Report Good Practice 2023, dal quale si evince un livello di efficacia percepita sopra-media nei servizi di amministrazione, supporto alla didattica e infrastrutturali, mentre mostra valori leggermente sotto-media in termini di servizi di supporto alla ricerca e SBA/SMA. Tra le soddisfazioni significativamente superiori alla media degli Atenei si sottolineano i servizi di campus. L'ultimo PdA in relazione all'ambito B.4. è il PdA B.4.3. (Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza), che non è direttamente applicabile all'Ateneo per l'assenza di corsi integralmente o prevalentemente a distanza. Va, tuttavia, osservato che nel PS 2022-2028, la Linea d'azione 4.1. (Innovare le modalità didattiche) include tre obiettivi specifici: erogare alcuni corsi in modalità mista; didattica innovativa nei corsi erogati in modalità convenzionale; formazione dei docenti. Rispetto al primo obiettivo il PS individua l'indicatore 4.1.1 con un target del 20% dei Corsi di Laurea di I e II livello erogati in modalità mista sul totale di Ateneo per il 2025. Nel 2023/2024 due CdS magistrali e un CdS magistrale a ciclo unico sono passati a tale modalità e la percentuale raggiunta è pari al 16,5.

Buono risulta, invece, il funzionamento della piattaforma utilizzata e la disponibilità di tool didattici ad essa connessi. Gli studenti e i docenti accedono ai diversi servizi e portali con le credenziali uniche di Ateneo e particolare attenzione viene riservata alla protezione dei dati e al controllo dell'identità digitale. È, inoltre, aumentato il numero di servizi accessibili da remoto anche nell'area riservata.

B.5 - Gestione delle informazioni e della conoscenza

L'ambito di valutazione B.5. prevede un unico PdA, il PdA B.5.1. (Gestione delle informazioni e della conoscenza), rispetto al quale gli aspetti da monitorare concernono la disponibilità, in Ateneo, di uno o più sistemi informativi integrati e sicuri per l'acquisizione, la validazione, l'elaborazione, l'archiviazione, l'utilizzo e la condivisione di dati, informazioni e conoscenze di origine interna ed esterna; la sicurezza, la protezione e la valorizzazione delle

consenze sviluppati a proprio interno e della proprietà intellettuale dell'organizzazione (brevetti, marchi, copyright, etc.) e l'utilizzo di strumenti di comunicazione specifici per le attività di trasferimento della conoscenza al servizio della collettività e del sistema produttivo del territorio di riferimento, promuovendo e svolgendo attività di disseminazione dei risultati della ricerca presso la collettività

Relativamente al primo aspetto, l'Ateneo utilizza la piattaforma IRIS nella quale sono conservate tutte le pubblicazioni dei docenti, il sistema applicativi per le autocertificazioni, le domande di scatto biennale, i registri delle lezioni e le autorizzazioni di incarichi esterni dei docenti, le attività di terza missione. Tutte le informazioni destinate agli studenti sono pubblicate nel portale esse3 e le linee-guida per il popolamento delle stesse sono fornite dall'Ateneo e dal PQA, e nelle pagine e-learning riservate agli studenti iscritti sono contenute informazioni, materiale didattico, eventuali esercitazioni relative a tutti gli insegnamenti. Il popolamento di queste pagine viene gestito in maniera autonoma dai docenti. L'Ateneo fornisce, inoltre, un servizio di mailing, uno di posta certificata e la possibilità di accesso a diverse banche dati interne a seconda del ruolo ricoperto dalle unità di personale.

Con riferimento al secondo aspetto, il PS 2022-2028, riconosce un ruolo centrale alla divulgazione scientifica e alla necessità di rendere fruibile alla propria comunità di riferimento i risultati delle attività di studio e ricerca. Sono state individuate quattro azioni tese a migliorare la comunicazione/divulgazione dell'attività scientifica:

l'implementazione nel sito web dell'Ateneo di un portale dedicato alla Terza Missione; la creazione di un hub accademico – industriale per la generazione, lo scambio e la valorizzazione delle idee e dei saperi;

l'implementazione di una specifica attività dedicata alla "Science Communication" (SciCom) di Ateneo da parte di un gruppo di esperti designato da ciascun Dipartimento dell'Ateneo e coordinato da un Delegato, che dovrà identificare e valorizzare l'identità dell'Ateneo (declinata sia in termini di formazione che ricerca), stabilendo anche degli standard di qualità, comuni a tutti i Dipartimenti, per una buona comunicazione della scienza;

l'implementazione del progetto di PartheKnoMaG, un magazine dell'Ateneo dedicato alla divulgazione scientifica, verso il mondo esterno, delle ricerche svolte internamente dai ricercatori e dai laboratori.

Il NdV rileva che il portale per la terza missione è popolato e accessibile; l'organizzazione della SciCom è, invece, ancora in una fase embrionale anche se alcune iniziative sono state rendicontate dal Delegato alla Terza Missione nella Relazione 2023 (partecipazione alla Business Competition Start Cup campania, all'Evento "100 Invenzioni per il Pianeta", alla XIV Edizione di EnergyMed, alla partecipazione e collaborazione all'evento "Innovation Village 2023").

L'Ateneo ha, inoltre, approvato, a luglio 2024, il Piano Di Comunicazione Triennale Integrato 2024/2026, che prevede, in attuazione al PS, una serie di azioni di comunicazione per la valorizzazione della ricerca e, in particolare:

- Valorizzazione delle sezioni del Sito internet dedicate alla ricerca
- Email marketing con creazione ed invio di newsletter interne e a banche dati mirate
- Realizzazione di materiale informativo
- Comunicazione eventi divulgativi
- Supporto strategico e grafico ai concept degli eventi
- Live talk e webinar: Supporto all'ideazione di iniziative volte a creare momenti e opportunità di divulgazione e condivisione della ricerca

Relativamente al "PartheknowMAG", il magazine racconta in modo divulgativo la ricerca, le iniziative e gli eventi, i rapporti con il territorio e le imprese, le idee, i progetti, le storie, le persone che rendono l'Università Parthenope un punto di riferimento per la comunità nazionale e internazionale. È scaricabile dal sito in formato digitale e intende ridurre il gap tra il mondo della ricerca e la società, a portare i progetti e i risultati all'attenzione delle istituzioni per potenziare le opportunità di finanziamento e catalizzare l'interesse di potenziali partner per collaborazioni future.

I.1.3. Ambito C – Assicurazione della Qualità

C.1 - Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

L'autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS segue le linee-guida dettate nel Manuale della Qualità – il nuovo MQA è in corso di approvazione - e il PQA svolge un ruolo di indirizzo e controllo della qualità dei documenti prodotti. Modifiche sostanziali dell'offerta formativa sono sottoposte anche all'esame del NdV che dà parere agli OOGG e monitora, nel caso di raccomandazioni da parte delle CEV, la realizzazione delle azioni necessarie.

Anche l'attività dei Dipartimenti e delle Scuole Interdipartimentali trova indirizzo nel MQA e sono numerosi i documenti che, a livello di CdS, Scuole e Dipartimenti consentono il monitoraggio delle attività di pianificazione e implementazione:

- DA(RPA) di CdS, Scuole, e Dipartimenti, nonché DA(RPA) della Didattica di Ateneo;
- Relazioni di Prorettori e Delegati sul monitoraggio degli obiettivi strategici;
- Commenti alla SMA;
- Riesami Ciclici previsti o in caso di criticità emerse dal Monitoraggio o in caso di revisioni dell'offerta formativa e, comunque, almeno una volta ogni cinque anni;

• Relazioni OPIS-D e commento alle stesse e alla Relazione Laureandi;

• Relazioni Annuali delle CPDS di Dipartimento.

Nella Relazione precedente, il NdV aveva raccomandato all'Ateneo di completare l'insieme delle linee guida per i processi di AQ, avendo cura di incoraggiare tutti gli organi a declinare i propri approcci alla qualità in un'ottica PDCA e cioè a: -pianificare le attività in modo strutturato e integrato secondo le strategie prefissate; - attuare in maniera sistematica e integrata gli approcci; - monitorare la pianificazione e l'attuazione; - promuovere attività di miglioramento conseguenti all'analisi dei risultati del monitoraggio. Tali raccomandazioni trovano riscontro nelle Attività portate avanti dal PQA nell'anno accademico 2022-2023, documentate nella Relazione Annuale dello stesso Organo: All_1_Relazione PQA_2023 (uniparthenope.it).

Nel corso del periodo di riferimento, infatti, il PQA ha promosso la cultura della qualità attraverso incontri di formazione e momenti di confronto con i referenti AQ dei CdS, Dottorati, Dipartimenti e CPDS al fine di diffondere il contenuto delle linee guida e della documentazione dallo stesso elaborate. Le linee-guida intendono rappresentare un momento di sintesi tra approccio alla qualità del PQA ed esigenze di volta in volta espresse dai soggetti destinatari delle stesse. Il PQA ha, inoltre, monitorato dando feedback utili al miglioramento e all'omogeneizzazione degli stessi. Alcune problematiche sono emerse nelle indagini previste per i dottorandi con la conseguente necessità di elaborare. Per il prossimo anno accademico, delle linee più chiare e condivise tra coordinatori e gruppi AQ dei Dottorati esistenti nell'Ateneo. Il PQA ha, inoltre, verificato la pubblicazione dei documenti finali prodotti dai soggetti del sistema di AQ nella sezione Assicurazione della qualità del sito web dipartimentale.

L'indicatore utilizzato per la valutazione del PdA C.2.0.A è riportato nella Figura 6 dell'Appendice alla relazione AQ 2024.

Il rapporto tra Nucleo di Valutazione e Presidio della Qualità si è intensificato nel corso dell'anno con l'intento di operare in un'ottica di miglioramento continuo del Sistema e il PQA ha, negli ultimi mesi, avviato un flusso di comunicazione orientato a condividere le analisi di sintesi delle Relazioni CPDS e i risultati del monitoraggio relativo all'effettivo recepimento delle indicazioni date dal Nucleo nella relazione OPIS-D e Laureandi e nelle audizioni.

Con specifico riferimento agli indicatori considerati dall'ANVUR per la valutazione del PdA C.1 (Periodicità del Riesame Ciclico dei Corsi di Studio e della ricerca e della terza missione da parte dei Dipartimenti), il Nucleo esprime parere positivo relativamente alla Periodicità del Riesame ciclico dei CdS e suggerisce al PQA di stabilire dei tempi e occasioni periodiche di Riesame dei Dottorati. Relativamente ai Dipartimenti, il Riesame Ciclico dovrebbe anticipare l'elaborazione del Piano Strategico di Dipartimento che ha durata triennale. Da, inoltre, parere positivo relativamente ai DA(RPA) prodotti da Scuole e Dipartimenti, ma raccomanda di prevedere un flusso di diffusione dei Report prodotti ai soggetti responsabili dei processi oggetto di valutazione (didattica, ricerca e terza missione) e agli organi di controllo e garanzia.

Relativamente al secondo indicatore (Percentuale di copertura degli insegnamenti per i quali è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti), la rilevazione viene fatta per tutti gli insegnamenti effettivamente erogati e la compilazione del questionario è obbligatoria ai fini della prenotazione dell'esame. Gli studenti frequentanti sono invitati a compilare il questionario nella parte terminale del corso.

C.2 - Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo

Il Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo è assicurato dall'attività delle strutture ad esso deputate: PQA, NdV, CPDS, Consiglio delle Scuole, Consigli di Dipartimento e di Corso di Studio, Collegio di Dottorato, Gruppi AQ dei diversi organi. Il PQA svolge un ruolo centrale nel coordinamento delle azioni di monitoraggio e la condivisione dell'Ufficio di Supporto contribuisce ad assicurare il passaggio periodico delle informazioni dal PQA al NdV. Inoltre, la partecipazione del PQA alle audizioni realizzate dal NdV, nonché l'audizione al PQA stesso, hanno rappresentato proficui momenti di confronto e permesso una più fattiva collaborazione.

I progressi nell'articolazione della struttura del sistema sono notevoli, ma resta centrale la definizione di un regolare flusso delle informazioni che permetta di perseguire gli obiettivi di miglioramento. Le Sintesi prodotte da PQA in relazione alle Relazioni delle CPDS e il confronto NdV-PQA successivo alla relazione OPIS-D e Laureandi costituiscono importanti passi avanti in tal senso, ma restano da chiarire le linee di comunicazione tra i diversi organi, al fine di garantire che tutte le informazioni siano fattivamente utilizzate per migliorare la qualità dell'Ateneo.

In sintesi, rispetto al primo indicatore (Grado di efficacia delle azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate annualmente dal Presidio di Assicurazione della Qualità), il NdV ritiene che l'attività del Presidio sia stata buona e raccomanda di continuare sulla strada intrapresa.

Rispetto al secondo indicatore (Grado di efficacia delle azioni di miglioramento implementate dai Corsi di Studio a valle della compilazione della SMA), invece, proprio la minore attenzione alla fase conclusiva del processo di analisi rende difficile monitorare le azioni intraprese dai CdS per superare eventuali criticità emerse dalla SMA o prevenire il formarsi delle stesse a seguito di peggioramenti degli indicatori. Il NdV ritiene, quindi, che sia necessario lavorare su questo aspetto per ottenere un buon giudizio rispetto a questo indicatore.

C.3 - Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della Didattica, della Ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione

In ottemperanza ai Decreti Legge e alle linee-guida AVA3, il Regolamento di Ateneo e quello di funzionamento del NdV prevedono tutti i compiti di monitoraggio e valutazione di competenza del Nucleo, che interviene nella fase istruttoria dei corsi di nuova costituzione e da parere sulla per l'approvazione o meno delle proposte, esegue audizioni a rotazione dei CdS, dei Dipartimenti, dei Rappresentanti di Sede e dei Dottorati, esamina i documenti prodotti nell'ambito dell'Assicurazione della qualità (Relazioni del PQA e delle CPDS, Schede di Monitoraggio Annuale, Riesami Ciclici, SUA-CDS Piani Strategici, Piani triennali, DA(RPA), rilevazione delle opinioni degli studenti, andamento dei risultati degli esami di profitto e di laurea dei CdS).

Con particolare riferimento alla didattica, con nota prot. 118801 del 23.12.2022 l'ANVUR ha comunicato il "Superamento delle riserve e il parere ANVUR al fine dell'estensione del periodo di accreditamento periodico della Sede e dei Corsi di Studio dell'Ateneo. La comunicazione riporta che il Consiglio Direttivo dell'ANVUR con Delibera n.264 del 21.12.2022 ha deciso di ritenere superate le riserve segnalate in esito alla procedura di accreditamento periodico (verbale n. 2 del 23 gennaio 2023), indicando nelle proprie considerazioni, la necessità di un'attività di stimolo e supporto, da parte del Presidio a tutti i corsi che avevano ricevuto dei rilievi. Entrambi gli organismi procedono in questa direzione e strumenti particolarmente utili a tal fine sono le audizioni dei corsi di studio e l'analisi della documentazione da essi prodotti oltre alle rilevazioni delle opinioni di studenti e laureandi. Relativamente alle audizioni, il NdV si è dotato di proprie linee-guida (Verbale n. 10 del 20.07.2023), approvato un primo calendario di audizioni per il 2024 (Verbale n. 13 del 07.12.2023), progettato e progressivamente migliorato lo schema di sintesi e il processo di analisi e follow up (Verbale n. 8 del 17.6.2024).

Nell'anno 2023, l'Ateneo ha avviato la procedura per l'attivazione di un nuovo corso di laurea in Scienze Infermieristiche -L-SNTI(Verbale n. 1 del 9.01.2023) in convenzione con l'Ateneo L. Vanvitelli, al quale il NdV ha dato parere favorevole il 23/02/2023 (All. 1 Verbale n. 5 del 23.02.2023).

Ai fini della proposta, il NdV ha monitorato lo sviluppo del progetto concertando necessità di revisione o integrazione della documentazione con i colleghi dell'Ateneo Vanvitelli. Il Corso è stato accreditato dall'ANVUR che, tuttavia, ha sviluppato una serie di raccomandazioni, a seguito delle quali il NdV ha avviato un'attività di monitoraggio che ha previsto la richiesta di idonea documentazione di follow up al Coordinatore del Corso e l'analisi della stessa.

Nell'adunanza del 17 giugno 2024, il NdV ha discusso in maniera puntuale la documentazione pervenuta nel mese di maggio e già condivisa, per verificare che tutte le raccomandazioni trovassero riscontro. Il NdV ha, in sintesi, espresso un giudizio positivo sul livello di adeguamento raggiunto dal CdS, riservandosi di monitorare l'andamento del corso e il completamento dei quadri successivi della Scheda SUA per verificare la coerenza tra progetto formativo, obiettivi del corso e sostenibilità; ha, inoltre, raccomandato al Presidio della Qualità di monitorare lo stato delle azioni e di rendicontarne l'attuazione al NdV (Verbale n. 8 del 17.06.24).

Nel 2024, l'Ateneo ha presentato domanda di accreditamento per il Corsi di laurea Triennale in Scienze Motorie, sede di Caivano. Il NdV, esaminata la documentazione necessaria, ha espresso parere favorevole in data 19/02/2023 (Allegato 1 al Verbale n. 2 del 19/02/2023). In data 3 ottobre 2024, l'ANVUR ha inviato comunicazione dell'accREDITamento del corso (Protocollo ANVUR n. 37932 del 4.10/2024). Successivamente, in data 15/10/2024 il Presidente del NdV ha ricevuto a mezzo mail dall'Ufficio Affari Generali, il protocollo di AccredITamento del Corso con invito al NdV a monitorare l'andamento dei lavori e a riferire ad ANVUR l'effettiva disponibilità e funzionalità della struttura entro ottobre 2024. Nel protocollo è stato richiesto, inoltre, alla governance di Ateneo di fornire un piano finanziario dettagliato comprovante la piena sostenibilità finanziaria, logistica e scientifica del progetto formativo da attivare presso la sede di Caivano e di prevedere, nei limiti del possibile, attività di ricerca sul campo presso la sede decentrata di Caivano al fine di garantire il carattere professionalizzante del CdS in Scienze motorie. Il NdV, preso atto delle raccomandazioni, ha verificato, insieme al Direttore Generale la disponibilità degli spazi. Come da Comunicazione del Commissario straordinario per il risanamento e la riqualificazione funzionali al territorio del Comune di Caivano, ad oggetto "Interventi infrastrutturali urgenti in favore del territorio del Comune di Caivano previsti dal decreto-legge 15 settembre 2023, n.123, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 159. Riqualificazione e adeguamento del complesso edilizio di Via Sannitica di Caivano, censiti in Catasto Fabbricati al Foglio 19, Particella 2439 con annessa costruzione ex-novo di un'aula magna nel medesimo sedime, per la realizzazione del Nuovo Polo Universitario, di cui al Prot. 1067-P-06/09/2024, il Corpo che riguarda la costruzione ex-novo dell'edificio destinato a contenere l'Aula Magna del complesso, collocato nella zona nord ovest del lotto, sarà integrato nella nuova progettazione di circa 450 mq e avrà la capacità di ospitare circa 180 sarà ultimata e consegnata entro il mese di gennaio 2025. Come da successiva Comunicazione del 24/10/2024, di cui al Prot. N. 0120685 del 24/10/24, sarà, invece, concesso, a titolo gratuito, il Teatro Burlesque, con sala da 90 posti e si è in procinto di firmare la relativa Convenzione.

Al fine di valutare il Sistema e i Processi di Assicurazione della Qualità della Didattica, della Ricerca e della terza Missione/Impatto Sociale, il NdV ha audito, il 26 settembre 2023, il Pro-Rettore per la Didattica, il Prorettore alla Ricerca e ai Rapporti Istituzionali e il Delegato alla Terza Missione, che hanno illustrato le proprie attività evidenziando il collegamento delle stesse agli obiettivi del PS 2022-2028, (allegati 2, 3, 4 al verbale del 26 settembre 2023). Prorettori e Delegati hanno illustrato punti di forza e di debolezza dell'Ateneo in relazione alle attività di propria competenza e indicato le attività che nel medio periodo avrebbero implementato per il raggiungimento degli

obiettivi strategici. Le Relazioni presentate dagli stessi nel 2024 con riferimento all'anno 2023 evidenziano importanti miglioramenti e coerenza delle azioni rispetto ad obiettivi e target.

L'indicatore suggerito dall'ANVUR per la valutazione del PdA C.3 è il Numero di Audizioni dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti svolte annualmente dal NdV in rapporto ai corsi attivi e ai Dipartimenti esistenti. L'andamento dell'indicatore (Figura 7 - Appendice alla relazione AQ 2024) è sotto la media, ma dovrebbe migliorare nel prossimo anno alla luce delle audizioni già svolte e programmate per il 2024. L'attuale NdV si è insediato, infatti, a dicembre 2022. L'attuale NdV si è insediato, infatti, a dicembre 2022 (verbale n. 13 del 20.12.2022) e nel 2023 ha proceduto esclusivamente ad audizioni di sede, elaborando tuttavia un calendario che tenesse conto della necessità di sviluppare un elevato numero di audizioni di CdS, Dottorati e Dipartimenti dando precedenza ai mai auditi, a coloro che avevano implementato modifiche sostanziali dell'ordinamento o per i quali era trascorso molto tempo dall'ultima audizione. Alla fine del 2024, il NdV, tralasciando le audizioni ai rappresentanti di sede e al PQA, avrà audito due dipartimenti, sei corsi di laurea magistrale, due corsi di dottorato, quattro corsi di laurea triennale, raggiungendo una percentuale prossima al 30% dei corsi di studio e al 25% dei Dipartimenti.

I.1.4. Ambito D – Qualità della Didattica e dei Servizi agli Studenti

DI - Programmazione dell'offerta formativa

Nell'ambito degli indicatori per la qualità della didattica e dei servizi agli studenti, il primo PdA considera la ricchezza e l'articolazione dell'offerta formativa. L'Ateneo Parthenope ha due strutture di raccordo: la Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza (SiEGI) e la Scuola Interdipartimentale delle Scienze, dell'Ingegneria e della Salute (SiSIS) che coordinano l'offerta formativa degli 8 Dipartimenti. Sono presenti 18 corsi di Laurea Triennali, di cui tre attivati presso la sede distaccata di Nola; sedici corsi di Laurea Magistrali, progettati in un'ottica di continuità del processo formativo, che è assicurata per quasi tutti i corsi di laurea, due corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, di cui presso la sede di Nola. L'Ateneo offre, inoltre, undici Corsi di Dottorato che si pongono in un'ottica di continuità con i corsi delle Scuole e diversi corsi di perfezionamento, tra cui Master di I e II livello.

Nell'anno 2023 l'Ateneo ha attivato un nuovo corso di studio (Infermieristica L-SNT1) in cooperazione con l'Ateneo Vanvitelli, inserito nell'offerta 2023-2024. L'offerta formativa è arricchita da diversi corsi in lingua inglese e da corsi che offrono il doppio titolo attraverso cooperazioni con partner esteri. L'indicatore "Numero di insegnamenti erogati in lingua estera sul totale degli insegnamenti dell'anno accademico (PRO3)" resta basso (0.096, contro lo 0.092 dell'anno precedente, già in netto aumento rispetto allo 0.078 del 21-22), ma sconta le numerose repliche di insegnamenti previste sui corsi più numerosi. Considerando la percentuale di insegnamenti in lingua inglese dei piani di studio sul totale degli insegnamenti degli stessi, il dato cambierebbe sensibilmente. I dati 23/24 evidenziano, inoltre, un raddoppio degli insegnamenti erogati in lingua inglese (87 rispetto ai 47 del 22/23).

I corsi insistono prevalentemente sull'area metropolitana di Napoli e sono svolti o a Napoli nelle tre sedi di riferimento (Via Acton, Via Generale Parisi, Centro Direzionale); è stato programmato ed è in fase iniziale di implementazione il progetto per la creazione di una sede del Corso di Scienze Motorie presso l'ex Arsenale Militare nella zona occidentale della città.

Il primo indicatore suggerito dall'ANVUR riguarda la Percentuale di CdS attivi in possesso dei requisiti di docenza previsti dalla normativa vigente e, rispetto a questo indicatore, non vi sono criticità da indicare. I requisiti di docenza risultano rispettati per tutti i corsi di studio (Figura n. 8° - Appendice alla relazione AQ 2024).

Riguardo alla sostenibilità, le Scuole Interdipartimentali svolgono un importante ruolo di coordinamento e, dal 2022/2023, la SiEGi coordina anche l'individuazione dei docenti di riferimento dei Corsi di studio al fine di garantire che tutti i professori e ricercatori siano collocati in banca dati e che vi sia una omogenea qualità (in termini di ruolo) della docenza nei singoli corsi.

La presenza di percorsi internazionali ha permesso all'Ateneo di aumentare il numero di insegnamenti in lingua inglese, che ha superato il target previsto, superando la media della Macroregione (Figura 8b - Appendice alla Relazione AQ 2024). Relativamente alla SIS, a partire dall'A.A. 2021/2022 il CdS Magistrale in 'Informatica Applicata (Machine Learning e Big Data)' è erogato esclusivamente in lingua inglese, così come il CdS Magistrale in 'Ingegneria Gestionale' presenta un indirizzo erogato in lingua inglese, e infine il CdS Magistrale in 'Biologia per la Sostenibilità' eroga un semestre esclusivamente in lingua inglese. Per quanto concerne la SiEGI, il Corso di I livello in Economia Aziendale ha un percorso interamente in inglese e, al livello magistrale, il Corso di Laurea in Fashion, Food and Art è totalmente in lingua inglese, così come due curriculum della Laurea Magistrale in Marketing e Management Internazionale.

Durante l'audizione che ha avuto luogo nel settembre 2023, il Pro-Rettore per la Didattica si è soffermato sulle politiche previste per migliorare l'attrattività dell'attuale offerta. Il PS 2022-2028, prevede azioni tese a favorire una migliore integrazione in filiera formativa dei CdL magistrali, in modo da aumentarne l'attrattività e contrastare la tendenza che vede un'elevata percentuale di laureati triennali preferire di svolgere la laurea magistrale in altri Atenei, prevalentemente localizzati nel Settentrione d'Italia; la maggiore focalizzazione, a partire dal 2022, su temi di elevato interesse e forte attualità come big data, green economy, sostenibilità, soprattutto a livello di lauree magistrali; attivazione del Corso di nuova istituzione L-SNT/I /Scienze Infermieristiche). La sostenibilità di tali

azioni è costantemente monitorata dagli organi centrali (Rettore, Delegato alla Programmazione) in interazione e coordinamento con le Scuole Interdipartimentali. È consistente la documentazione prodotta a supporto di tali analisi a livello centrale e a livello periferico. Nel DA(RPA) Didattica 2023, il Prorettore ha in effetti analizzato l'andamento delle immatricolazioni, verificando un andamento favorevole delle stesse sia per i corsi di laurea triennale (+11,84%) sia per i corsi di laurea magistrale (+8,50%). Considerando il numero degli iscritti nella propria totalità, l'Ateneo ha registrato un incremento vicino all'11%.

Il NdV ritiene fondamentale rimarcare quanto emerge dal DA(RPA) Didattica con riferimento ai corsi che, nonostante l'aumento complessivo delle immatricolazioni, hanno registrato una performance negativa subendo una riduzione delle stesse. Tali corsi devono essere attenzionati dal PQA e dai Gruppi AQ dei CdS per trovare soluzioni che permettano una rapida inversione di tendenza. Degli otto corsi che presentano un calo delle immatricolazioni, sette appartengono all'area scientifico-tecnologica e il NdV ritiene, anche a seguito delle audizioni effettuate, che sia fondamentale investire nella comunicazione e nell'orientamento in ingresso per aumentare la visibilità dei corsi e attrarre, attraverso i punti di forza che riguardano la caratterizzazione dell'offerta formativa, la qualificazione del corpo docente e la centralità dello studente, un maggior numero di potenziali iscritti. I DA(RPA) delle Scuole, sebbene non direttamente confrontabili con quello generale di Ateneo per un disallineamento temporale delle analisi, analizzano le criticità che emergono dagli indicatori e rispondono ai punti di attenzione emersi dalla Relazione AQ dell'anno precedente e dalla Relazione OPIS-D e Laureandi. Al fine di migliorare la qualità delle analisi, il NdV suggerisce al PQA di rivedere la tempistica dei documenti in modo da avere analisi che si riferiscono agli stessi periodi temporali e risultati tra loro confrontabili.

L'Ateneo considera lo studente al centro della programmazione didattica e le Scuole cercano di assicurare la concentrazione delle lezioni degli insegnamenti su tre giorni e, soprattutto, la localizzazione di tutte le lezioni degli stessi corsi nella stessa sede. Le strutture di raccordo coordinano aule e orari al fine di garantire la pausa pranzo per tutti gli studenti e cercare di avere spazi proporzionati al numero dei frequentanti, obiettivo che non sempre viene raggiunto.

Calendario didattico, orario delle lezioni e informazioni e avvisi sono pubblicati sui siti delle Scuole. Alcuni Corsi hanno inoltre attivato canali podcast per una comunicazione rapida e veloce con i propri studenti.

D.2 - Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente

Relativamente al PdA D.2., nel 2023, l'Ateneo Parthenope ha presentato richiesta di modifica per otto corsi di studio e istituito un corso nuovo, il primo nel settore delle scienze e delle professioni medico-sanitarie. Il nuovo Corso di Studio in Infermieristica ha alcune peculiarità che lo rendono unico nel panorama formativo. È focalizzato infatti sulla formazione di infermieri anche presso i presidi sanitari nell'ambito di organizzazioni sportive, marittime e turistiche, e del personale sanitario obbligatoriamente previsto su navi da trasposto merci e passeggeri. Campi nei quali la domanda è particolarmente elevata. In relazione all'aggiornamento dei CdS, 3 corsi sono passati alla modalità mista, con il 30% di didattica erogata online e in attuazione agli obiettivi previsti nel PS. In entrambi i casi, le procedure da seguire sono indicate nel MQA e il PQA coordina, attraverso le linee-guida e controlla la documentazione necessaria al completamento della domanda, riunioni con le parti sociali, parere della CPDS. Le proposte di nuova istituzione seguono una logica di tipo push: l'Ateneo o il Dipartimento intravedono un'opportunità legata ad un'esigenza del territorio e avviano il confronto con le parti sociali per studiare un progetto che permetta di soddisfare l'esigenza formativa individuate. Le richieste di modifica, invece, seguono due tipi di approcci: in alcuni casi, l'opportunità di miglioramento deriva dall'interno, il Gruppo AQ del Corso e il Consiglio di Corso di Studi (CCdS) esaminando le criticità, individuano i cambiamenti da effettuare, che, successivamente, vengono discussi con le parti sociali e, in particolare, con il Comitato di Indirizzo; in altri, dal Comitato di Indirizzo arrivano spunti utili a migliorare l'offerta formativa.

Sebbene le parti sociali siano sempre interpellate, il loro intervento avviene spesso a valle, come parere su un'offerta già costruita e questo riduce il contributo che dalla società esterna può derivare alla programmazione dell'offerta.

L'Ateneo, comunque, accerta che l'offerta sia monitorata e aggiornata attraverso i documenti che i singoli CdS preparano e trasmettono al PQA, alle strutture di coordinamento e agli OOGG.

Il NdV apprezza il processo seguito, ma raccomanda di coinvolgere le parti sociali in fase preliminare affinché svolgano un effettivo ruolo di stimolo alla progettazione dell'offerta formativa e non di semplice approvazione della stessa. Si segnala, inoltre, che le procedure da seguire per l'attivazione o la riprogettazione dei CdS non sono ancora pubblicate e ciò è ricollegabile al ritardo nell'approvazione del nuovo Manuale della Qualità.

Con riferimento a questo PdA, va notato che, durante l'audizione del settembre 2023, il Pro-Rettore per la Didattica si è soffermato su un elemento di attenzione emerso nella Relazione AQ 2022, che riguardava l'aggiornamento tempestivo delle informazioni relative ai corsi di studio (R1.B.3). Il pro-Rettore alla Didattica ha spiegato che, al fine di migliorare non solo la comunicazione, ma anche la qualità dei processi, è stata istituita una Commissione best practices in entrambe le Scuole Interdipartimentali, che dovranno monitorare i processi, assicurare il rispetto delle linee-guida e la coerenza con il PS e favorire una sempre più proficua interazione con i Comitati di Indirizzo. Il Pro-Rettore per la Didattica ha sottolineato, inoltre, come nella programmazione vengano valorizzate le risorse interne attraverso la partecipazione attiva dei docenti nei gruppi di AQ e Riesame e la rotazione delle cariche istituzionali. La valorizzazione delle opinioni degli studenti è, inoltre, favorita dalle nuove linee guida per le CPDS

elaborate dal PQA (Allegato 2 al verbale del 26.09.2023).

Al fine di migliorare la vita dello studente, il Pro-Rettore per la Didattica individua come principale criticità la necessità di ampliare gli spazi e le strutture a disposizione degli studenti, che trova riscontro nella Linea d'azione 11.1 del PSA "Potenziamento e riorganizzazione degli spazi". Sono stati già programmati e sono in corso di realizzazione importanti investimenti che consentiranno all'Ateneo di offrire spazi funzionali e accoglienti, da destinare a tutte le attività di Didattica, Ricerca e Terza Missione dell'Ateneo:

- concessione (Agenzia del Demanio della Provincia di Napoli) dell'area dell'ex-arsenale militare per la didattica del DISMeB, che libererà importanti spazi per la didattica della SIEGI a piazza Municipio;
- concessione (Agenzia Nazionale per la destinazione dei Beni sequestrati e confiscati alla criminalità) di 3 appartamenti nell'isola E2 Centro Direzionale per la didattica del DING e del DIST
- realizzazione spazi visiting e ricostruzione plesso 2 di Villa Doria d'Angri con nuovi spazi per la didattica di 2000 mq.
- definizione della sede definitiva per i corsi istituiti a Nola.

Un'esigenza particolare, emersa anche nella Relazione AQ 2022 riguarda la carenza di alloggi per gli studenti. Rispetto a tale aspetto, il Pro-Rettore per la Didattica illustra la Linea d'azione 11.2 del PSA "Investimento nell'housing", che prevede un aumento di 350 posti letto entro l'anno 2025. Con riferimento, invece, alle infrastrutture per la comunicazione, il PSA 2022-2028, nella Sezione 2 – Migliorare l'accesso alle informazioni e dematerializzazione – prevede le seguenti Linee d'azione: realizzazione di un nuovo Portale Didattica e Ricerca, l'introduzione di nuovi applicativi, il miglioramento dei servizi e identità unica di Ateneo, la dematerializzazione dei processi amministrativi, il potenziamento delle infrastrutture rete e fonia, attività di formazione del personale e la migrazione sul cloud. Rispetto a questi punti, quanto discusso nella sezione relativa agli indicatori B mostra i progressi compiuti.

Gli indicatori segnalati dall'ANVUR per la valutazione del PdA D.2. sono i seguenti:

- Percentuale dei CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire.
- Percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata.
- Percentuale dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei Corsi di Studio (L, LM CU, LM) attivati.

Il NdV ritiene che il livello dei tre indicatori sia buono e che non si evidenzino criticità in merito al PdA D.2 (Figura 9 dell'Appendice alla Relazione AQ 2024).

L'offerta formativa è costantemente monitorata nel sistema di AQ attraverso le opinioni espresse da studenti, dottorandi e laureandi, la Scheda di Monitoraggio Annuale, i DA(RPA) di Scuola e il DA(RPA) Didattica realizzato dal prorettore delegato.

Come evidenziato precedentemente, la qualità dell'offerta formativa trova riscontro nell'aumento delle iscrizioni e delle immatricolazioni. Dall'analisi degli indicatori emerge, inoltre, un ulteriore elemento positivo. Nella Sezione 4 del PS 2022-2028, erano stati individuati due indicatori per la misurazione del conseguimento dell'Obiettivo specifico 4.2.1:

1. iA3: Percentuale di iscritti al primo anno (a Corsi di laurea triennale e magistrale a ciclo unico) provenienti da altre Regioni Ateneo (target assegnato per il 2024/25 $\geq 6\%$);
2. iA4: Percentuale di iscritti al primo anno (a Corsi di Laurea Magistrale) laureati in altro Ateneo (target assegnato per il 2024/25: $\geq 18\%$).

Nel 2023, l'indicatore iA3 è aumentato (4,3%) avvicinandosi al target fissato. La percentuale continua, tuttavia, ad essere sensibilmente inferiore alle medie di riferimento (11,26% e 24,09%). L'andamento positivo mostra una crescente attrattività dell'Ateneo che, tuttavia, resta troppo bassa nel confronto con gli altri Atenei e questo aspetto, secondo il NdV deve continuare a rappresentare una priorità per l'Ateneo.

Rispetto all'indicatore iA4, invece, dopo il picco del 2022 (24%), nell'ultimo anno la percentuale è del 17,7%, vicina al target di Ateneo e superiore a quella registrata tra il 2019 e il 2021. La percentuale è vicina alla media di area (18,86%), ma lontana da quella nazionale (36,95%). Il NdV ritiene che le analisi del dato contenute nel DA(RPA) 2023 e 2024 siano corrette e che il picco del 2022 (+10%) sia da imputarsi a fattori esogeni, quali per esempio la pandemia che ha spinto meno studenti a trasferirsi verso Atenei più lontani.

Il NdV raccomanda di continuare ad investire sulla comunicazione per accrescere l'attrattività dei corsi di Laurea Magistrale verso laureati di altri Atenei e regioni e ritiene che le attività di orientamento debbano continuare a rivestire un ruolo strategico per l'efficacia dell'offerta formativa.

Altri indicatori utili a monitorare la qualità dei corsi sono iA5, iA27 e iA28. L'indicatore iA5, per le aree di tradizione consolidata all'interno dell'Ateneo (scientifico-tecnologica e umanistico-sociale) mostra percentuali in aumento e in linea o superiori alle medie di riferimento. Lo stesso avviene per gli indicatori iA27 e iA28, in crescita e superiori alle medie di riferimento per le aree B e C. Rispetto all'area medico-sanitaria, le percentuali sono basse, ma ciò è facilmente spiegabile se si considera che l'Ateneo ha un solo corso di area medico-sanitaria in convenzione con l'Ateneo Vanvitelli e attivato nel 2023/2024.

Un ruolo importante nella progettazione e nell'aggiornamento dell'offerta formativa è rivestito dall'obiettivo dell'internazionalizzazione, che rappresenta una delle linee strategiche di Ateneo, che punta sia all'attrazione di studenti internazionali attraverso la partecipazione ad alleanze europee e l'incremento dell'offerta in lingua inglese, con il consolidamento di curricula su diversi corsi di Laurea triennale e magistrale, sia all'aumento

dell'Internazionalizzazione del Corso di Laurea. Anche i Corsi di Dottorato hanno una spiccata vocazione internazionale e prevedono collaborazioni con Atenei stranieri, periodi di scambio per i dottorandi e insegnamenti e/o seminari in lingua straniera. I dati aggiornati, forniti nella Relazione annuale 2024 sull'annualità 2023 del Rettore all'Internazionalizzazione sul Monitoraggio dell'Attuazione del PS 2022-2028, evidenziano che, attualmente, nell'Ateneo, sono attivi 6 Double Degrees su 20 Corsi di Laurea erogati (5 con università europee e 1 con partner cinese); 4 Double Degrees su 16 Corsi di Laurea Magistrale erogati (3 con università europee e 1 con università statunitense e 1 Double Degree con un'università cinese su un Corso di Dottorato).

La stessa relazione evidenzia l'andamento delle domande di immatricolazione da parte di studenti stranieri e del numero degli studenti internazionali iscritti. Le domande di immatricolazione all'a.a. 23/24 sono state 3192 (contro le 1242 dell'anno precedente); le effettive immatricolazioni sono state 137 (contro le 83 dell'anno precedente). Il 26 settembre 2023, il NdV aveva audito il pro-Rettore per l'Internazionalizzazione (Allegato n. 5 al verbale n. 11 del 26 settembre 2023), che si era soffermato sulle iniziative intraprese negli ultimi anni per aumentare la visibilità internazionale dell'Ateneo e favorire un network internazionale di relazioni. Tra le iniziative più importanti, la partecipazione all'alleanza europea SEA-EU, la prosecuzione del Master con titolo congiunto in collaborazione con la Sloan School of Management del MIT e l'aumento del numero di percorsi in Double Degree.

L'attrattività dell'Ateneo è aumentata anche come destinazione Erasmus. Gli incoming sono passati da 102 a 135 unità tra il 22/23 e il 23/24. Sempre relativamente all'ERASMUS, la Relazione annuale 2023 del Rettore all'Internazionalizzazione sul Monitoraggio dell'Attuazione del Piano Strategico di Ateneo 2022/2028 evidenzia un incremento degli accordi di scambio e un forte aumento delle domande di mobilità outgoing che, nel 23/24 sono state 537, contro le 477 dell'anno precedente. Anche il numero degli studenti partiti in scambio Erasmus è aumentato (170 contro 137) e la semplificazione del sistema, prevista nel PS 2022-2028 (Linea d'azione 7.1. e relativi obiettivi specifici). Il Rettore evidenzia la presenza di due criticità la non affidabilità delle procedure del portale EWP, che a tutt'oggi obbliga a sottoscrivere alcuni accordi in forma cartacea, e i ritardi nelle procedure di assegnazione delle sedi a studentesse e studenti collocati in posizione utile nelle graduatorie per la mobilità outgoing. Al fine di ridurre la seconda criticità, è stata decisa un'anticipazione della pubblicazione per la mobilità 2025/26 a dicembre 2024 ed è allo studio una diversa regolamentazione della tempistica di presentazione degli accordi da inserire nel bando. Ciò dovrebbe consentire di avere più tempo per gestire le assegnazioni.

Al fine di risolvere il problema emerso nell'audizione, relativo alla scarsità di borse, l'Ateneo si è impegnato, soprattutto con fondi propri, ad aumentare il numero delle opportunità per i propri studenti.

In generale, rispetto all'internazionalizzazione in ingresso, il Rettore evidenzia che la principale criticità, già emersa durante l'audizione, riguardano la difficile reperibilità di alloggi per gli studenti Internazionali, soprattutto alla luce del crescente numero di domande di immatricolazione, e che l'Ateneo si sta muovendo per incrementare significativamente il numero dei posti letto disponibili per studentesse/studenti ospiti, sia nazionali sia internazionali. Sono, in effetti, al vaglio l'acquisto di strutture (una-due sul territorio Napoletano, una sul territorio di Nola, che dovrebbero permettere di portare nell'arco di 2 anni dalla acquisizione, i posti letto totali a disposizione dell'Ateneo a circa 600. Un altro problema riguarda la lentezza delle procedure burocratiche per l'assegnazione dei visti/permessi agli studenti extra UE e l'Ateneo sta realizzando un accordo con la Questura per l'istituzione di uno sportello dedicato agli studenti internazionali della Parthenope per abbattere i tempi di rilascio. Rafforzamento di servizi di supporto agli studenti internazionali.

I risultati raggiunti e le azioni poste in essere si ricollegano all'attuazione della Linea 7.2. del PS 2022-2028.

Rispetto alle altre problematiche emerse nell'audizione, il NdV rileva che il Bilancio Unico, il Piano degli Investimenti e la Relazione al bilancio evidenziano un impegno dell'Ateneo rispetto alla realizzazione degli investimenti infrastrutturali necessari all'attrazione degli investimenti stranieri.

Guardano, invece, agli indicatori, iA12 mostra, nel 2023, un leggero calo (inferiore ai due punti percentuali) rispetto al 2022 (14,5% contro 16,3%), dopo un aumento di 8 punti percentuali registrato tra il 2021 e il 2022, anno in cui la percentuale era praticamente raddoppiata, ma resta decisamente inferiore alle medie di riferimento.

D.3 - Ammissione e carriera degli studenti

L'ultimo, ma non meno importante, punto di attenzione è il D.3, rispetto al quale l'Ateneo si impegna a gestire iniziative di orientamento coordinate dall'Ufficio Orientamento e Tutorato di Ateneo, che si affiancano ad ulteriori iniziative dei singoli CdS e Dipartimenti. L'Ateneo bandisce inoltre delle borse di studio per il tutoraggio e incoraggia l'orientamento in itinere prevedendo docenti tutor per i singoli corsi di studio e incoraggiando progetti per la realizzazione di iniziative di supporto per gli studenti lavoratori e fuori corso. I progetti e le attività realizzate sono rendicontati nella Relazione del Rettore per le Attività di Orientamento e Tutorato.

L'orientamento in ingresso è gestito in maniera prevalente dall'Ufficio Orientamento, che organizza attività di orientamento informativo e formativo per le future matricole, e in particolare per gli studenti del IV e V anno degli Istituti Scolastici Superiori, tra cui Virtual Open Day, Seminari Digitali Interattivi Università-Scuola, Seminari e Corsi Extracurricolari, Incontri di orientamento presso le sedi scolastiche, Eventi e manifestazioni di orientamento.

Le attività e gli obiettivi perseguiti sono spiegati nella Relazione alle Attività alle Attività di Orientamento e Tutorato in relazione all'anno 2023, che chiarisce il collegamento tra azioni intraprese e obiettivi del PS 2022-2028 e, in particolare nella Linea d'azione 5.1 "Attività di orientamento più incisive e mirate", che include l'Obiettivo specifico 5.1.1 "Attività istituzionali di orientamento più mirate", relativamente al quale risulta raggiunto il target del seguente indicatore: Numero giornate/iniziativa di orientamento con le scuole superiori per anno con target al 2025: >120 (target pienamente raggiunto con un numero di giornate/iniziativa pari a 211).

In Relazione all'obiettivo specifico 5.1.2 Potenziamento del web di Ateneo ed azioni complementari, sono stati monitorati il numero di accessi totali ed il numero di accessi da PC che indicano un incremento della durata media della sessione. Il target prefissato era pari ad un incremento rispettivamente del 20% e del 30 % al 2025 e dal monitoraggio si evince che il numero totale delle visite continua a comporsi in modo prioritario da accessi da smartphone (301130), ma il dato interessante sta nel fatto che più di 1/3 delle visite totali è stato realizzato da PC (134212), seguito in terza posizione da accessi da tablet (5205).

In relazione all'obiettivo specifico 5.1.4 Incrementare la partecipazione ed il coinvolgimento in Programmi Ministeriali, si era scelto di darsi come target specifico al 2025: un Numero Accordi PNRR >40 e un Numero Accordi PCTO sempre > 40. Nel 2023 sono stati realizzati 32 accordi PNRR, 73 corsi erogati e 15 corsi PCTO, per cui il target si conferma raggiungibile.

Ulteriori indicatori considerati erano:

- un Numero di partecipazioni a reti nazionali POT/PLS >5 e nel 2023 il DING, DISAQ, e DISMEB hanno aderito a reti nazionali POT;
- un Numero Progetti POT/PLS presentati in qualità di Capofila almeno 1, rispetto al quale non sono state registrate iniziative.

Al fine di Innovare le modalità di diffusione dell'offerta formativa (Obiettivo specifico 5.1.3), l'Ateneo ha proposto una serie di iniziative e servizi online, sia in modalità sincrona sia in remoto.

Relativamente all'orientamento in itinere, il servizio dell'Ufficio intende supportare gli studenti, lavorando per rendere lo studente più informato e partecipe della vita universitaria e collaborando alla rimozione degli ostacoli alla frequenza dei corsi o alla partecipazione alle iniziative di vita universitaria. L'Ufficio coordina inoltre i progetti di tutoraggio e di supporto agli studenti fuori corso, promossi dall'Ateneo.

Nell'ambito di questo PdA, un'importanza centrale deve essere riservata alla gestione delle carriere di studenti che presentano disabilità e/o disturbi dell'apprendimento (D.3.4) e al sostegno agli studenti che hanno lacune nella preparazione iniziale (D.3.5). Rispetto al primo punto, l'Ateneo prevede un Servizio Studenti DSA – INCLUSIONE, che prevede le forme di intervento di seguito elencate:

- Contatti personalizzati con gli Studenti DSA – con Studenti Diversamente abili per monitorare il percorso di Studi e per raccogliere richieste, osservazioni e proposte
- Organizzazione di Convegni e Incontri sul tema della Disabilità e DSA
- Esenzione - in tutto o in parte - dal pagamento delle Tasse per Studenti Diversamente abili
- Sussidi informatici per la didattica, la formazione e l'assistenza all'integrazione ambientale e sociale, anche di tipo organizzativo ed amministrativo
- Forme di intervento allo studio
- Attività di indirizzo e supporto, a cura dell'Ufficio orientamento e tutorato, nel momento dell'immatricolazione all'Università (informazioni su pratiche di segreteria studenti, servizi, dipartimenti, accessibilità)
- Consulenza educativa, in collaborazione con i Referenti dei Direttori dei Dipartimenti e le Segreterie Didattiche dei Dipartimenti stessi, per l'individuazione degli aiuti necessari a svolgere con profitto il Corso di studi (apprendimento, percorso formativo, ausili necessari)
- Contatti con istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio, in grado di fornire un contributo ai servizi dell'Ateneo in favore degli studenti DSA e Diversamente abili
- Accordi con il CUS (Centro Universitario Sportivo) per attività sportive e ricreative.

Prevede, inoltre, il "Progetto Disabili di Ateneo", che punta all'integrazione degli Studenti Diversamente abili in tutti i momenti della Vita Universitaria: Didattici, Formativi, Sociali e di convivenza nell'Università, perseguendo l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'esercizio del diritto allo studio con attrezzature tecniche ed ausili informatici, sussidi didattici, forme individuali o collettive di ausilio tecnico-funzionale e sostegno didattico. A queste due iniziative, si affianca il progetto "Educazione Sportiva", per favorire l'integrazione sociale e rafforzare l'identità di ogni studente.

Relativamente al secondo aspetto, invece, gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) sono previsti nel regolamento Didattico di Ateneo, declinati nei regolamenti Didattici dei singoli corsi, ma – a parere del NdV - uno sforzo è necessario per descriverli con maggior dettaglio e rendere chiare le iniziative previste per l'ottemperanza degli stessi.

Le iniziative di orientamento in itinere si incrociano, inoltre, fortemente, con quanto misurato attraverso gli indicatori suggeriti dall'ANVUR per il PdA D.3. che trovano riscontro nell'Obiettivo specifico 5.2.1 "Riduzione dei tassi di abbandono e fuori corso e favorire l'incremento nel n. di CFU conseguiti" del PS 2022-2028.

Nella relazione vengono individuate le attività di servizio agli studenti e l'utilizzo delle tecnologie informatiche dedicate alla didattica, anche attraverso attività tutoriali, didattico-integrative, attività propedeutiche e di recupero ex art. 1 lett. b) del Decreto-Legge 9 maggio 2003, n. 105, come convertito dalla Legge 11 luglio 2003 n. 170,

progetto "Fondo Sostegno Giovani Tutorato e Attività didattiche integrative".

L'Ateneo ha considerato tre indicatori :

-% di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di laurea, target al 2025 > 80%: nel 2023, dalle rilevazioni in house, la percentuale risulta pari al 74%;

-% di studenti che conseguono almeno 40 CFU al I anno: target al 2025 >60%, che, invece, per il 2023, risulta pari al 48% evidenziando la necessità di ulteriori iniziative di tutorato.

Un ulteriore obiettivo è il 5.2.2 "Favorire l'iscrizione a Corsi di Laurea Magistrale di Ateneo per i Laureati triennali", rispetto al quale sono stati organizzati 14 Virtual Open Day Magistrali per la Scuola SIEGI, 16 per la Scuola SISIS, per un totale di 30 incontri di orientamento alle Lauree Magistrali di Ateneo. Gli indicatori individuati in relazione a questo obiettivo sono:

- la Percentuale di studenti che conseguono proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito al I anno ALMENO 2/3 dei CFU previsti al I anno (target al 2025 >50%); percentuale raggiunta nel 2023: 52.50 % ;

-la Percentuale laureati triennali che accede a Corsi Magistrali di Ateneo (target al 2025 > 60%), rispetto al quale la percentuale registrata è pari al 34,65%, rendendo necessario un ulteriore potenziamento delle iniziative.

Le lauree Magistrali sono inoltre state comunicate, insieme all'offerta formativa generale dell'Ateneo tramite video presentazione da parte del Rettore sulla rete coperta da Video Metro.

Rispetto al PdA D.3, l'ANVUR suggerisce, infatti, di considerare tre indicatori:

- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iA16bis della SMA);

- la percentuale di laureati (L; LM; LMCU), rispettivamente entro la durata normale e entro un anno oltre la durata normale del corso (iA2 e iA2bis della SMA);

- la proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti (iA10bis della SMA);

- la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio (iA25 della SMA).

Relativamente all'indicatore iA16bis, l'ultimo dato disponibile è quello del 2022, che evidenzia un aumento di tre punti percentuali rispetto all'anno precedente, arrivando a superare la media di area e ad avvicinarsi molto alla media nazionale. L'andamento dell'indicatore può essere ritenuto molto positivo e ciò è particolarmente rilevante se si considera l'importanza che l'orientamento in itinere e la regolarizzazione delle carriere hanno nel PS2022-2028 (Linea d'azione 5.2 e Obiettivo specifico 5.2.2.

Gli indicatori iA2 e iA2bis mostrano un andamento crescente: le percentuali crescono e restano superiori alle medie di riferimento (solo iA2bis è leggermente inferiore alla media nazionale) e continua il trend di miglioramento sulle regolarità delle carriere.

Rispetto all'indicatore iA10bis, il dato è del 2022, anno in cui la contrazione della percentuale (-3 punti percentuali rispetto al 2021) può essere collegata alle difficoltà create dalla pandemia e alla minore attrattività dei corsi a distanza che hanno spinto molti studenti selezionati a rinunciare alla mobilità.

L'ultimo indicatore, relativo alla soddisfazione complessiva dei laureati, iA25, è ulteriormente aumentato nel 2023, superando il 93% e quindi attestandosi a un livello superiore rispetto alle medie di riferimento. Tale dato conferma l'efficacia degli sforzi compiuti dall'Ateneo per porre lo studente al centro delle sue strategie e dei suoi investimenti.

Un ulteriore fonte di informazione è rappresentata dal Progetto Good Practice, dal quale emerge ugualmente un elevato livello di soddisfazione degli studenti. Nel complesso i valori del livello di soddisfazione sono tutti in crescita rispetto alla rilevazione 2021 /2022 e sono superiori alla media degli altri Atenei per quasi tutti i servizi. Il cruscotto di efficacia rappresenta la percezione da parte degli intervistati sull'efficacia dei servizi inclusi nelle 5 macro-aree trasversali alle attività dell'Ateneo (Amministrazione, Supporto alla Didattica, Infrastrutture -servizi generali, Supporto alla Ricerca e SBA/SMA). Nelle indagini relative al 2022/2023, l'Ateneo riporta performance superiori alla media nelle rilevazioni del livello di soddisfazione nei servizi, didattica e infrastrutture, che sono più performanti anche rispetto alla precedente rilevazione; relativamente agli altri servizi, mostrano, invece, una percezione dell'efficacia leggermente inferiore alla media.

Anche le indagini AlmaLaurea evidenzia un buon livello di soddisfazione dei laureandi con percentuali che restano elevate e sempre decisamente superiori alle percentuali medie nazionali di riferimento. Per molti corsi, i livelli di soddisfazione complessiva di laureande/i e le percentuali di coloro che si iscriverebbero allo stesso corso nello stesso Ateneo sono superiori a quelli medi dei corsi della stessa classe. In base ai dati AlmaLaurea, l'Ateneo si posiziona primo in Campania per la percentuale di laureande/i complessivamente soddisfatti de corsi e per quella di laureande/i che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso nello stesso Ateneo. È, inoltre, primo per quasi tutti gli altri item del questionario AlmaLaurea, ad eccezione del rapporto con altri studenti, la valutazione delle attrezzature, i servizi di biblioteca per i quali è, comunque, secondo .

Nonostante l'elevato livello di soddisfazione, il NdV raccomanda di non trascurare i dati sull'occupazione dei Laureati che sono buoni ad un anno dalla laurea, soprattutto per i Laureati dell'area scientifico-tecnologica, ma si abbassano notevolmente considerando la percentuale di occupati a tre anni dalla laurea. Ciò, da un lato, evidenzia che le riprogettazioni dei corsi di studio sono stati efficaci, ma dall'altro deve stimolare, soprattutto da parte dell'Ufficio Placement un'attività di monitoraggio dell'occupazione dei laureati e delle loro carriere. In effetti nella Relazione OPIS-D e Laureandi 2024 emergono alcune criticità in relazione alla soddisfazione per i servizi di orientamento in uscita e supporto alla ricerca di lavoro.

La relazione del delegato al Placement evidenzia un'intensa attività per quanto riguarda l'orientamento in uscita e le

opportunità di stage, mentre manca, allo stato, un'attività di monitoraggio dei livelli di occupazione dei laureati, attività che il NdV raccomanda di implementare.

Con specifico riferimento alle iniziative di orientamento in uscita, nel 2023, l'Ufficio Placement ha organizzato tre Recruiting day che hanno coinvolto circa 640 studenti, due coaching day e tre seminari e attivato 130 nuove convenzioni.

Il numero di stage e tirocini varia fortemente tra i corsi di laurea e ciò non può essere ricollegato solo alla natura del corso vista la varianza del dato anche tra corsi della stessa classe /ambito e questo rappresenta un punto di debolezza, rispetto al quale il NdV raccomanda di individuare opportune strategie, tenendo in considerazione anche l'esigenza di permettere lo svolgimento di attività pratiche al crescente numero di studenti internazionali.

Sono, inoltre, in fase di attuazione collaborazioni con associazioni e reti, anche internazionali, per creare maggiori opportunità per laureati e dottori di ricerca. Rispetto ai Dottorati, nel 2023, l'Ufficio ha, inoltre, attivato 44 tirocini e stipulato 88 convenzioni. Tutte le azioni risultano coerenti con gli obiettivi del PS 2022-2028 e il NdV raccomanda di esplicitare i risultati del monitoraggio relativo al raggiungimento o ad eventuali gap rispetto agli indicatori scelti per gli obiettivi specifici dell'azione 6.1 (Consolidare le linee di azione e le best practices attuali), 6.2. (Potenziare l'integrazione delle attività e dei servizi di placement con il progressivo sviluppo delle altre attività strategiche poste in essere dall'Ateneo) e 6.3 (Sviluppare azioni strategiche principalmente rivolte al consolidamento della visibilità dell'Ateneo e al riconoscimento della qualità dei suoi studenti e delle sue studentesse nel tessuto economico regionale e nazionale).

-
- [Relazione-AQ-2024-2024-10-24-definitiva-pdf](#)

Relazione Annuale Nucleo di Valutazione 2024
30/10/2024

- [Appendice-formattata-con-All5-pdf](#)

Appendice alla Relazione Annuale Nucleo di Valutazione 2024
30/10/2024

Valutazione del Sistema di Qualità'

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

1.2. Valutazione della Qualità dei CdS/Dottorati di Ricerca

Nell'a.a. 2023-2024, l'offerta formativa dell'Università Parthenope comprendeva due Corsi di laurea Magistrale a ciclo unico, diciotto Corsi di laurea Triennali e sedici Corsi di laurea Magistrali (Tabella n. 5 - Appendice alla Relazione AQ 2024).

Il DA(RPA) didattica 2024 ha analizzato le performance dei Corsi di Studio evidenziando l'andamento marcatamente favorevole del numero degli iscritti al 1° anno con un incremento pari all'11,2% che si inserisce nel trend positivo osservato già l'anno precedente (oltre il 22%). Sono migliorati sia i corsi che praticano da situazioni iniziali di scarsa numerosità sia quelli che già avevano un numero notevole di iscritti e che hanno confermato la loro crescente attrattività sul territorio. L'aumento è più importante per i corsi di primo livello e le magistrali a ciclo unico, ma anche alcune lauree di II livello hanno registrato incrementi importanti. Anche il numero complessivo degli iscritti è aumentato e la variazione è pari a +10,94%.

A fronte di un andamento complessivo positivo, il DA(RPA) sottolinea la situazione di alcuni corsi che hanno, invece, registrato un decremento delle iscrizioni superiore al 15%, riportati nella tabella 7 - Appendice alla Relazione AQ 2024).

Passando all'analisi degli indicatori ANVUR, il DA(RPA) Didattica 2024 è stato redatto conservando la struttura del DA(RPA) 2023 e, quindi, considerando le Linee Guida per il sistema di assicurazione della qualità negli Atenei, approvate dall'ANVUR il 13/02/2023, in conformità all'Allegato E del D.M. 1154 del 14/10/2021, che individuano, per l'Ambito D - qualità della didattica e dei servizi agli studenti, e i due indicatori di particolare rilevanza per la progettazione dell'ambito didattico menzionati nella Sezione 4 del PS 2022-2028, che definiscono le metriche per il conseguimento dell'Obiettivo specifico 4.2.1 nel contesto della Linea d'azione strategica 4.2 del Piano stesso, quindi:

3. iA2: Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso;
4. iA2 BIS: Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso;
5. iA3: Percentuale di iscritti al primo anno (a Corsi di laurea triennale e magistrale a ciclo unico) provenienti da altre Regioni Ateneo; target assegnato per il 2024/25: $\geq 6\%$
6. iA4: Percentuale di iscritti al primo anno (a Corsi di Laurea Magistrale) laureati in altro Ateneo; target assegnato per il 2024/25: $\geq 18\%$;
7. iA7C: Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) area umanistico-sociale (include indicatori iA7C BIS; iA7C TER);
8. iA7B: Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) area scientifico-tecnologica (include indicatori iA7B BIS; iA7B TER);
9. iA8: Percentuale dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivati.
10. iA13: Percentuale dei CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire;
11. iA16 BIS: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno;
12. iA19: Percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata;
13. iA10 BIS: Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti (ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale");
14. iA25: Percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio;
15. iA26C: Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) area umanistico-sociale (include indicatori: iA26C BIS; iA26C TER);
16. iA26B: Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) area scientifico-tecnologica (include indicatori iA26B BIS; i26AB TER);

Per ogni indicatore il DA(RPA) richiama il target prefissato, ne verifica il raggiungimento e analizza l'andamento in un periodo superiore ai cinque anni.

Si riportano, di seguito, una sintesi delle analisi per gli indicatori non discussi in precedenza.

Gruppo A - Indicatori Didattica

L'indicatore iA7B, nel periodo 2015-2023, ha registrato un aumento del +17,63%, ma negli ultimi tre anni

l'andamento è negativo, un'ultima diminuzione, nel 2023, del 6,46%. Le differenze con le medie di riferimento continuano ad essere negative, ma contenute.

L'indicatore è di particolare rilevanza in quanto le performance del placement rientrano tra gli obiettivi strategici dell'Ateneo e il NdV ritiene importante che l'Ateneo elabori linee di azioni concrete che contribuiscano al miglioramento dell'indicatore, rafforzando il rapporto con le imprese, aumentando le opportunità di incontro con il mondo del lavoro e avviando un'attività di monitoraggio degli occupati e delle loro opinioni in merito all'utilità del percorso scelto (miglioramento rispetto all'anno passato).

L'andamento dell'indicatore iA7C è migliore: dal 2015 al 2023 è aumento del 12,81%, e si è mantenuto pressoché stabile negli ultimi due anni; il valore è superiore alla media di area geografica, ma inferiore a quella nazionale.

L'indicatore iA8 ha registrato un lieve aumento negli ultimi 10 anni (+2,95%) ed è in linea alle medie di riferimento. Anche questo indicatore è legato alle Linee d'azione della Sezione 4 del Piano Strategico 2022/2028 e il risultato ottenuto è ritenuto soddisfacente.

Il DA(RPA) 2024 analizza anche gli altri indicatori del Gruppo A: iA1, iA5A, iA5B, iA5C, iA6B, iA6BBIS, iA6BTER, iA6C, iA6CBIS, iA6CTER, iA9, evidenziando un quadro nel complesso positivo.

Anche per l'area scientifico-tecnologica, iA5B non presenta un andamento positivo e si amplia il divario con le medie di riferimento. Risulta, invece, aumentato iA5C, che supera la media di area e riduce il divario con la media nazionale.

Gruppo E – Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

Gli indicatori del Gruppo E mostrano un andamento complessivamente positivo.

Le analisi del DA(RPA) 2024 evidenziano un andamento positivo dell'indicatore iA13, che dal 2013 al 2022 ha registrato un incremento pari a +15,27 e, nell'ultimo anno, ha recuperato anche il calo registrato nel biennio precedente, mantenendosi al di sopra della media di area geografica e riducendo il divario con la media nazionale.

L'indicatore iA19 registra una lievissima flessione, ma i valori restano superiori alle medie di riferimento non facendo emergere alcuna criticità.

Il DA(RPA) didattica analizza anche l'andamento degli Altri indicatori del Gruppo E – iA14, iA15, iA15BIS, iA16, iA17, iA18-, sottolineando l'andamento eterogeneo degli stessi e la necessità di monitorare, in particolare, l'indicatore iA14, che si ricollega all'Obiettivo spec. 5.2.1 del Piano Strategico 2022/2028, volto alla riduzione tassi abbandoni e fuori corso e a favorire l'incremento nel numero di CFU conseguiti. Nel complesso l'andamento è comunque positivo e gli indicatori, nel 2023, si attestano a livelli in linea o superiori alle medie di riferimento.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Gli indicatori sulla regolarità delle carriere evidenziano alcune criticità, ma anche il superamento di alcune debolezze emerse nell'analisi precedente. iA21, iA21 bis e iA23 continuano ad aumentare riducendo il divario con le medie di riferimento; gli indicatori iA26B e C aumentano superando le medie di area geografica e riducendo il divario con le medie nazionali; mentre l'indicatore iA25 continua ad aumentare e a restare superiore alle medie di riferimento.

Resta critico iA22. La percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea (iA22) mostra un calo lieve nell'ultimo anno di rilevazione e il suo andamento è in linea con quello delle medie di riferimento, ma il divario aumenta e il NdV, considerando anche l'andamento di IA23 (percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al II anno in un differente CdS dell'Ateneo) ritiene fondamentale potenziale l'orientamento in ingresso per favorire una scelta più consapevole del percorso da parte dei potenziali studenti e promuovere un'azione efficace di comunicazione esterna.

Relativamente a iA24, il DA(RPA) sottolinea l'andamento non monotono dello stesso che, dopo riduzioni sensibili registrate a partire dal 2019, nel 2022 ha registrato un leggero incremento (ultimo dato disponibile). La percentuale è leggermente inferiore alla media di area, ma superiore a quella nazionale.

1.2.1. Analisi del set minimo di indicatori per CdS

I CdS compilano la scheda di monitoraggio annuale con indicazione dei punti di forza e di debolezza dei propri corsi ogni anno. Gli indicatori analizzati rispettano il set minimo di indicatori suggeriti per il monitoraggio della qualità dei CdS e includono altri indicatori suggeriti dal PQA.

I Gruppi AQ dei singoli corsi monitorano, quindi, i seguenti indicatori che poi vengono tra loro confrontati nel DA(RPA) di Scuola:

- iC01: Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.

- iC02: Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso;

*- iC03: Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni**

- iC04: Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo;*

- iC10: Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso;

- iC11: Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero;*

- iC12: Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero;

- iC13: Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire;

- iC14: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio;
 - iC16: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**;
 - iC16BIS: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno;
 - iC17: Percentuale di immatricolati (L. LM. LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio;
 - iC19: Percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata;
 - iC22: Percentuale di immatricolati (L. LM. LMCU) che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso;
 - iC27: Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
 - iC28: Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza).
- Nella presente Relazione sono stati monitorati gli indicatori che erano risultati da attenzionare nella relazione precedente (dati aggiornati al 5/10/2024), e si è, inoltre, proceduto ad un'analisi degli indicatori del cruscotto Anvur AVA3.

Gli indicatori considerati sono :

- F.O.O.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso;
- F.O.O.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire;
- F.O.O.C - % Studenti che proseguono al 2 anno del cds;
- F.O.O.D - % Studenti iscritti Il anno stesso corso con 2/3 cfu del 1 anno;
- F.O.O.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU);
- F.O.O.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato sul totale ore di docenza erogato;
- F.O.O.G - % immatricolati laureati entro la durata normale del corso
- F.O.O.H - Rapporto studenti/ docenti complessivo (pesato per ore di docenza) nel cds (LMCU)
- F.O.O.I. - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza).

Corsi di Laurea afferenti alla SiEGI - Triennali

Partendo di CdS Triennali della SiEGI, gli indicatori per i quali la precedente relazione evidenziava il più elevato numero di criticità erano, in ordine decrescente, iC22, iC28, iC27 e iC02.

iC02: l'indicatore è migliorato per tutti i CdS ad eccezione di Economia Aziendale, corso per il quale risulta leggermente diminuito. È utile considerare questo indicatore insieme a iC22, il cui aumento, per Economia Aziendale, è decisamente superiore alla diminuzione del precedente. Il NdV ritiene che il Gruppo AQ del corso debba indagare il fenomeno per comprendere se si tratta di un leggero ritardo nel conseguimento del titolo o di un problema più rilevante e, comunque individuare azioni utili ad invertire la tendenza di IC02. Continuando l'analisi di iC22, l'indicatore è migliorato per tutti i corsi (per Economia e Management è osservabile per la prima volta e non è possibile fare un confronto), ad eccezione di management delle Imprese Internazionali che registra una diminuzione di circa cinque punti percentuali tra il 2022 e il 2023. Il NdV ritiene che tale dato non sia preoccupante visto l'aumento, superiore in termini percentuali, di iC02, ma invita il Gruppo AQ a monitorare l'indicatore per individuare subito eventuali problemi e soprattutto verificare che la diminuzione non coincida con un peggioramento nella regolarità delle carriere.

iC28: l'indicatore risulta migliorato in quattro CdS e peggiorato in tre CdS (Management delle Imprese Turistiche, Management delle Imprese Internazionali e Statistica e Informatica per l'azienda, la finanza e le assicurazioni), per i quali è aumentato il numero degli iscritti senza che a ciò corrispondesse un aumento dei docenti al I anno. Ai fini della qualità della didattica, il NdV suggerisce che i Gruppi AQ e i Dipartimenti di afferenza avvino un'analisi e discussione dei dati per individuare eventuali azioni da proporre alla Scuola. Per gli stessi corsi anche iC27 ha subito un peggioramento; l'indicatore è inoltre diminuito per i due corsi L-33, ma in maniera decisamente lieve (Economia e Management e Economia e Commercio)

I dati della dashboard ANVUR sugli indicatori AVA3 (Sezione Corsi di Laurea Triennali SiEGI dell'Appendice) fanno emergere quanto segue:

Economia Aziendale: risultano da attenzionare F.O.O.A, F.O.O.E e F.O.O.G, che presentano andamenti inferiori rispetto alle medie di riferimenti con gap che restano pressoché costanti nel corso del tempo. Il NdV raccomanda di monitorare i dati sulla la regolarità delle carriere e raccomanda di individuare azioni utili a garantire che gli studenti terminino il percorso nei tempi giusti. Si presentano in forte miglioramento F.O.O.B e F.O.O.C e F.O.O.D con andamenti che hanno superato quelli delle medie di area per avvicinarsi alle medie nazionali. Si avvicinano alle medie di riferimento F.O.O.F, F.O.O.H e F.O.O.I.

Management delle Imprese Internazionali: l'andamento degli indicatori è buono, in molti casi superiore alla media di area e vicino a quella nazionale. Il NdV raccomanda di monitorare F.O.O.E e F.O.O.G che hanno registrato un calo significativo tra il 2022 e il 2023.

Management delle Imprese Turistiche: il corso presenta sette indicatori con andamenti decisamente inferiori a quelli delle medie di riferimento (F.O.O.A-B-C-D-E-G-H). Il NdV raccomanda che la regolarità delle carriere rappresenti

una critica del corso e che il Gruppo AQ debba monitorare oltre anche il rapporto studenti/docenti per evitare che un aumento degli iscritti, di per sé positivo perché evidenza di una maggiore attrattività del corso, comporti l'emergere di ulteriori problematiche.

Economia e Commercio: il Corso di studio non evidenzia particolari criticità. Il NdV suggerisce di monitorare l'andamento delle iscrizioni e la numerosità dei docenti, soprattutto al I anno, per garantire un buon livello dell'indicatore.

Economia e Management: l'analisi risulta limitata in quanto il corso è di recente istituzioni e molti dati non sono monitorabili. Il NdV, tuttavia, considerando l'andamento di F.O.O.D raccomanda al Gruppo AQ di avviare un'attenta analisi sulla soddisfazione degli studenti per comprendere le cause degli abbandoni e individuare idonee azioni da porre in essere.

Scienze dell'Amministrazione, dell'Organizzazione e della Consulenza del lavoro: il corso non presenta particolari criticità e i dati sulla regolarità delle carriere e sugli abbandoni sono notevolmente migliorati; sotto la media l'indicatore F.O.O.F, che andrebbe monitorato per accertare che non nasconda problemi di sostenibilità dell'offerta formativa.

Statistica e Informatica per l'azienda, la finanza e le assicurazioni: il corso non presenta criticità, molti indicatori sono superiori alle medie di riferimento e le percentuali sulla regolarità delle carriere e gli abbandoni sono buone. L'unico elemento di debolezza concerne la numerosità limitata di studenti che, negli anni, ha mantenuto gli indicatori F.O.O.H e I al di sotto delle medie di riferimento, ma i dati del cruscotto mostrano un andamento crescente degli iscritti che trova riscontro anche nell'avvicinamento alle medie di F.O.O.I.

I CdL Magistrali a ciclo unico afferenti alla SiEGI sono i due corsi in Giurisprudenza (sede di Napoli e sede di Nola, quest'ultimo istituito nel 2022/2023).

Giurisprudenza-Napoli: l'analisi degli indicatori non evidenzia criticità: il solo indicatore da monitorare è F.O.O.G, calato nel 2022 ad un livello inferiore a entrambe le medie di riferimento.

Giurisprudenza – Nola: la recente istituzione del corso che non ha ancora completato il primo ciclo non permette il monitoraggio degli indicatori.

Corsi di Laurea afferenti alla SiEGI - Magistrali

Nella Relazione 2023 era emersa una situazione sostanzialmente buona per i Corsi di laurea Magistrale della SiEGI. L'unico corso per il quale si evidenziano diversi indicatori inferiori alle medie di riferimento con uno scarto uguale o superiore al 20% era Amministrazione, Finanza e Consulenza Aziendale che aveva valori bassi dell'indicatore iC02, iC17, iC22, iC27 e iC28.

L'indicatore iC02 risulta migliorato ed è diminuito il divario rispetto alle medie di riferimento; lo stesso dicasi per iC22 che ha avuto un incremento di circa 10 punti percentuali. Meno positivo, invece, l'andamento di iC17, la cui diminuzione è di quasi 20 punti percentuali e non può ritenersi assorbita dall'aumento di iC22, e di iC27 e iC28 che sono aumentati e caratterizzati da uno scarto crescente rispetto alle medie di riferimento. L'aumento è dovuto ad un incremento degli iscritti, quindi non è di per sé da ritenersi negativo, ma il NdV raccomanda di monitorare la soddisfazione degli studenti, soprattutto al I anno, per evitare l'insorgere di nuovi problemi nella regolarità delle carriere.

Gli indicatori iC27 e iC28 risultavano critici anche per il CdL in Marketing e Management Internazionale, altro corso di laurea magistrale con elevato numero di iscritti, ma iC28 risulta migliorato nel 2023 evidenziando il risultato positivo delle azioni poste in essere.

Nella Relazione 2023 veniva sottolineata, inoltre, la necessità di monitorare iC19 per il corso di Management Pubblico e il NdV, alla luce dell'ulteriore diminuzione dell'indicatore, raccomanda di continuare a monitorare la sostenibilità del corso.

In relazione agli indicatori AVA3 (Sezione Corsi di Laurea Magistrali SiEGI dell'Appendice), il NdV sottolinea quanto segue:

Amministrazione, Finanza e Consulenza Aziendale: nonostante l'andamento crescente di molti indicatori, i livelli raggiunti nel 2023 restano inferiori o distanti dalle medie di riferimento. Il NdV raccomanda di analizzare i dati sulla regolarità delle carriere per individuare le cause dei rallentamenti e di monitorare il rapporto iscritti-docenti, da un lato, e i risultati delle OPIS dall'altro, per garantire una buona qualità della didattica erogata.

Management della Moda, dell'Arte e del Cibo: alcuni indicatori presentano, rispetto alle medie di riferimento, un andamento buono e crescente (F.O.O.B e F.O.O.G), altri, pur partendo da situazioni critiche si stanno avvicinando e, in alcuni casi, superando le medie di riferimento (F.O.O.C, F.O.O.F, F.O.O.G), ma critico è l'andamento dell'indicatore F.O.O.A che associato all'andamento decrescente di F.O.O.D, evidenzia una criticità relativa alla regolarità delle carriere che il NdV raccomanda al Gruppo AQ di prendere in carico. Vicini alle medie di riferimento risultano essere i rapporti studenti-docenti.

Marketing e Management Internazionale: il corso evidenzia delle buone performance, gli indicatori sono in generale superiori alle medie di area e vicini a quelle nazionali, ma risultano da monitorare F.O.O.A e F.O.O.G, che il NdV raccomanda al Gruppo AQ di analizzare con attenzione, e si discostano dalle medie di riferimento gli indicatori relativi al rapporto studenti-docenti, elemento che, qualora rispondesse alla difficoltà degli studenti di seguire con profitto le lezioni, soprattutto negli anni successivi al primo, potrebbe portare ad ulteriori peggioramenti degli indicatori relativi alla regolarità delle carriere.

Economia e Management del Mare: il corso evidenzia delle buone performance in relazione alla percentuale di

laureati entro un anno dalla durata normale del corso, tuttavia la diminuzione, nel 2023, della percentuale di immatricolati che si laureano in corso, insieme alla diminuzione delle altre percentuali che si ricollegano alla regolarità delle carriere (F.O.O.B e F.O.O.D), potrebbe evidenziare dei rallentamenti che il NdV raccomanda di analizzare quanto prima. Leggermente diminuita e, inoltre, la percentuale di studenti che prosegue al II anno nello stesso CdS (F.O.O.C).

Management Pubblico: gli indicatori evidenziano un andamento non monotono, alcuni sono in aumento, altri in diminuzioni, ma risultano sempre vicini, in alcuni casi sopra, le medie di riferimento. Gli elementi sui quali il NdV raccomanda di soffermarsi sono legati all'andamento di F.O.O., F.O.O.H e F.O.O.I.

Scienze Economiche per la Finanza, le Aziende e la Sostenibilità: gli indicatori hanno un andamento positivo, vicino alle medie di riferimento, in diversi casi superiori. Sono nettamente migliorati i dati sugli abbandoni, mentre risultano da attenzionare le percentuali di laureati entro la durata normale del corso (F.O.O.G) e entro un anno dalla durata normale del corso (F.O.O.E), al fine di accertare che le diminuzioni di tali indicatori non siano un segnale di rallentamento delle carriere degli studenti.

Metodi Quantitativi per le Valutazioni Economiche e Finanziarie: nonostante l'andamento decrescente di molti indicatori, le percentuali restano superiori rispetto alle medie di riferimento. Non risultano elementi critici da evidenziare.

Corsi afferenti alla SiSIS - Triennali

Anche per i corsi triennali della SIS, le maggiori criticità emerse nella Relazione 2023 riguardavano, oltre agli indicatori relativi all'internazionalizzazione, iC28, iC27, iC22 e iC02, cui si aggiunge l'indicatore iC17.

Partendo da iC27, l'indicatore risulta migliorato in 7 Cds, mentre è ulteriormente peggiorato in 4 CdS (Scienze Motorie di Napoli, Ingegneria e Scienze Informatiche per la Cybersecurity, Informatica, Ingegneria Civile e Ambientale per la Mitigazione dei Rischi, corsi in cui risulta peggiorato anche iC28. Relativamente a quest'ultimo, in altri due corsi si registra un peggioramento (Scienze Motorie di Nola, Ingegneria Informatica, Biomedica e delle telecomunicazioni e Ingegneria Gestionale). Il NdV raccomanda i Gruppi AQ dei corsi di monitorare l'andamento degli indicatori, verificare il modo in cui l'andamento delle iscrizioni impatta sugli stessi e verificare che, soprattutto al I anno, l'eventuale sovraffollamento delle classi non si rifletta in una minore soddisfazione degli studenti e nel rallentamento delle loro carriere.

Gli indicatori sulla regolarità delle carriere risultavano da attenzionate per Scienze Biologiche e Scienze Nautiche, aeronautiche e meteo-oceanografiche e limitatamente a iC02 per Conduzione del Mezzo Navale, Informatica, Ingegneria Civile e Ambientale per la Mitigazione dei Rischi e Ingegneria Gestionale.

Gli indicatori iC02 e iC17 risultano ulteriormente peggiorati per i CdL in Scienze Biologiche e in Scienze Nautiche, aeronautiche e meteo-oceanografiche e limitatamente, mentre risultano in aumento le percentuali relative all'acquisizione di crediti al I anno. Il NdV raccomanda di proseguire con le attività avviate e con il monitoraggio dell'efficacia delle azioni poste in essere.

Negli altri corsi segnalati, iC02 risulta migliorato, ma si registra anche un peggioramento di iC17 che il NdV raccomanda di monitorare. iC17 risultava sotto la media anche per il corso in Ingegneria Informatica, Biomedica e delle Telecomunicazioni, che, invece, ha registrato un sostanziale miglioramento dello stesso.

iC13 e iC14 risultavano critici solo per il CdS in Ingegneria Civile e Ambientale per la Mitigazione dei Rischi, ma sono migliorati arrivando a superare le medie di riferimento.

Infine, con riferimento a iC22, questo risultava sotto la media per Conduzione del mezzo navale, Ingegneria Civile e Ambientale per la Mitigazione dei Rischi, Informatica, Scienze Biologiche e Scienze Nautiche, Aeronautiche e Meteo-Oceanografiche e per i primi due è pari a zero. L'indicatore è migliorato per tutti i Corsi ad eccezione di uno (Scienze Nautiche, Aeronautiche e Meteo-Oceanografiche) anche se in molti casi resta nettamente al di sotto delle medie di riferimento. Il NdV raccomanda, quindi di continuare con le attività di monitoraggio e con le azioni tese a migliorare la regolarità delle carriere.

In relazione agli indicatori AVA3 (Sezione Corsi di Laurea Triennali SiSIS dell'Appendice), il NdV sottolinea quanto segue:

Infermieristica: il corso è stato istituito nel 2023/2024 e non è possibile operare un monitoraggio degli indicatori.

Scienze Biologiche: l'andamento degli indicatori segnala performance inferiori alle medie di riferimento e il NdV raccomanda di monitorare, in particolare, F.O.O.E. Risultano, invece, in miglioramento F.O.O.C, F.O.O.D e F.O.O.G.

Scienze Motorie – Napoli: gli indicatori evidenziano un andamento positivo e superiore alle medie di riferimento, ad eccezione di F.O.O.G, che è superiore, ma in diminuzione. Il NdV raccomanda di monitorare gli indicatori relativi alla sostenibilità del corso.

Scienze Motorie – Nola: la recente istituzione non permette di monitorare tutti gli indicatori. Le percentuali disponibili riguardano solo il Rapporto studenti-docenti che risultano ancora elevati, ma in avvicinamento rispetto alle medie di riferimento.

Conduzione del mezzo navale: diversi indicatori hanno un andamento peggiore rispetto a quello delle medie di riferimento, ma risultano in avvicinamento alle stesse. Particolarmente positivo F.O.O.C, che sembra evidenziare una buona soddisfazione degli studenti, ed F.O.O.D, che lascia presupporre effetti positivi sui futuri andamenti di F.O.O.E e F.O.O.G. Il NdV raccomanda di proseguire sulla strada intrapresa e monitorare soddisfazione e velocità delle carriere degli studenti.

Scienze Nautiche, aeronautiche e meteo-oceanografiche: l'andamento degli indicatori è peggiorato rispetto a quello delle medie e l'unico elemento veramente positivo è F.O.O.E in netta crescita e, nel 2023, superiore alle medie di riferimento. Il NdV raccomanda di far leva sulla soddisfazione degli studenti per migliorare anche la regolarità delle carriere e di monitorare gli indicatori sulla sostenibilità del corso.

Informatica: gli indicatori seguono un andamento variegato. Le percentuali riconducibili alla regolarità delle carriere evidenziano delle criticità con livelli di F.O.O.A, F.O.O.E e F.O.O.G decisamente inferiori alle medie di riferimento; sono inoltre in calo F.O.O.B e F.O.O.D, sebbene superiori alle medie di riferimento. Il NdV raccomanda di avviare un attento processo di analisi per individuare le criticità che stanno rallentando la carriera degli studenti e porre in essere adeguate azioni correttive.

Ingegneria e Scienze Informatiche per la Cybersecurity: non sono ancora disponibili dati che consentano un monitoraggio del corso. Gli unici disponibili riguardano il rapporto studenti-docenti ancora distante dalle medie di riferimento anche a causa della recente istituzione del corso.

Ingegneria Civile e Ambientale per la Mitigazione dei Rischi: gli indicatori presentano un andamento sostanzialmente positivo e gli aumenti registrati nel 2023 hanno portato le percentuali al di sopra delle medie di riferimento. Risultano inferiori e distanti dalle medie F.O.O.H e F.O.O.I, elemento su cui il NdV invita il Gruppo AQ ad aprire una riflessione.

Ingegneria Informatica, Biomedica e delle Telecomunicazioni: elementi di criticità emergono con riferimento a F.O.O.A, F.O.O.E e F.O.O.G, inferiori alle medie di riferimento e in calo rispetto alle rilevazioni precedenti. In aumento, invece, F.O.O.B, F.O.O.C e F.O.O.D e vicini alle medie di riferimento per il 2023. Il NdV raccomanda di monitorare i dati sul superamento degli esami e di indagare il ritardo per il conseguimento del titolo al fine di implementare azioni idonee al miglioramento dell'indicatore. Raccomanda, inoltre, di aprire una riflessione sugli indicatori relativi al rapporto studenti-docenti per identificare eventuali criticità.

Ingegneria Gestionale: la situazione è variegata con indicatori per i quali si registrano performance molto positive (F.O.O.A, F.O.O.E e F.O.O.G, nonostante la sua diminuzione) e indicatori per i quali gli andamenti sono negativi (F.O.O.B e F.O.O.D). Il NdV raccomanda al Gruppo AQ di soffermarsi soprattutto su F.O.O.C, in crescita, ma decisamente inferiore alle medie di riferimento) e F.O.O.D.

Corsi afferenti alla SiSIS - Magistrali

Come per la SiEGI anche per la SiSIS, emergeva, dalla Relazione 2023, che i CdL Magistrali presentavano un minor numero di criticità. Meno performanti erano i dati sull'internazionalizzazione, ma ad eccezione di questi, i valori che potevano essere evidenziati come critici erano contenuti.

iC16 bis era l'indicatore rispetto al quale il maggior numero di corsi presentava un valore di almeno il 20% inferiore alle medie di riferimento. Biologia per la Sostenibilità, Informatica applicata, Ingegneria Gestionale e Progetti dei Servizi Educativi, Formativi, Media Education e Tecnologie per l'inclusione nei contesti formali e non formali registravano valori dell'indicatore inferiori alle medie di riferimento e il rallentamento al I anno era confermato anche dai valori di iC13 che, per gli stessi corsi, erano inferiori alle medie di riferimento. Gli indicatori risultano migliorati per tutti i corsi ad eccezione di Informatica Applicata che, con riferimento a iC16Bis registra un'ulteriore diminuzione, allontanandosi dalle medie di riferimento. Il NdV raccomanda al Gruppo AQ di prendere in carico questa criticità ed individuare le necessarie azioni correttive.

iC17 mostrava delle criticità nelle rilevazioni di tre corsi di studio: Informatica Applicata, Ingegneria Civile e per la Tutela del Patrimonio Costiero e Ingegneria Gestionale e per i primi due anche l'indicatore iC02 era inferiore alle medie di riferimento. Per gli stessi corsi, gli indicatori non sono migliorati e nel caso di Ingegneria Civile e per la Tutela del Patrimonio Costiero si registrano performance diverse a seconda della classe considerata. iC17 e iC02 risultano, invece, migliorati per la laurea di II livello in ingegneria Gestionale.

iC14 risultava critico solo per Informatica Applicata e Progettazione dei Servizi Educativi, Formativi, Media Education e Tecnologie per l'inclusione nei contesti formali e non formali, per i quali risulta nel complesso migliorato e più vicino alle medie di riferimento.

iC19 risultava critico solo per Progetti dei Servizi Educativi, Formativi, Media Education e Tecnologie per l'inclusione nei contesti formali e non formali, ma risulta migliorato di 25 punti percentuali e perfettamente in linea con le medie di riferimento.

iC22 era critico per Biologia per la Sostenibilità, Informatica Applicata, Ingegneria delle tecnologie dell'Informazione per la Comunicazione e la Salute e Ingegneria Gestionale, per i quali si raccomandava di rafforzare le analisi sulla regolarità delle carriere. Il valore dell'indicatore è migliorato per tutti i corsi ad eccezione di informatica Applicata che continua ad essere il corso con le maggiori criticità, per il quale si conferma la raccomandazione della Relazione precedente.

iC27 era critico solo per Ingegneria delle tecnologie dell'Informazione per la Comunicazione e la Salute, per il quale è ulteriormente diminuito portando ad un allontanamento dalla media nazionale, e Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie, per il quale è aumentato mantenendo invariato lo scarto, ora in positivo, rispetto alla media nazionale. Tali corsi, insieme a Progettazione dei Servizi Educativi, Formativi, Media Education e Tecnologie presentavano anche un livello di iC28 che, in tutti e tre i casi, ha registrato un aumento del divario rispetto alle medie di riferimento.

In relazione agli indicatori AVA3 (Sezione Corsi di Laurea Magistrali SiSIS dell'Appendice), il NdV sottolinea

quanto segue:

Informatica Applicata: le criticità emerse in precedenza risultano confermate dall'andamento degli indicatori AVA 3 che suggerisce la necessità di una riflessione profonda sull'organizzazione del corso. Anche F.O.O.C è nettamente più basso delle medie di riferimento e il NdV raccomanda al Gruppo AQ di prendere in carico queste criticità per individuare al più presto azioni correttive utili a migliorare le performance del corso.

Ingegneria Civile e Ambientale per la Sicurezza del Territorio e la Tutela dell'Ambiente: gli indicatori presentano un andamento crescente per la parte di dati del cruscotto relativi alla LM-23 e decrescente per la parte di dati relativi alla LM-35. Il NdV raccomanda di porre particolare attenzione alla regolarità delle carriere e di individuare azioni idonee ad evitare ritardi delle stesse.

Ingegneria delle tecnologie dell'Informazione per la Comunicazione e la Salute: l'andamento negativo di F.O.O.B, F.O.O.D, F.O.O.E e F.O.O.G, impone un'attenta analisi da parte del Gruppo AQ per evitare che la qualità del corso diminuisca. Il NdV raccomanda di procedere in questa direzione.

Ingegneria gestionale: i valori degli indicatori sono vicini alle medie di riferimento, ma il NdV raccomanda di non trascurare il considerevole calo di F.O.O.E e F.O.O.G, al fine di individuare immediatamente le eventuali criticità e porre in essere efficaci azioni correttive.

Scienze e Management dello Sport: il corso non evidenzia criticità, ma il NdV raccomanda di monitorare l'andamento di F.O.O.G e degli indicatori relativi alla sostenibilità del corso al fine di evitare che problematiche emergano nel prossimo futuro.

Progettazione dei Servizi Educativi, Formativi, Media Education e Tecnologie: nonostante l'aumento consistente di alcuni indicatori (F.O.O.B, F.O.O.C e F.O.O.D), il corso continua ad evidenziare alcune importanti criticità con andamenti degli indicatori inferiori alle medie di riferimento. Gli indicatori sulla sostenibilità hanno, invece, registrato una riduzione del gap rispetto alle medie di riferimento. Il NdV raccomanda di monitorare la soddisfazione degli studenti per evitare un nuovo aumento degli abbandoni e di porre in essere azioni idonee a facilitare la regolarità delle carriere.

Biologia per la sostenibilità: il corso presenta livelli degli indicatori inferiori alle medie di riferimento. Fanno eccezione F.O.O.A, che, però, ha registrato una diminuzione di circa 8 punti percentuali rispetto al 2022, e F.O.O.G che si mantiene stabile e in linea con la media di area. Anche F.O.O.F è in linea con le medie di riferimento. Per tutti gli altri indicatori ricollegabili all'attrattività del corso e alla regolarità delle carriere, il NdV raccomanda un'attenta analisi dei dati e l'avvio di un percorso strutturato di cambiamenti utili ad invertire la tendenza in atto.

Scienze Motorie per la prevenzione ed il benessere: gli indicatori sono superiori o in linea alle medie di riferimento e non emergono criticità. Il NdV raccomanda solo di indagare le cause della diminuzione di F.O.O.G.

Scienze e Tecnologie della navigazione: il corso presenta un livello degli indicatori inferiore alle medie di area, ma sostanzialmente vicino alle stesse. L'indicatore F.O.O.C, pur restando in linea alla media di riferimento, ha registrato una flessione rispetto al 2022 e il dato andrebbe monitorato dal Gruppo AQ.

1.2.2. Analisi degli indicatori per Dottorato

Nell'a.a. 2022-23, l'Ateneo Parthenope ha attivato 11 corsi di dottorato, afferenti a diversi ambiti disciplinari:

- 1. Ambiente, risorse e sviluppo sostenibile,*
- 2. Information and Communication Technology and Engineering,*
- 3. Energy Science and engineering,*
- 4. Diritto e istituzioni economico-sociali: profili normativi, organizzativi e storico-evolutivi,*
- 5. Economics, Management and Accounting,*
- 6. Scienze delle attività motorie e sportive,*
- 7. Economia statistica e sostenibilità,*
- 8. Studi linguistici, terminologici ed interculturali,*
- 9. Fenomeni e rischi ambientali,*
- 10. Il diritto dei servizi nell'ordinamento italiano ed europeo,*
- 11. Imprenditorialità e Innovazione.*

Al fine di soddisfare i requisiti di qualità previsti da AVA3, con D.R. 1080 del 29 dicembre 2023 è stata istituita la "Commissione permanente per le attività di monitoraggio dei dottorati di ricerca" costituita dal Prorettore alla Ricerca e agli Affari Istituzionali, dal Prorettore alla Didattica, dal Coordinatore del PQA, da due unità di PTA dell'Ufficio Dottorati di Ricerca e dai coordinatori dei dottorati attualmente attivi in Ateneo.

La commissione si è riunita per la riprogettazione dei siti web relativi ai Corsi di Dottorato e ha lavorato in particolare sui contenuti relativi agli indicatori selezionati da ANVUR in AVA 3 (“Set minimo di indicatori selezionati per la valutazione dell’accreditamento iniziale e periodico dei dottorati di ricerca” – AVA3). Tali contenuti trovano riscontro negli indicatori previsti dal PS 2022-2028, per la linea 8.5 (Dottorato di Ricerca). I siti web dei dottorati di ricerca sono attualmente in fase di implementazione, conseguentemente l’indicatore 8.5.1 “Nuovi siti web per i corsi di dottorato” è in fase di realizzazione. Anche i risultati relativi all’indicatore 8.5.2 “Proporzione dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all’estero” non sono ancora consolidati ma sono state poste in atto azioni tese ad incentivare la permanenza all’estero dei dottorandi. L’indicatore 8.5.3 “Coordinamento e partecipazione degli organi di gestione dei Dottorati a processi integrati di miglioramento della qualità” risulta, invece, soddisfatto.

Guardando al set di indicatori previsti da AVA3, questi sono essenzialmente:

- H.0.0.A - % iscritti al 1° anno dei corsi di Dottorato con titolo di studio conseguito in altro ateneo;
- H.0.0.B - % dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all’estero;
- H.0.0.C - % di borse di dottorato finanziate da enti esterni;
- H.0.0.D - % dottori che hanno trascorso almeno 6 mesi formativi in altre istituzioni;
- H.0.0.E – Numero di prodotti di ricerca per dottore (ultimi 3 cicli)).

Gli andamenti degli indicatori sono riportati in appendice ed il quadro che emerge è il seguente: nel complesso, le performance meno positive sono collegate a H.O.O.E (Numero di prodotti di ricerca per dottore (ultimi 3 cicli)), che risulta diminuito in 9 corsi su 11, e H.0.0.D (% dottori che hanno trascorso almeno 6 mesi formativi in altre istituzioni), che risulta diminuito per 6 corsi su 11. Relativamente a questi due indicatori, ad eccezione del Dottorato in Ambiente, risorse e sviluppo sostenibile e del Dottorato in Diritto dei servizi nell’ordinamento italiano ed europeo, tutti i Corsi presentano andamenti inferiori a quelli delle medie di riferimento. Il NdV raccomanda ai Coordinatori di discutere queste criticità nel Gruppo AQ per individuare delle buone pratiche che possano migliorare le performance dei corsi. Rispetto all’indicatore H.0.0.E va detto che, al momento, non è attivo un tracciamento in IRIS dei dottorandi che consenta di ricollegare autori e Dottorato di appartenenza e l’Ateneo ha aperto un ticket al Cineca per risolvere il problema.

Guardando ai dati interni estraibili dalla banca dati IRIS, infatti, emerge un quadro complessivo meno negativo con un aumento continuo del numero di pubblicazioni dal 2020 al 2023 (Tabella n. 8 - Appendice alla Relazione AQ 2024).

Un ulteriore elemento da valutare con riferimento alla Qualità dei Dottorati è il numero di borse PNRR con particolare riferimento ai Dottorati Industriali. I dati forniti dall’Ufficio Affari generali di Ateneo evidenziano, con riferimento all’anno accademico 2023/2024, l’attivazione di 4 borse dm 352 per il 38 ciclo e 5 borse dm 117 per il 39 ciclo. L’Ateneo ha, inoltre, assegnato 17 borse DM 630 per il 40 ciclo, che avrà inizio il 1 novembre 2024.

Ulteriori informazioni possono essere tratte dalle relazioni dei Coordinatori e dalla Relazione OPIS/OPID 2024, nella quale sono state analizzate le opinioni di Dottorande/i sui seguenti aspetti:

- Formazione
- Esperienze all’estero
- Esperienze presso altre Istituzioni di Ricerca nazionali/Imprese/Pubblica Amministrazione
- Attività didattica e di ricerca svolta
- Strutture e strumenti
- Trasparenza e coinvolgimento
- Soddisfazione complessiva.

Dottorande/i intervistati risultano complessivamente soddisfatti dei corsi, con giudizi che vanno dal soddisfacente (7) in su. Relativamente agli aspetti richiamati per la valutazione dei Dottorati, la percentuale di Dottorande/i che ha trascorso o intende trascorrere periodi di ricerca all’estero risulta sempre superiore al 60% (fa eccezione il Dottorato in Studi linguistici, terminologici e interculturali, per il quale, però, è stato possibile considerare solo il primo anno di attivazione (XXXVIII ciclo); la percentuale di Dottorande/i che abbia svolto o intenda svolgere periodi di ricerca presso altre istituzioni sono più variabili e vanno da un minimo del 15% a un massimo del 100%. Da un confronto con i Coordinatori è emersa la difficoltà di interpretare gli item considerati (l’adeguatezza delle informazioni e supporto da parte dei docenti; il supporto ricevuto dall’università di provenienza; il supporto ricevuto dall’istituzione accogliente) e ad applicarli ad alcuni dei Corsi di Dottorato. Il NdV raccomanda al PQA di offrire maggior supporto per il coordinamento dei questionari da somministrare, delle modalità di erogazione dello stesso e di elaborazione dei risultati ottenuti.

- [Relazione-AQ-2024-2024-10-24-definitiva-pdf](#)
Relazione Annuale Nucleo di Valutazione 2024
30/10/2024

- [Appendice-formattata-con-All5-pdf](#)
Appendice alla Relazione Annuale Nucleo di Valutazione 2024
30/10/2024

Valutazione del Sistema di Qualità'

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

1.1.5. Ambito E – Qualità della Ricerca e della terza Missione

Le linee strategiche 8 e 9 del PS 2022-2028 sono rispettivamente dedicate allo sviluppo dell'attività di ricerca e al potenziamento della terza missione e prevedono investimenti in formazione e comunicazione, il finanziamento di linee di ricerca interdisciplinari e l'utilizzo di risorse open access, il potenziamento delle attività di monitoraggio della terza missione.

Nella Relazione 2024 sulla Qualità della Ricerca, il Rettore ha illustrato le azioni poste in essere in relazione agli obiettivi strategici del PS. L'Ateneo ha aumentato il numero di addetti alla ricerca (Indicatore 8.1.1. della linea di azione 8.1. assumendo due unità di personale che sono state assegnate all'Ufficio Progetti di Ricerca Comunitari e Internazionali ed è in via di sperimentazione l'applicativo per il monitoraggio dei progetti di ricerca e terza missione (Ind. 8.1.2). La seconda linea d'azione riguardava la formazione nella ricerca e l'Ateneo ha previsto corsi di formazione gratuiti sui principali programmi di finanziamento e previsto la partecipazione gratuita dei propri docenti ai corsi online Nature Masterclass (Ind. 8.2.1. e 8.2.2). Con riferimento alla terza linea d'azione, l'Ateneo ha stanziato fondi per la realizzazione di ricerche biennali che coinvolgessero giovani ricercatori in qualità di responsabili di unità operative e, nel 2023/20 sono stati finanziati 7 progetti. Infine, sono stati consolidati 8 accordi per iniziative di Open access e Open Science (Ind. 8.4.1) e sono effettivamente aumentati gli investimenti per i servizi di biblioteca.

Il NdV ritiene efficaci le azioni implementate e il monitoraggio delle stesse attraverso gli indicatori decisi nel PS. Al fine di rendere ancora più visibili i risultati ottenuti, suggerisce di individuare, nei piani triennali, dei target specifici per ogni indicatore.

Relativamente al Dottorato, la Relazione conferma l'istituzione della Commissione permanente per il monitoraggio delle attività di Dottorato, che era stata presentata come una delle azioni da implementare nell'audizione di settembre, in coerenza con la linea d'azione 8.5.3 del PS. La Commissione ha avviato i propri lavori soffermandosi, nell'ultimo a.a. sulla struttura dei Dottorati per renderla omogenea e coerente con il set di indicatori minimo previsto in AVA3 per il monitoraggio della Qualità dei Dottorati. I Dottorati hanno dei loro siti web (Ind. E8.5.1) e sono in fase di monitoraggio il numero di dottorandi che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero (Ind. 8.5.2). L'attenzione dell'Ateneo alla valorizzazione della ricerca è confermata dalla partecipazione dell'Ateneo al Human Resource Strategy For Researchers (HRS4R) e l'ottenimento del sigillo "HR Excellence Award" da parte della Commissione Europea.

Il monitoraggio delle attività di ricerca prevede anche un'attività di simulazione e controllo sulla VQR 2020-2024 con l'individuazione di un delegato alla Gestione del catalogo della Ricerca dell'Ateneo e l'utilizzo del software di simulazione CRITERIUM. Vengono, inoltre, monitorati i progetti competitivi vinti da docenti dell'Ateneo e, in particolare, nell'ultima tornata, l'Ateneo Parthenope ha avuto approvati e finanziati 45 progetti PRIN e 43 progetti PNRR.

Relativamente alla Terza Missione/Impatto Sociale, la Relazione del Delegato sulle attività svolte monitora i risultati raggiunti rispetto agli indicatori del PS 2022-2028. L'Ateneo si è dotato di un Applicativo per la raccolta di dati e informazioni provenienti dai Dipartimenti e dall'Amministrazione Centrale (Applicativo Ricerca e Terza Missione – R&TM), che entrerà a regime entro la fine del 2024 (Obiettivo specifico 9.1.). Con riferimento all'obiettivo specifico 9.2, è stata implementata, nel sito di Ateneo, una sezione dedicata al Trasferimento Tecnologico (<https://www.uniparthenope.it/Portale-Ateneo/Trasferimento-Tecnologico>) con nuovi contenuti e riferimenti normativi (Piattaforma Knowledge Share, Brochure Progetti di Ricerca, Brevetti, Spin-off, Società partecipate). L'Ateneo ha, inoltre, sviluppato collaborazioni con l'Ufficio Stampa e Comunicazione coinvolti nella divulgazione su tutti i canali (social, digitali e tradizionali attivi) delle attività di TM svolte internamente o esternamente dai ricercatori dell'Università ed è stato dato impulso al magazine di Ateneo PartheKnoMag. Le attività di Science Communication (azione 9.2.2.) hanno riguardato la partecipazione a iniziative di divulgazione scientifica, la partecipazione alla XXXVII edizione di Futuro Remoto, la costituzione di un Expert Group relativo al Work Package 6.3 "Science Communication" nell'ambito dell'alleanza SEA-EU (tutte attività documentate nella Relazione), mentre è ancora in corso la definizione degli standard di Qualità di Ateneo in linea con gli obiettivi previsti per il 2025 (Ind. 9.2.2). Al fine di potenziare le attività, l'Ateneo ha istituito la Rete dei Delegati della TM dei Dipartimenti e dato impulso e sostegno alla Commissione Spinoff di Ateneo per accelerare le attività di approvazione e monitoraggio degli Spinoff.

La linea d'azione 9.4 del PS 2022-2028 riguarda le attività di trasferimento tecnologico e, in particolare, l'aumento del numero di brevetti, di start-up e di partecipazione alle iniziative per la creazione delle stesse e delle attività conto terzi. La Relazione rendiconta a tal fine le attività di promozione e animazione svolte presso i Dipartimenti per la partecipazione alla StartCup Competition regionale (SCC) e nazionale (PNI), che hanno portato alla formazione di 6 gruppi con capogruppo UniParthenope; il supporto, mediante la diretta partecipazione del delegato TM, alle attività della Commissione Spinoff per l'ammissione delle nuove proposte e di monitoraggio di quelle esistenti; il monitoraggio delle iniziative conto terzi con l'obiettivo di avere una ripartizione più equa delle stesse tra i diversi Dipartimenti. Nell'anno 2023 sono attati tre brevetti (titolarità 100% Parthenope) e, per un quarto brevetto approvato nel 2022, è stata intrapresa l'attività di valorizzazione (Finanziamento nell'ambito del Programma #NOACRONYM+ - NextGenerationEU). È stata data prosecuzione, inoltre, al Progetto Brick (Building Research Capacity Innovation Knowledge) finanziato da NextGenerationEU e volto a predisporre azioni finalizzate ad incentivare il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca di Ateneo, attraverso il potenziamento delle attività di networking e divulgazione dei risultati.

L'Ateneo illustra nel PS 2022-2028 la propria visione complessiva delle strategie di ricerca e terza missione dei Dipartimenti, mediante l'insieme degli obiettivi, definiti in coerenza delle loro potenzialità e dei loro progetti culturali.

E.1 - Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

Nell'Ambito E -Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale -si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento.

Il PS 2022-2028 è il presupposto per le programmazioni strategiche dei dipartimenti nell'ambito di un sistema organico e a cascata di sviluppo e articolazione degli obiettivi di Ateneo. Un leggero ritardo nell'attuazione del processo è dipeso dalla necessità di approvare una serie di Regolamenti e concordare delle linee-guida comuni. I Dipartimenti hanno, comunque, completato i propri Piani Strategici per il biennio 2023-2025 entro il mese di novembre e dopo l'approvazione, su indicazione del PQA, hanno provveduto alla pubblicazione degli stessi nella sezione qualità dei loro siti.

Il primo indicatore riguarda la presenza di una relazione di monitoraggio sul livello di definizione della pianificazione strategica dipartimentale e il NdV ritiene che l'approccio adottato dall'Ateneo rispetti tale requisito. Il PQA, infatti, oltre ad aver fornito le linee-guida per la redazione del piano strategico, ha elaborato le linee-guida per la redazione del DA(RPA)-DIP, che, di fatto, rappresenta la sintesi del monitoraggio delle azioni pianificate per la didattica, la ricerca e la terza missione dei dipartimenti e un'analisi degli indicatori per il monitoraggio. Il DA(RPA)-DIP viene redatto ogni anno entro il mese di luglio e, una volta approvato, viene pubblicato nella sezione AQ del sito dei Dipartimenti; per entrambi i documenti è in corso un confronto tra PQA e Direttori per la revisione delle scadenze.

E.2 - Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento I Dipartimenti monitorano nel DA(RPA)-DIP i risultati conseguiti nella Ricerca. Nel PS fissano dei target per il contributo che pensano di poter offrire in termini di obiettivi specifici fissati dall'Ateneo e, annualmente, sviluppano analisi per monitorare l'effettivo risultato conseguito e/o analizzare i gap che vengono a manifestarsi.

Dal cruscotto ANVUR è poi possibile monitorare, per l'Ateneo e per ciascun Dipartimento, i tre indicatori previsti per questo PdA (Figura n.11 - Appendice alla Relazione AQ 2024), e, quindi:

1. E.2.0.A: Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo.

2. E.2.0.B: Numero di spin off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo.

3. E.2.0.C: Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo.

I dati sono fermi al 2022 e, nell'insieme, l'Ateneo Parthenope presenta un livello dei primi indicatori inferiore a quello medio di area e nazionale; per il primo indicatore il gap rispetto alla macroregione è decisamente inferiore e l'Ateneo, dal 2021, sta seguendo un andamento crescente. Relativamente al terzo indicatore, invece, registra un valore dell'indicatore superiore alle medie di riferimento (Tabella n. 6 - Appendice alla Relazione AQ 2024).

La situazione non è omogenea per tutti i Dipartimenti, che raggiungono performance e seguono andamenti diversi per ciascun indicatore (Sezione Dipartimenti dell'Appendice alla Relazione AQ 2024).

Relativamente a I.0.0.A, gli unici Dipartimenti che, al 2022, presentano un livello superiore alle medie di riferimento sono il DiSAQ, Dipartimento di Eccellenza, il DiSMMeB e il DiST rispetto alla macroregione di appartenenza. Il primo ha registrato un totale proventi pari a 31.395,67 (contro una media di macroregione pari a 14.373,76 e una media nazionale pari a 12.872,63); il secondo ha ottenuto, invece, un totale proventi molto più elevato delle medie di riferimento in tutto il triennio, arrivando, nel 2022, a 204.494 (contro una media di macroregione pari a circa 19.000 e nazionale pari a circa 25.000); il terzo ha raccolto proventi per 17.221 (contro una media di macroarea pari a 16.966,62 e una media nazionale pari a 31.225,67). Sono prossimi alle medie di riferimento il DiSEG, che nel 2021 aveva registrato un picco elevatissimo, e il DiGIU. Dalla dashboard non si evincono i dati per il DiSMMeB, che sono stati, invece, recuperati, esclusivamente con riferimento a I.0.0.A dalla Banca dati Progetti ANVUR.

Considerando, invece, I.0.0.B., quattro Dipartimenti presentano un livello dell'indicatore fortemente inferiore alle medie di riferimento, un Dipartimento è perfettamente in media (DING) e solo un Dipartimento è decisamente superiore alle medie di riferimento (DiSAE), con un numero di spin off e brevetti per docenti pari a 0,02, contro medie di macroregione e nazionali pari a 0,01.

Infine, con riferimento ad I.0.0.C, cinque Dipartimenti presentano un livello inferiore alle medie di area e va segnalato l'andamento fortemente decrescente di DiSAE e DiGIU, mentre due Dipartimenti (DiSEG e DiST) presentano livelli superiori (1,66 il primo contro la media di macroregione pari a 0,99 e quella degli atenei nazionali pari a 0,90; 1,72 contro lo 0,28 della macroregione e lo 0,43 nazionale)

E.3 - Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti e i Dottorati di Ricerca definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale) assegnate a sostegno della ricerca (anche dottorale) e della terza missione, coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo e con le indicazioni dell'Ateneo sull'utilizzazione delle risorse assegnate.

La valutazione del PdA E.3. si intreccia con quanto descritto, nell'ambito B, con riferimento alla programmazione e ripartizione delle risorse tra i Dipartimenti, che sono rese pubbliche nei Documenti di Programmazione Strategico Gestionale, pubblicati nel sito Amministrazione Trasparente.

L'ANVUR suggerisce con riferimento a questo PdA l'utilizzo dell'indicatore E.3.0.A, che misura, in particolare, le risorse disponibili sul fondo per la premialità rispetto al costo totale del personale universitario e in merito va specificato che, nel 2023, è stato adottato il Regolamento per la disciplina del fondo premialità, approvato nel 2022, pubblicato sul sito di Ateneo nella sezione Statuti e Regolamenti.

Dalla dashboard ANVUR emerge che l'Ateneo utilizza una percentuale del fondo premialità superiore, rispetto alla media degli Atenei della macroregione e nazionali, come risorse pagate al personale docente e non docente (Figura n. 12 dell'Appendice). La percentuale è cresciuta nell'ultimo triennio arrivando ad un valore pari a 12,48, nel 2022, contro una media di area pari a 3,29 e nazionale di 3,59.

L'andamento dell'indicatore è coerente con l'obiettivo 1.5 (Riconoscimento del merito) del PS 2022-2028, misurato dall'Indicatore 1.5.1. (Erogazione dei fondi in premialità) e il meccanismo seguito risulta coerente con il Regolamento e con i documenti programmatici che fissano gli obiettivi di Performance dei Dipartimenti, nel caso del Dipartimento di Eccellenza, e dell'Ateneo. Va, tuttavia, segnalato che, in alcuni casi, la mancata definizione di target specifici rende difficile l'effettiva misurazione del raggiungimento del target e il NdV raccomanda di proseguire nello sforzo di definire in maniera più analitica gli obiettivi legati all'efficienza e all'efficacia dell'organizzazione, al fine di rendere sempre più trasparente il processo di misurazione del raggiungimento degli obiettivi (All. 3 al verbale n. 11 del 17.06.24).

-
- [Relazione-AQ-2024-2024-10-24-definitiva-pdf](#)
Relazione Annuale Nucleo di Valutazione 2024
30/10/2024

Valutazione del Sistema di Qualità'

4. Strutturazione delle audizioni

4. Strutturazione delle audizioni

1.3. Strutturazione delle audizioni

Nell'anno 2023, il NdV ha svolto 5 audizioni, la prima al Direttore Generale (Verbale n. 9 del 26.06.2023), le altre tre ai Pro-Rettori alla Didattica, alla Ricerca e all'Internazionalizzazione e al Delegato alla Terza Missione (Verbale n. 11 del 26.09.2023).

Nell'adunanza del dicembre 2023, il NdV ha stabilito i criteri in base ai quali programmare le audizioni del 2024 e steso un primo calendario di massima (Verbale n. 13 del 7/12/2023), che poi è stato adattato. Lo schema da seguire nelle audizioni è stato perfezionato nel corso del tempo fino alla definizione attuale come da verbale n. 8 del 17/06/2024 e relativi allegati.

La struttura delle audizioni segue le linee-guida approvate dal Nucleo in data 20/07/2023, che prevedono che il calendario delle audizioni sia concordato, ogni anno con il PQA e che questo sia presente durante le stesse. Per le Audizioni di Dipartimenti, Corsi di Studio e Dottorati sono state predisposte delle Schede di Sintesi che devono essere riconsegnate al NdV entro un termine massimo di 15 giorni prima dell'audizione, in modo che possano essere attentamente analizzate. Il testo della Scheda insieme ai documenti di riferimento della qualità viene poi discusso con i convocati e il NdV provvede ad invitare non solo Direttore e Coordinatori, ma membri dei Gruppi AQ, delle Commissioni Paritetiche, Rappresentanti degli Studenti e Presidenti delle Scuole, nonché personale tecnico-amministrativo di riferimento. La comunicazione dell'audizione viene data in maniera diretta al Referente interessato almeno due mesi prima rispetto alla scadenza per la consegna dei documenti e il NdV. A seguito dell'audizione al referente viene trasferita la sintesi della stessa nonché la scheda puntuale con i commenti e input predisposti dal NdV. Infine, ad un anno di distanza dall'Audizione, il NdV effettua un monitoraggio per verificare il grado di recepimento degli input ricevuti.

Ad oggi, nel 2024, sono state svolte le seguenti audizioni: PQA (verbale n. 3 del 23/02/2024); Direttore generale (Verbale n. 8 del 17/06/2024); CdS Magistrale in Scienze Motorie per la Prevenzione ed il Benessere e Marketing e Management Internazionale (Allegato 1 e 2 al Verbale n. 7 del 27/05/2024) del CdS Magistrale in Biologia delle Sostenibilità, Corso di Dottorato in Economia, Statistica e Sostenibilità, Corso di Dottorato in Information and Communication Technology and Engineering (all. 2, 3 e 4 al verbale n. 9 del 12/07/2024); CdS triennale in Ingegneria Gestionale, Conduzione del Mezzo navale e Management delle Imprese Internazionali (All. 1, 2 e 4 al verbale n. 10 del 1/10/2024).

-
- [Relazione-AQ-2024-2024-10-24-definitiva-pdf](#)
Relazione Annuale Nucleo di Valutazione 2024
30/10/2024

Valutazione del Sistema di Qualità'

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2024)

Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

1. Obiettivi delle rilevazioni

La rilevazione delle opinioni delle studentesse e degli studenti sulle attività didattiche e delle laureate e dei laureati, svolta dagli Atenei, è richiesta per i frequentanti ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L. 370/1999. Tale rilevazione sistematica fa parte integrante del sistema di AQ degli Atenei ed è quindi un requisito necessario per l'accREDITamento dei corsi di studio e delle sedi (DM 1154/2021), costituendo, secondo le Linee guida per il sistema di assicurazione della qualità negli atenei aggiornato al 13/02/2023 dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), un elemento nel processo di autovalutazione dei CdS. L'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" (di seguito anche "Ateneo") ogni anno rileva le opinioni di studentesse e studenti sui singoli insegnamenti attraverso la somministrazione di un questionario predisposto secondo le linee guida dell'ANVUR del 2013.

Sulla base dei dati raccolti e forniti dall'Ufficio Sviluppo e Statistiche di Ateneo e delle rilevazioni condotte dal Presidio di Qualità (PQA), il Nucleo di Valutazione (NdV), ha proceduto, di concerto con il Presidio, ad un'analisi dei dati raccolti e, contestualmente, alla verifica dell'efficacia del sistema di rilevazione ed elaborazione dei dati. Il NdV è stato informato dal PQA che per l'a.a. 2023/2024, è stato adottato il nuovo sistema di rilevazione che ha aggiunto i quesiti sulla qualità delle strutture e dei servizi e ha modificato la scala per esprimere il livello di soddisfazione; quest'ultima non è più basata su quattro categorie, ma su una scala numerica, che permette un'analisi quantitativa dei risultati ottenuti. I dati di questa analisi, tuttavia, riferendosi all'anno 2022-2023 non considerano tali cambiamenti e le modalità di rilevazione risultano in linea con quelle dell'anno precedente.

L'analisi riportata nella Relazione considera anche le opinioni di laureate/i, rilevate attraverso i questionari proposti da AlmaLaurea, che fornisce, ogni anno, un quadro dettagliato delle caratteristiche dei laureati italiani, misurando la loro soddisfazione sul Corso di Studio appena concluso e sull'Ateneo frequentato. Il Nucleo di Valutazione ha analizzato questi dati confrontandoli con quelli, sempre forniti da AlmaLaurea, su tutti gli Atenei partecipanti al consorzio per lo stesso anno di indagine, sui dati medi nazionali relativi ai corsi della stessa classe e con i dati dell'anno precedente per osservare eventuali variazioni temporali.

Considerando in maniera aggregata i risultati dei questionari OPIS e delle indagini AlmaLaurea, è possibile individuare le problematiche che rendono meno efficace l'offerta o l'organizzazione della didattica, suggerire ai Coordinatori la necessità di approfondire aspetti specifici, verificare la qualità percepita dei servizi offerti a livello centrale e periferico, per individuare la necessità di eventuali azioni correttive.

Da quest'anno la relazione riporta anche le prime rilevazioni relative alle opinioni di Dottorande/i; il sistema è ancora in fase di rodaggio e risente del limitatissimo numero di questionari, ma ha permesso di sviluppare delle prime osservazioni. Le opinioni sono state raccolte in forma anonima attraverso un questionario che riproduce il modello AVA3 e che il PQA ha previsto e diffuso online. Ogni coordinatore ha raccolto le opinioni di Dottorande/i del proprio corso e redatto, assieme al Gruppo AQ PhD una Relazione.

La rilevazione avrebbe dovuto riguardare anche le opinioni di Dottoresse/ri di Ricerca, ma il questionario eccessivamente lungo è stato compilato da un numero esiguo di persone e non per tutti i Corsi, per cui tale dato non è oggetto, per quest'anno, della relazione del NdV. Il sistema di rilevazione è in corso di miglioramento e, al fine di monitorare lo sviluppo professionale dei Dottori di Ricerca, i Dottorandi sono stati invitati dal Coordinatore del PhD ad iscriversi nelle banche dati pubbliche che raccolgano i dati di carriera (LoginMiur, ORCID, ResearcherID, ecc.)

Nel sistema di Autovalutazione e di Assicurazione della Qualità, l'insieme dei risultati delle rilevazioni fornisce un contributo al miglioramento continuo della qualità della didattica e dell'offerta formativa, consentendo di perseguire quattro obiettivi principali:

1. riconoscere la centralità dello "studente" come attore di un sistema di Assicurazione della Qualità ben funzionante;
2. fornire agli Organi di Governo, ai Dipartimenti, alle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CP- DS) e a Coordinatrici/ori, ai Gruppi di gestione AQ e Docenti dei Corsi di Studio (CdS) e al Nucleo di Valutazione (NdV) elementi di valutazione e spunti di riflessione circa la qualità dell'attività didattica;
3. individuare eventuali criticità e punti di debolezza, al fine di implementare azioni di miglioramento continuo della

qualità

4. rendere disponibili agli stakeholder interessati i risultati della valutazione, da parte di studentesse e studenti e di laureate/i, della didattica dell'Ateneo.

Modalità di rilevazione

2. Modalità di rilevazione

Di seguito sono illustrate le specifiche modalità di rilevazione delle tre rilevazioni.

2.1. Questionario ANVUR

Il questionario per la rilevazione dell'opinione di studentesse e studenti prevede 2 sezioni. La prima sezione consta di 11 domande, suddivise in tre aree:

- Insegnamento - INS (domande da 1 a 4);*
- Docenza - DOC (domande da 5 a 10);*
- Interesse - INT (domanda 11)*

Di seguito le domande considerate:

- INS_1 Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'IS?*
- INS_2 Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?*
- INS_3 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?*
- INS_4 Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?*
- DOC_5 Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?*
- DOC_6 Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?*
- DOC_7 Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?*
- DOC_8 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?*
- DOC_9 L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?*
- DOC_10 Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*
- INT_11 È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?*

La valutazione, per tutte le domande, prevede una scala ordinale a quattro livelli: Decisamente no, Più no che sì, Più sì che no, Decisamente sì.

Le domande da 5 a 9 vengono somministrate esclusivamente a studentesse e studenti che hanno dichiarato all'apertura del questionario di avere frequentato almeno il 50% delle lezioni.

La seconda sezione è dedicata a rilevare i suggerimenti di studentesse e studenti e prevede le seguenti 9 opzioni predefinite:

- 1. Alleggerire il carico didattico complessivo*
- 2. Aumentare l'attività di supporto didattico*
- 3. Fornire più conoscenze di base*
- 4. Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti*
- 5. Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti*
- 6. Migliorare la qualità del materiale didattico*
- 7. Fornire in anticipo il materiale didattico*
- 8. Inserire prove d'esame intermedie*
- 9. Attivare insegnamenti serali*

Infine, per chi dichiara di non aver frequentato almeno il 50% delle lezioni è prevista una domanda specifica sui motivi della mancata frequenza che prevede 5 opzioni:

- 1. lavoro;*
- 2. frequenza lezioni di altri insegnamenti;*
- 3. frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame;*
- 4. le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati;*
- 5. altro.*

a) Tempi di rilevazione

Le studentesse e gli studenti che frequentano le lezioni possono compilare il questionario nella fase finale del corso collegandosi tramite la procedura di accesso online. Come tempistica, superati i 2/3 dell'erogazione del corso, il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) sollecita le/i docenti a chiedere agli studenti di compilare il questionario in

aula. Studentesse e studenti che non compilano il questionario durante il corso o non frequentano, il sistema proporrà automaticamente il questionario al momento della prima prenotazione online all'esame. La prenotazione potrà essere completata solo dopo la compilazione del questionario. Se l'insegnamento prevede due docenti o il corso è integrato (composto da due moduli) devono essere compilati due questionari.

A studentesse e studenti che non compilano il questionario durante il corso o non frequentano, il sistema proporrà automaticamente il questionario al momento della prima prenotazione online all'esame. La prenotazione potrà essere completata solo dopo la compilazione del questionario. Se l'insegnamento prevede due docenti o il corso è integrato (composto da due moduli) devono essere compilati due questionari.

b) Modalità di compilazione

Il questionario è online, la studentessa o lo studente accede con le proprie credenziali nel sito di riferimento ESSE3 per compilarlo.

c) Certificazione di frequenza

Lo stato frequentante o non-frequentante è autocertificato attraverso la risposta alla prima domanda: «Hai partecipato almeno al 50% delle lezioni di questo insegnamento durante il presente anno accademico?». Se la risposta è positiva sarà proposto il questionario rivolto a studentesse e studenti frequentanti, altrimenti il questionario per non frequentanti.

d) Garanzia di riservatezza

I dati raccolti attraverso il questionario sono trattati ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice Privacy" e con le garanzie d'anonimato da questo previste. Per nessuna ragione le/i docenti o il personale addetto all'elaborazione dei dati possono venire a conoscenza della singola opinione espressa da ciascun studente/essa.

La fase di raccolta dei dati e di prima di elaborazione viene svolta dall'Ufficio Sviluppo e Statistiche.

La valutazione di ogni insegnamento si considera positiva se almeno $\frac{3}{4}$ dei rispondenti ha espresso un giudizio positivo, vale a dire se ha risposto "Più sì che no" o "Decisamente sì".

Per ogni corso di studio e per ciascuna domanda è stata poi calcolata la percentuale di insegnamenti valutati positivamente. Per questo calcolo sono stati considerati, per ogni corso di studio, solo quegli insegnamenti per i quali il numero di studenti frequentanti rispondenti è almeno pari a 5.

Una percentuale di insegnamenti valutati positivamente superiore al valore di riferimento (la percentuale calcolata sul totale dei corsi dello stesso livello della stessa scuola) è considerata buona e non richiede monitoraggio.

Una percentuale di insegnamenti valutati positivamente inferiore a quella di riferimento (calcolata sul totale dei corsi dello stesso livello della stessa scuola) di almeno cinque punti percentuali è considerata da monitorare. Il livello di attenzione deve essere tanto maggiore quanto più ampia è la distanza rispetto al valore di riferimento.

In ogni caso, una percentuale di insegnamenti valutati positivamente inferiore al 75% è considerata critica, e richiede di intervenire con azioni mirate.

2.2. Questionario AlmaLaurea - Profilo dei Laureati

La rilevazione delle opinioni di laureate/i avviene attraverso i questionari proposti da AlmaLaurea, Consorzio Interuniversitario fondato nel 1994 che rappresenta 77 Atenei e circa il 90% delle laureate e dei laureati complessivamente formati, ogni anno, dal sistema universitario italiano.

Con riferimento specifico all'indagine sul Profilo dei Laureati, utilizzati nella presente Relazione, AlmaLaurea utilizza un questionario di rilevazione sulla valutazione del percorso universitario che comprende una serie di informazioni relative all'esperienza dei laureati rilevata in prossimità del conseguimento del titolo.

Le/I Laureande/i, alla vigilia del conseguimento del titolo, accedono alla compilazione del questionario di rilevazione attraverso la propria pagina personale sul sito www.alma laurea.it. Successivamente, i questionari vengono associati ai record amministrativi e sottoposti ad alcuni controlli di coerenza.

Considerando l'intero collettivo nazionale, il tasso di compilazione del questionario, definito dunque come il rapporto tra il numero di laureande/i che hanno risposto correttamente al questionario e il numero di laureande/i che sono entrati a far parte dell'indagine (Rapporto 2023), per il 2022 è pari al 93,7%, con un decremento dello 0,2% rispetto all'anno precedente; a livello di Ateneo, invece, il questionario è stato compilato dal 93,6% di laureande/i dell'anno 2022 con decremento dell'1,3% rispetto all'indagine precedente.

2.3. Partecipazione al progetto Good Practice

Nell'ambito del "Progetto Good Practice", coordinato dal Politecnico di Milano, viene rilevato il grado di soddisfazione (Customer Satisfaction - efficacia percepita) di studentesse e studenti somministrando loro due diverse tipologie di questionario a seconda dell'iscrizione al primo anno (STUD I) o agli anni successivi (STUD II). Nei questionari, oltre ai servizi comuni alle due categorie (segreteria, biblioteca, diritto allo studio, comunicazione, logistica e sistemi informativi), vi sono domande ad hoc per ciascuna rilevazione:

- orientamento in entrata (STUD I);
- job placement e internazionalizzazione (STUD II).

I dati del Report 2022/23 sono stati rilevati nel periodo dal 6 al 30 giugno 2023. Agli studenti è stata mandata una

email di ingaggio differenziata per le due corti (studenti I anno - STUD I - e anni successivi -STUD II) - contenente una breve presentazione delle finalità della rilevazione, il link al questionario, le modalità di raccolta e trattamento delle informazioni, e il link alla pagina Good Practice Ateneo.

L'Ateneo ha svolto un monitoraggio settimanale del numero di risposte e proceduto all'invio di tre solleciti distanziati, oltre all'invio della comunicazione stessa.

Per informare e sensibilizzare studentesse e studenti sono stati utilizzati diversi canali di comunicazione:

- pubblicazione sulla home page di Ateneo dell'avvio dell'indagine, con rimando alla pagina specifica dedicata al Progetto Good Practice
- più passaggi sui Social (Instagram e Facebook)
- inserimento nella newsletter di Ateneo.

Hanno risposto al questionario 1037 utenti: in riferimento al gruppo STUD I, sono stati compilati 297 questionari su 3826 somministrati con un tasso di risposta pari al 7,8 %; per il gruppo STUD II ne sono stati compilati 734 su 8701 somministrati con un tasso di risposta pari al 8,4 %. Le percentuali di compilazione sono ancora troppo basse per avere un campione di indagine significativo e ritenere robuste le analisi.

- [Questionario-ANVUR-pdf-pdf](#)
Questionario ANVUR

Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

3. Opinioni di Studentesse e Studenti - questionario ANVUR: analisi dei risultati

L'Università "Parthenope" è attualmente strutturata in 8 Dipartimenti, uno in più rispetto alla Relazione precedente, e nell'a.a. 2022-23 ha proposto nell'offerta formativa 17 Corsi di Laurea Triennali (di cui uno professionalizzante), 16 Corsi di Laurea Magistrali, e 2 corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico (Giurisprudenza). Sono presenti 2 strutture di secondo livello:

- la Scuola interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza (SIEGi) istituita nel 2017, alla quale aderiscono 7 Corsi di Laurea Triennali, 7 Corsi di Laurea Magistrali, 2 Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico.

- La Scuola Interdipartimentale delle Scienze, dell'Ingegneria e della Salute (SISIS), costituita a novembre 2019, alla quale aderiscono 9 Corsi di Laurea Triennali e 9 Corsi di Laurea Magistrali.

I risultati oggetto di questa analisi riguardano le opinioni di studentesse e studenti frequentanti e non frequentanti prenotati per gli appelli di esame per l'a.a. 2022-23. Dall'analisi sono stati esclusi gli insegnamenti per i quali sono stati compilati meno di 5 questionari.

3.1. Ateneo, Scuole e Corsi di Studio

I corsi di studio dei diversi Dipartimenti afferiscono alle due strutture di raccordo e l'analisi considera, in maniera aggregata i corsi di ciascuna Scuola distinti per livello.

Il primo aspetto analizzato riguarda la percentuale di studentesse e studenti frequentanti e le ragioni della non frequenza. Sono incluse 4 tabelle (1a, 1b, 1c e 1d) che riportano le percentuali con riferimento all'anno accademico (a.a.) 2022-2023. Il NdV ritiene che sia necessario soffermarsi, con riferimento ai non frequentanti, sulle percentuali di studenti che, attraverso la loro risposta, evidenziano aspetti problematici dei corsi e, quindi, sulle percentuali di "Frequenza altri corsi", "Frequenza poco utile" e "Strutture non idonee". Va, tuttavia, sottolineato che la risposta "Frequenza di altri corsi" risente della possibilità che gli studenti siano fuori corso e che, quindi, gli insegnamenti di loro interesse si accavallino negli orari. Tuttavia, una percentuale elevata di questa risposta costituisce un potenziale punto di attenzione per il CCdS e per il Gruppo AQ che, con il supporto delle Scuole, devono verificare che la gestione delle aule e gli orari siano il più efficace possibile. La risposta "Frequenza poco utile" è quella più pericolosa perché potrebbe nascondere delle criticità sul programma dell'insegnamento o sulla qualità della docenza. I coordinatori dei corsi per i quali questa frequenza è elevata dovrebbero, quindi, avviare analisi tese a verificare la qualità della didattica, considerando l'ipotesi di indagini ad hoc che si affianchino all'OPIS. Infine, un'elevata percentuale di risposte (Strutture non idonee" rappresenta un campanello di allarme per gli OOGG di Ateneo che devono verificare l'adeguatezza degli spazi rispetto alla numerosità dei corsi ed eventualmente individuare nuovi spazi idonei alla qualità della didattica.

A livello di Ateneo, la percentuale di non frequentanti è il 28,8%, in aumento di 1,5 punti percentuali rispetto alla rilevazione precedente. A livello di Scuole il dato varia tra primo e secondo livello e la percentuale più alta di non frequentanti si registra per il corso di laurea magistrale della Scuola SISIS (34,3%, in aumento rispetto all'anno precedente). Guardando alle ragioni della non frequenza, a livello di Ateneo, la risposta "lavoro" ha la percentuale più alta (58%) ed è seguita dalla risposta "Altro" (22,7%); lo stesso accade per le Scuole e le percentuali di studenti

che non frequentano per motivi di lavoro sono percentuali alte per i corsi della SISIS, raggiungendo per le magistrali di questa scuola la percentuale del 77,5%.

Considerando come parametro di confronto, le percentuali che emergono dal totale dei questionari dei corsi dello stesso livello e della stessa Scuola, la maggiore concentrazione di percentuali più alte delle risposte “Frequenza di altri corsi”, “Frequenza poco utile” e “Strutture non idonee” si registrano tra le lauree triennali della SISIS e le percentuali delle prime due risposte sono frequentemente alte anche tra i corsi magistrali di entrambe le Scuole. Il NdV ritiene che ciò dovrebbe indurre una riflessione, da parte dei Gruppi AQ, sui programmi e sulla coerenza tra questi e obiettivi formativi dei corsi, e dei CCdS e delle Scuole sull’impatto che le risposte degli studenti fuori corso hanno sulla distribuzione delle frequenze e, nel caso questo non sia rilevante, sulla possibilità di ridurre il numero di accavallamenti.

Il NdV sottolinea, infine, che le percentuali della risposta “Altro” sono, per molti corsi le seconde più elevate e questo dovrebbe indurre ad un approfondimento. Un’analisi efficace richiederebbe, infatti, di declinare “Altro” nelle effettive ragioni che possono determinare la non frequenza. Potrebbe essere utile un’indagine di approfondimento per aggiungere poi delle sottocategorie a questa risposta.

Le Tabelle 2 (a, b, c, d) riportano per l’Ateneo e i corsi delle due Scuole, il confronto con l’a.a. 2021-2022. In queste tabelle sono evidenziati in rosso le percentuali delle risposte “Frequenza altri corsi”, “Frequenza poco utile”, “Strutture non idonee” e “Altro” che sono aumentate di più di 10 punti percentuali rispetto all’anno precedente; in giallo quelle che hanno subito un aumento compreso tra cinque e dieci punti percentuali.

A livello di Ateneo, le percentuali sono pressoché stabili con una variazione leggermente più significativa della risposta “Frequenza poco utile” (+1,5%). A livello di singoli corsi, la percentuale di risposte “Frequenza di altri corsi” è aumentata in maniera significativa per tre corsi della SIEGi (in un caso l’aumento è superiore al 10%) e per un corso della SISIS, ma diminuisce in maniera consistente per il corso in Fashion, Art and Food Management della SIEGi (-14,3%) e per il corso in Informatica Applicata (-11,6%) della SISIS.

La percentuale, invece, di risposte “Frequenza poco utile” aumenta in maniera significativa per un corso della SIEGi e 3 corsi della SISIS (in un solo caso l’aumento è superiore al 10%) e registra due miglioramenti superiori al 5%, che riguardano il corso di laurea magistrale in Ingegneria gestionale (-9,2%) e il corso di laurea magistrale in Informatica Applicata (-8,4%).

Infine, la percentuale di risposte “Strutture non idonee” aumenta in cinque corsi della SISIS (aumento superiore al 10%) e cinque della SIEGi (in due casi aumento superiore al 10% e in tre casi compreso tra il 5 e il 10%).

Il NdV ritiene che i Coordinatori e i Presidenti delle Scuole dovrebbero monitorare i corsi per i quali la non frequenza è legata a ragioni diverse dal lavoro e indagare, nei casi di propria competenza, le ragioni alla base delle risposte e le azioni da porre in essere per favorire percentuali di frequenza più elevate.

Le Tabelle 3 (a, b, c, d) riportano, per ogni quesito del questionario, le percentuali di insegnamenti con una valutazione giudicata positiva. Le tabelle 3 riportano i dati per ciascun corso di studio e raggruppano sempre corsi dello stesso livello e della stessa Scuola. Sono evidenziate in giallo le percentuali comprese tra 85 e 75%; i relativi quesiti rappresentano dei punti da monitorare per verificare che la qualità del corso non ne risulti nel tempo danneggiata. Maggiore è lo scostamento dalle percentuali totali, maggiore è il rischio che questo accada. Sono, invece, segnalate in rosso le percentuali inferiori al 75%. I relativi quesiti rappresentano dei punti che richiedono azioni mirate da parte del CCdS. Il NdV suggerisce di effettuare un’analisi analitica dei singoli insegnamenti, individuare quelli per cui si presentano le criticità, avviare un confronto con i docenti ed individuare le azioni correttive necessarie. Il Gruppo AQ e il coordinatore dovranno, quindi, monitorare i risultati delle azioni proposte. Considerando a livello aggregato i corsi della stessa Scuola e stesso livello, l’unica criticità che emerge è relativa al quesito INS_1 e riguarda i corsi di I livello della SISIS; i coordinatori e i gruppi AQ di questi corsi dovrebbero pianificare opportune iniziative di orientamento in ingresso per chiarire ai potenziali iscritti i contenuti dei corsi e le competenze di base necessarie a seguire con profitto gli stessi ed anche progettare attività utili a colmare eventuali gap di conoscenza delle matricole. Un’analisi approfondita dei questionari è, inoltre, necessaria per rilevare in quale anno si registrano le percentuali più basse e verificare la necessità di un miglior coordinamento tra i programmi e di realizzare iniziative di tutoraggio e orientamento in itinere. Per quel che riguarda i singoli corsi di studio, invece, per 5 corsi non emerge alcuna criticità o elemento da monitorare. Tali corsi sono:

- Per la scuola SIEGi:

- o Economia e Management

- Per la Scuola SISIS:

- o Scienze Motorie – Nola;

- o Biologia per la Sostenibilità;

- o Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie;

- o Scienze Motorie per la Prevenzione ed il Benessere.

La Tabella 4 evidenzia le variazioni relative delle percentuali degli insegnamenti con una valutazione giudicata positiva registrate per i singoli quesiti. Il NdV ha ritenuto utile confrontare le rilevazioni relative a corsi che non hanno subito variazioni sostanziali di ordinamento tra il 2021 e il 2022. Sono evidenziate in giallo le variazioni negative comprese tra il -5% e -10% e in rosso quelle superiori al -10%. Da un punto di vista generale è utile

osservare che le percentuali degli insegnamenti con una valutazione giudicata positiva ad INS_1 si è ridotta più del 5% per 13 corsi su 32. Le percentuali risultano, invece, sostanzialmente invariate o migliorate per 15 corsi. Sebbene sia possibile che le conoscenze di base risultino ancora influenzate negativamente dall'esperienza della didattica a distanza svolta durante la pandemia, e che questa possa aver pesato sia sul I sia sul II livello, il NdV ritiene necessario, soprattutto alla luce delle diminuzioni già registrate tra l'a.a. 20-21 e 21-22, che i CCdS e i Gruppi AQ per i quali sono state registrate le variazioni più importanti avviino una riflessione sull'orientamento in ingresso, sull'orientamento in itinere e sulla possibilità di prevedere precorsi più sostanziosi per mettere gli immatricolati in condizione di seguire meglio i corsi. Va, inoltre, verificato se il problema persiste negli anni successivi al I e, in questo caso, avviare delle azioni di coordinamento tra i programmi degli insegnamenti. Di seguito l'analisi riporta le principali osservazioni del NdV in merito ai singoli corsi di studio.

3.1.1. Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza (SIEGi)

Per i corsi di I livello (Tabella 3a), un solo corso di studio presenta una vera e propria criticità, con una percentuale inferiore al 75% dell'indicatore INS_1; in altri tre corsi la percentuale di studenti soddisfatti è compresa tra l'85 e il 75%. Sempre nella fascia gialla risulta essere la percentuale relativa a DOC_6 per un singolo corso di studio. Le osservazioni elaborate dal NdV sono di seguito riportate distintamente per ogni corso di studio.

- *Economia Aziendale (EA), L18 - DiSAQ*: il corso non presenta criticità né aspetti da monitorare. Il confronto con i dati del 2021 (Tabella 4) evidenzia una netta crescita della percentuale del quesito INS_1 (+13%). Le restanti variazioni percentuali appaiono contenute.

- *Economia e Commercio (EC), L33 - DiSEG*: il corso non presenta criticità e solo la percentuale di INS_1 è inferiore all'85%. Il confronto con l'anno precedente (Tabella 4) è sfavorevole in modo rilevante per i primi due quesiti, ovvero INS_2 (-5,9%), INS_4 (-8,1%) e per DOC_10 (-7,7%). Il NdV suggerisce un focus sugli aspetti connessi ai suddetti quesiti.

- *Economia e Management (EeM), L33-DiSEGIM*: il corso non presenta alcuna criticità, né aspetto da monitorare; l'unico elemento da sottolineare è la diminuzione delle percentuali di risposte positive relative a INS_1, INS_3 e INS_4, rispetto al 2021-2022 (Tabella 4), ma tale diminuzione è inferiore al 5%.

- *Management delle Imprese Internazionali (MII), L18 - DiSAE*: il corso non presenta criticità; solo INS_1 è da monitorare, ma in deciso aumento rispetto all'indagine precedente (+7,7%) (Tabella 4). Il miglioramento evidenzia l'efficacia delle azioni correttive poste in atto dal CCdS, ma la questione delle conoscenze preliminari resta un aspetto da monitorare attentamente. Altre variazioni negative rilevanti riguardano i quesiti INS_2 (-7,5%) e INS_4 (-5,1%).

- *Management delle Imprese Turistiche (MIT), L18 - DiSAE*: sebbene non risultino criticità, vi sono due aspetti da monitorare (INS_1 e DOC_6), le cui percentuali di soddisfazione sono inferiori all'85%. Il confronto con il 2021 (Tabella 4) evidenzia diverse variazioni percentuali negative non trascurabili, ovvero INS_1 (-6,7%), INS_4 (-10%), DOC_5 (-10,1%), DOC_6 (-6,7%) e DOC_10 (-6,7%). In questo quadro, il NdV ritiene che un monitoraggio attento sia necessario per invertire la tendenza ed evitare la formazione di situazioni di criticità.

- *Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione e Consulenza del Lavoro (SAOCL), L16 - DiGIU*: il corso evidenzia una criticità con riferimento al quesito INS_1 e anche le variazioni rispetto all'anno 2021 (Tabella 4) destano preoccupazione: tutte le percentuali di risposte positive sono diminuite e variazioni percentuali negative superiori al -5% si registrano per INS_1 (-8,8%), INS_3 (-7,4%), INS_4 (-7,4%), DOC_5 (-11,1%), DOC_10 (-7,4%) e INT_11 (-11,1%). Il NdV ritiene che un'approfondita analisi dei vari aspetti del corso sia inevitabile al fine di individuare le azioni più efficaci da realizzare.

- *Statistica e Informatica per l'Azienda, la Finanza e le Assicurazioni (SIAFA), L41 - DiSAQ*: il corso non presenta criticità, né aspetti da monitorare; solo per l'indicatore DOC_6 si rileva una variazione negativa consistente rispetto all'indagine precedente (-8,3%) (Tabella 4). Il NdV suggerisce di avviare una riflessione su tale dato.

Relativamente al II livello (Tabella 3b), un solo corso presenta un elemento di criticità e questo è relativo a INS_2; i quesiti per i quali più corsi presentano livelli da monitorare sono INS_1, INS_2 e DOC_7.

Di seguito, le osservazioni del NdV relative ai singoli corsi di studio.

- *Amministrazione, Finanza e Consulenza Aziendale (AFCA) – DiSAE*: l'indagine OPIS non evidenzia alcuna criticità e un solo elemento da monitorare (INS_2); per tutti i quesiti si rileva, inoltre, un miglioramento nella percentuale di insegnamenti con una valutazione giudicata positiva rispetto al dato rilevato nel precedente anno accademico (Tabella 4).

- *Economia del mare (EM) – DiSAQ*: l'indagine OPIS non evidenzia alcuna criticità e 1 solo elemento da monitorare (INS_2), relativo all'organizzazione degli insegnamenti, per il quale si rileva una riduzione di 6,6 punti percentuali rispetto all'indagine precedente. Per gli altri indicatori le percentuali di gradimento sono, invece, stabili o in aumento (Tabella 4).

- *Fashion, Art and Food Management (FAF) – DiSAE*: l'indagine OPIS evidenzia 1 quesito da monitorare, INS_1 (76,9%), in peggioramento di circa 9 punti percentuali rispetto all'anno precedente (Tabella 4). Il NdV ritiene necessario verificare se il problema riguarda gli insegnamenti del I anno, in qual caso sarebbe opportuno avviare una riflessione sull'orientamento in ingresso e sulla possibilità di prevedere precorsi o altre attività che colmino

sarebbe opportuno avviare delle azioni di coordinamento tra i programmi degli insegnamenti e di orientamento in itinere.

- **Management Pubblico (MP) – DiGIU:** l'indagine OPIS evidenzia una criticità con riferimento al quesito INS_2 (72,2%), in diminuzione di circa 19 punti percentuali rispetto all'anno precedente (Tabella 4). Il NdV ritiene necessario un monitoraggio attento, insegnamento per insegnamento, del carico di studio per verificare le cause del giudizio degli studenti ed invertire il progressivo peggioramento delle valutazioni.

- **Marketing e Management Internazionale (MeMI) – DiSAQ:** l'indagine OPIS non evidenzia alcuna criticità né aspetto da monitorare; non si registrano peggioramenti delle percentuali rispetto all'anno precedente e, al contrario, alcune percentuali sono aumentate in modo significativo (INS_1, INS_2, DOC_6 e DOC_7).

- **Metodi Quantitativi per le Valutazioni Economiche e Finanziarie (MQV-ef) – DiSEG:** l'indagine OPIS non evidenzia criticità, ma tre indicatori sono da monitorare: INS_1 (78,6%), DOC_7 (78,6%) e DOC_8 (78,6%); in particolare gli ultimi due che hanno registrato una diminuzione di circa 7 punti percentuali delle percentuali di soddisfazione degli studenti (Tabella 4). Il NdV ritiene che il Gruppo AQ debba continuare nelle azioni che hanno portato ai miglioramenti più evidenti e individuare nuove azioni per le situazioni che, stando al peggioramento e all'avvicinamento alla soglia del 75%, destano maggiore preoccupazione.

- **Scienze Economiche e Finanziarie Internazionali (SEFI) - DiSEG:** l'indagine OPIS non evidenzia criticità, ma due aspetti da monitorare: INS_1 (76,2%) e DOC_7 (81%), in calo di 8,6 punti il primo e di 7,5 il secondo rispetto all'indagine precedente (Tabella 4). Il NdV ritiene che il CCdS e il Gruppo AQ debbano avviare un monitoraggio degli aspetti indicati.

Relativamente ai corsi a ciclo unico della SiEGI (Tabella 3b), il corso di Giurisprudenza di Napoli presenta una percentuale di INS_1 inferiore all'85% e, quindi, da monitorare. La necessità di monitorare risulta rafforzata dall'evidenza che la percentuale di soddisfazione è in consistente calo rispetto all'indagine precedente (-12,8%) (Tabella 4). Il corso di Nola, per il quale le rilevazioni riguardano solo insegnamenti del I anno, non emergono né criticità né aspetti da monitorare.

3.1.2. Scuola Interdipartimentale delle Scienze, dell'Ingegneria e della Salute (SISIS)

La Tabella 3c riporta la percentuale di insegnamenti con una valutazione giudicata positiva per i CdS della Scuola SISIS di Livello; la Tabella 4 evidenzia, invece, le variazioni relative (in %) della percentuale di insegnamenti con una valutazione giudicata positiva, rispetto alla rilevazione dell'a.a. precedente e non include i corsi che non hanno completato il ciclo di formazione e i cui dati si riferiscono al I anno di attivazione: Ingegneria e Scienze Informatiche per la Cybersecurity e Scienze Motorie-Nola.

Anche quest'anno, come già evidenziato nella precedente Relazione, emerge una forte criticità relativamente alla domanda INS_1, sia a livello di Scuola (67,4%), sia a livello di singoli CdS, dove ben 7 CdS su 10 hanno valori al di sotto della soglia critica del 75%; altri due corsi rappresentano una soglia da monitorare inferiore all'80%. Il trend, rispetto all'anno precedente, è in miglioramento per due CdS, stazionario per altri 2 CdS e in ulteriore peggioramento per 4 CdS della Scuola. Il NdV sottolinea nuovamente la necessità di intensificare l'orientamento in ingresso e considerare la possibilità di utilizzare strumenti utili a valutare le conoscenze degli immatricolati, implementando azioni formative tese a trasferire le conoscenze di base necessarie a frequentare con successo il I anno. Suggestisce, inoltre, al gruppo AQ dei Corsi interessati di verificare che il problema non si protragga negli anni successivi al primo, in qual caso occorrerebbe verificare la coerenza dei programmi e che la struttura del corso sia in grado di garantire una crescita progressiva delle conoscenze e competenze dei discenti.

Di seguito sono riportate le osservazioni del NdV in relazione ai singoli corsi di I livello. Per ciascun CdS l'analisi è stata condotta considerando un confronto con i valori dei CdS di I livello afferenti alla medesima Scuola.

- **Conduzione del mezzo navale (CMN) - DIST:** dall'analisi OPIS emerge una criticità con riferimento a INS_1 (68,8%), che registra un forte variazione relativa rispetto allo scorso anno (-18%). Relativamente agli altri quesiti, le risposte evidenziano un miglioramento generale rispetto allo scorso anno. Il NdV evidenzia che i due quesiti segnalati nella precedente Relazione (INS_2 e DOC_6), mostrano una variazione percentuale rispetto allo scorso anno notevolmente aumentata (+19 % circa), indice di buoni risultati ottenuti dalle azioni messe in campo dal Gruppo AQ e raccomanda di porre in essere azioni che portino al miglioramento di INS_1.

- **Informatica (INF) - DIST:** l'analisi evidenzia una criticità con riferimento a INS_1 (64,5%), in ulteriore calo rispetto allo scorso anno (-1,5%); il NdV ribadisce la necessità di un'indagine approfondita di tale aspetto e suggerisce, nuovamente, la pianificazione di azioni di orientamento mirate a risolvere questa problematica. Il Corso presenta, inoltre, sei aspetti da monitorare: INS_2, INS_3, INS_4, in calo del 6,5% rispetto all'indagine precedente, DOC_6, DOC_7, DOC_8. Anche il calo di DOC_7 è significativo (-6,5%) e ad esso si aggiunge, sempre per la sezione docenza, il calo di quasi 10 punti percentuali di DOC_10. Il NdV suggerisce di condurre un'attenta e dettagliata analisi dei questionari, individuando azioni e strategie di breve e lungo periodo, volte a migliorare il livello di soddisfazione delle OPIS.

- **Ingegneria Civile e Ambientale per la Mitigazione dei Rischi (Ing CAMR) - DING:** il quesito INS_1, critico per quasi tutti i CdS della Scuola, risulta da monitorare (77,3%) ed è in leggero aumento rispetto alla rilevazione

precedente. Le opinioni oggetto di analisi di evidenziano alcuna criticità e dal confronto con le rilevazioni analizzate l'anno scorso, solo il giudizio relativo a DOC_7 è in diminuzione (-8,6)

- Ingegneria e Scienze Informatiche per la Cybersecurity (Ing Cyber) – DISEGIM: emergono diverse criticità e alcuni punti di attenzione. Ben quattro quesiti risultano al di sotto della soglia critica (INS_1, INS_2, INS_4 e DOC_8). Per tali quesiti il NdV suggerisce un'analisi approfondita delle ragioni alla base delle criticità emerse. In particolare, il NdV, pur consapevole del fatto che sull'analisi può pesare il fatto che i questionari riguardano tutti il 1° anno di corso, segnala la fortissima criticità del quesito INS_1, dove la percentuale di risposte positive è solo del 10% e invita il gruppo AQ a individuare e mettere in atto, al più presto, azioni di orientamento e attività di formazione e/o tutoraggio utili a colmare le lacune degli studenti. A tali criticità si accompagna la necessità di monitorare l'indicatore INT_11 (80%). miglioramento per superare tale criticità.

- Ingegneria Gestionale (Ing Gest) - DING: l'analisi evidenzia un solo elemento di criticità: INS_1 (70,8%), che però è in notevole miglioramento rispetto allo scorso anno (+24%). Guardando alla variazione delle percentuali di giudizi positivi, solo per due quesiti si registra uno scarto negativo superiore al 5%: DOC_6 (-9,3%) e DOC_7 (-5,8%). INS_2 e INT_11 segnalati come da attenzionare nella precedente Relazione sono in miglioramento.

- Ingegneria Informatica, Biomedica e delle Telecomunicazioni (Ing IBT) - DING: sussiste la criticità di INS_1 (63%), in ulteriore calo rispetto allo scorso anno (-5,6%) ed emerge un'altra criticità, relativa a DOC_7 (74,1%), in diminuzione rispetto allo scorso anno (-4,8%). Sono, inoltre, da monitorare INS_3 e DOC_6, inferiori all'85% e DOC_8 che, pur non essendo nella fascia gialla, risulta diminuito di quasi 8 punti percentuali rispetto all'indagine precedente. Il NdV raccomanda di avviare un'analisi tesa ad individuare azioni in grado di ridurre le criticità ed evitare l'ulteriore peggioramento degli aspetti da monitorare.

- Scienze Biologiche (SB) - DIST: il corso non presenta criticità, ma sono da monitorare INS_1 e INS_2. Va notato che la percentuale di studenti soddisfatti rispetto al primo è notevolmente aumentata (+7,4%) e il CCdS ha superato la criticità che era emersa nell'indagine precedente. Il NdV suggerisce di continuare con le azioni che hanno permesso il miglioramento di INS_1 e di prestare particolare attenzione al quesito INS_2, in diminuzione relativa di 6,9% rispetto allo scorso anno.

- Scienze Motorie (SM) Napoli- DiSMMMeB: L'unico elemento di criticità continua ad essere la percentuale di risposte positive per INS_1, pari al 71,1%, in ulteriore diminuzione relativa rispetto allo scorso anno (-7,2%). Anche per questo corso è, quindi, necessario valutare la necessità di azioni mirate a sopperire ad eventuali esigenze formative degli studenti. Benché le percentuali siano tutte elevate e quasi tutte sopra i valori di Scuola, si segnala la consistente diminuzione della percentuale di risposte positive al quesito INS_4 (-11,11%). Il NdV sottolinea l'importanza di monitorare tale aspetto al fine di evitare una nuova potenziale criticità.

- Scienze Motorie (SM) Nola- DISEGIM: Non si evidenziano criticità, né aspetti da monitorare.

- Scienze Nautiche, Aeronautiche e Meteo-Oceanografiche (SNAMO) - DIST: il corso presenta una criticità in relazione a INS_1 (62,9%) e quattro aspetti da monitorare (INS_2, INS_3, DOC_6 e DOC_8). Il quesito INT11, segnalato nella precedente Relazione mostra un trend positivo (+13,9%); tutte le percentuali relative agli altri quesiti sono in peggioramento rispetto allo scorso anno. Particolarmente critiche sono le diminuzioni di INS_1 (-16,2) e INS_3 (-18,3), ma anche quelle relative agli altri indicatori, ad eccezione di DOC_9 e DOC_10 sono consistenti e superiori al 5%. Tutti questi elementi, come già segnalato dal NdV nella precedente Relazione, richiedono, con urgenza, approfondimenti e azioni mirate da parte del Gruppo AQ.

Con riferimento ai corsi di II livello, in relazione ai dati riportati nelle Tabelle 3d e 4d, il NdV rileva quanto segue.

- Biologia per la sostenibilità (BS) – DiST: il corso non evidenzia alcuna criticità né aspetto da monitorare; si segnala che solo per l'indicatore INS_1 si è registrato una diminuzione consistente rispetto all'indagine precedente (-8,3%), diminuzione che, secondo il NdV, non dovrebbe essere trascurata dal gruppo AQ.

- Informatica Applicata (Machine Learning E Big Data) (IA) - DiST: la situazione, rispetto all'anno precedente, risulta migliorata perché dalle rilevazioni OPIS non emergono percentuali di soddisfazione inferiori al 75%. Per un solo indicatore la percentuale è inferiore all'80% (INS_3) e in diminuzione di più di 6 punti percentuali rispetto all'indagine precedente. Il NdV ritiene che tale aspetto non debba essere trascurato dal Gruppo AQ.

- Ingegneria Civile e per la Tutela dell'Ambiente Costiero (Ing CTAC) – DING: il corso non evidenzia criticità né aspetti da monitorare. Va, tuttavia, segnalato che le percentuali di risposte positive relativamente a INS_1 e INT_11 sono calate notevolmente (-14,3%) e il NdV raccomanda di monitorare tali aspetti per evitare che si formino delle criticità.

- Ingegneria della Sicurezza dei Dati e delle Comunicazioni (Ing SDC) - DING: il corso presenta numerose criticità con percentuali di giudizi positivi inferiori al 75%, in due casi pari al 60%, per sei indicatori su 11. Tali percentuali sono tutte diminuite, con un calo superiore al 5% e in tre casi superiore al 20%, rispetto alla rilevazione precedente. I trend negativi di INS_1, INS_3, INS_4, DOC_7 e DOC_8 erano già emersi nell'analisi precedente e il NdV raccomanda al Gruppo AQ di analizzare in maniera approfondita le cause di insoddisfazione degli studenti e di suggerire al CCdS azioni correttive e modalità di monitoraggio dell'andamento e dell'efficacia delle azioni proposte.

- Ingegneria delle Tecnologie dell'Informazione per le Comunicazioni e la Salute (Ing TICS) – DING: i dati si riferiscono al primo anno in cui il corso è andato in modifica e non è possibile comparare le percentuali con analisi precedenti. Il corso presenta una criticità con riferimento ad INS_1 e il NdV suggerisce di analizzare tale dato considerando la provenienza degli immatricolati, al fine di comprendere se il problema deriva da una varietà della

platea che richiede attività di ingresso e orientamento esistenti nei corsi, o al contrario esistono problemi di continuità tra la triennale in Ingegneria Informatica, Biomedica e delle Telecomunicazioni e questa magistrale, che ne costituisce il naturale proseguimento. Il NdV suggerisce, inoltre, di monitorare i risultati relativi a INS_2 al fine di evitare la formazione di altre criticità in futuro.

- *Ingegneria Gestionale (Ing Gest) – DING*: il corso presenta un'unica criticità con riferimento a INS_2, quindi relativa al carico degli insegnamenti e una percentuale di giudizi positivi relativi a INS_1 da monitorare. Il NdV suggerisce al Gruppo AQ di indagare la causa della minore soddisfazione degli studenti con riferimento a questo indicatore (-9,6%) per verificare l'allineamento tra competenze in uscita della triennale e competenze in ingresso della magistrale in Ingegneria Gestionale.

- *Progettazione Dei Servizi Educativi, Formativi, Media Education e Tecnologie per l'Inclusione nei Contesti Formali e Non Formali (PSEFMT) - DiSMMMeB*: il corso non presenta criticità, ma tre aspetti da monitorare (DOC_6, DOC_8, DOC_9), in calo di più di 6 punti percentuali rispetto all'indagine precedente. Il NdV raccomanda di proseguire il monitoraggio di INS_1 per consolidare i risultati ottenuti e di avviare un monitoraggio degli indicatori legati alla docenza.

- *Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie (SeM SAM) – DiSMMMeB* il corso non presenta alcuna criticità né punti di attenzione. Le percentuali sono pari al 100%, stabili rispetto all'indagine precedente.

- *Scienze Motorie per la Prevenzione ed il Benessere (SMPB) – DiSMMMeB*: il corso non presenta alcuna criticità né punti di attenzione. Tutte le percentuali sono superiori al 95% e nella maggioranza dei casi pari al 100%.

- *Scienze e Tecnologie della Navigazione (SeTN) – DiST*: il corso non presenta criticità, ma solo due aspetti da monitorare (INS_3 e INT_11). Il NdV suggerisce di prestare particolare attenzione al calo di INS_3 (-14,7%).

4. Opinioni di Dottorande/i – risultati della prima rilevazione

La rilevazione ha riguardato tutti i corsi di Dottorato dell'Università Parthenope (11) e ha raccolto le opinioni di dottorande/i dei cicli XXXVI, XXXVII e XXXVIII. Per alcuni Dottorati sono state raccolte anche le opinioni dei Dottori di Ricerca (XXXV ciclo), ma il numero è esiguo probabilmente anche a causa della lunghezza del questionario che sarà modificato, su indicazione del PQA, per le rilevazioni future.

L'analisi riguarda, quindi, solo le opinioni di Dottorande/i ed anche rispetto a queste alcune limitazioni emergono dal numero limitato e, soprattutto, dal fatto che, per alcuni Dottorati, le opinioni sono state raccolte per ciclo, mentre per altri in maniera aggregata. Il NdV raccomanda, in proposito al PQA, di dare indicazioni chiare in futuro, in modo da permettere una più facile comparabilità dei dati ed avere un quadro più preciso anche sull'evoluzione dei Dottorati e sulla conseguente soddisfazione dei Dottorandi.

Di seguito sono riportati i risultati delle rilevazioni, considerando le risposte sempre in maniera aggregata, e le osservazioni del NdV. Le relazioni complete, redatte dai Coordinatori, sono state inviate al PQA che ha sollecitato la pubblicazione delle stesse nella sezione Qualità dei Siti di Dipartimento.

Le opinioni di Dottorande/i sono state raccolte nel mese di ottobre e hanno permesso al Gruppo AQ dei singoli Corsi di effettuare delle analisi in merito alla soddisfazione di Dottorande/i che, in generale, per i cicli esaminati, guardando alla soddisfazione complessiva, esprimono giudizi che vanno dal soddisfacente (7) in su. Il questionario utilizzato è stato quello proposto da AVA3, predisposto da ANVUR e adottato dal Presidio di Qualità dell'Ateneo, che ne ha redatto una versione online.

Le analisi sono state strutturate in sette sezioni e i dati sono stati raccolti in forma anonima. Gli elementi rispetto ai quali è stato richiesto di esprimere un giudizio di soddisfazione sono:

- *Formazione*
- *Esperienze all'estero*
- *Esperienze presso altre Istituzioni di Ricerca nazionali/Imprese/Pubblica Amministrazione*
- *Attività didattica e di ricerca svolta*
- *Strutture e strumenti*
- *Trasparenza e coinvolgimento*
- *Soddisfazione complessiva.*

Analizzando le OPID nel loro complesso, dai questionari emergono voti medi sempre superiori alla sufficienza; lo stesso per il giudizio di soddisfazione complessiva.

Il questionario ha diverse sezioni e il primo fattore indagato è stato la percentuale di Dottorande/i che ha usufruito o intende usufruire della maggiorazione del 10% dei fondi per l'acquisizione di strumenti da laboratorio, materiali, partecipazione a conferenze o workshop, l'accesso a risorse bibliografiche e per sostenere spese specifiche dei dottorandi legate al loro percorso di ricerca (D.M. 226/2021) e le percentuali variano molto tra i diversi Dottorati, con una percentuale minima del 36% e una percentuale massima del 100%. Successivamente l'analisi ha riguardato la percentuale di Dottorande/i che ha trascorso o intende trascorrere periodi di ricerca all'estero e, in questo caso, le percentuali non sono mai inferiori al 60%; fa eccezione il Dottorato in Studi linguistici, terminologici e interculturali, per il quale, però, è stato possibile considerare solo il primo anno di attivazione (XXXVIII ciclo). Le/i Dottorande/i con borsa hanno, quasi sempre, usufruito della maggiorazione della borsa.

Il questionario ha indagato anche la possibilità e l'intenzione di svolgere periodi di ricerca presso altre istituzioni; in questo caso le percentuali variano molto, da un minimo del 15% a un massimo del 100% e da un confronto con i Coordinatori è emersa la difficoltà di interpretare gli item considerati (l'adeguatezza delle informazioni e supporto

da parte dei docenti; il supporto ricevuto dall'università di provenienza; il supporto ricevuto dall'istituzione accogliente) e ad applicarli ad alcuni dei Corsi di Dottorato. Il NdV raccomanda al PQA di contestualizzare il questionario e offrire un supporto per il coordinamento delle modalità di erogazione dello stesso ed elaborazione dei risultati ottenuti.

Invece, le attività di ricerca svolte congiuntamente con altre Università/Enti di ricerca nazionali e/o internazionali registrano, con l'eccezione di un solo corso, percentuali mediamente elevate, superiori al 50%.

Nelle sezioni successive, Dottorandi/i hanno espresso i propri giudizi in relazione alle diverse attività e alla loro organizzazione. Con riferimento alle attività formative, Dottorandi/i hanno espresso giudizi positivi, sempre superiori alla sufficienza e qualche situazione di giudizi eccellenti. Concordano sull'esaustività e coerenza delle attività rispetto alle tematiche del dottorato; sul buon livello di approfondimento e aggiornamento degli argomenti trattati; sull'utilità degli argomenti rispetto allo sviluppo della tesi; sull'adeguatezza del carico didattico rispetto alle esigenze legate alla ricerca ed alla tesi e sull'adeguatezza delle valutazioni in itinere (solo per due dottorati non vi sono informazioni in merito). Il giudizio di soddisfazione complessiva rispetto alle attività formative non è mai inferiore a 7.

Passando alla sezione relativa all'esperienza di studio all'estero, i quesiti hanno riguardato l'adeguatezza delle informazioni e supporto da parte dei docenti; il supporto ricevuto dall'università di provenienza e il supporto ricevuto dall'università/istituzione accogliente.

Il voto medio ottenuto per i singoli item non è mai inferiore a sette e il giudizio complessivo da dall'8 in su.

La terza sezione del questionario riguarda i giudizi sulle esperienze presso altre istituzioni hanno registrato livelli di gradimento molto variegati con voti medi che vanno dal 5 al 10. Su questo aspetto occorrerebbe approfondire l'analisi prevedendo dei focus group che permettano di contestualizzare meglio il quesito ed ottenere informazioni più complete per valutare la soddisfazione dei discenti.

Il Regolamento di Ateneo riconosce la possibilità che i Dottorandi collaborino all'attività didattica, ma tale possibilità non era prevista in passato e, quindi, rispetto a questa attività un monitoraggio efficace sarà possibile solo negli anni a venire. Comunque, allo stato, dai questionari emerge un buon livello di soddisfazione dei dottorandi con voti medi mai inferiori a 7.

Relativamente a strutture e strumenti, la soddisfazione dei dottorandi è stata rilevata in merito a sei aspetti:

1. adeguatezza degli spazi adibiti alle attività formative;
2. adeguatezza dello spazio personale;
3. adeguatezza dei servizi bibliotecari/ database;
4. adeguatezza attrezzature informatiche;
5. adeguatezza e accessibilità delle attrezzature necessarie alla ricerca;
6. supporto degli uffici di segreteria.

L'ultima sezione riguarda trasparenza e il coinvolgimento ed è stata valutata rispetto a tre principali item: l'aggiornamento delle informazioni relative alle attività formative e di ricerca; il coinvolgimento dei dottorandi nella programmazione delle attività; l'aggiornamento delle informazioni relative alle scadenze e alle procedure amministrative. Con riferimento a questi elementi, i giudizi complessivi sono superiori al sei per tutti i Dottorati, arrivando in due casi a 10 e solo per il secondo item si registra in un unico caso un voto inferiore al 6.

5. Opinioni di Laureande/i - Questionario AlmaLaurea: analisi dei risultati

I dati relativi all'opinione di laureande/i sono tratti dal data base della XXV Indagine Profilo dei Laureati 2022, Rapporto 2023 di AlmaLaurea rilevati sottoponendo il questionario a chi ha conseguito la laurea nell'anno solare 2022.

Come evidenziato nelle Tabelle 5 a, b e c, rispetto al 2021, il numero dei laureande/i e la percentuale di coloro che hanno compilato il questionario è pressoché invariata.

Delle diverse informazioni rilevate dal questionario di AlmaLaurea l'attenzione è centrata sulla sezione 7 "Giudizi sull'esperienza universitaria". I dati evidenziano un livello di soddisfazione dei laureandi decisamente elevato con percentuali di risposte decisamente positive sempre superiori alle percentuali medie nazionali. La percentuale di soddisfatti è, infatti, di un punto percentuale inferiore rispetto all'anno precedente, ma sempre maggiore del 92%. Similari livelli di soddisfazioni riguardano il rapporto con i docenti e il rapporto con gli altri studenti; più basse risultano essere le percentuali di laureandi complessivamente soddisfatti delle aule (83,7% contro l'84,7% dell'anno precedente), delle postazioni informatiche (67,8 contro il 67,2 del 2021), dei servizi di biblioteca, in leggero calo rispetto all'anno precedente (83,2% contro 84,4%), delle attrezzature per le attività didattiche, sempre attorno all'82%. È migliorata la percentuale di laureandi che giudica adeguati gli spazi per lo studio individuale (73,5 contro 69,4).

Un'importanza particolare per i laureandi rivestono i servizi di orientamento post-laurea: sono aumentate le percentuali di laureandi complessivamente soddisfatti dei servizi di orientamento allo studio post-laurea (77% laureandi 2022, 73,9% laureandi 2021); dei servizi di orientamento al lavoro (70,5 laureandi 2022, 68,3 laureandi 2021); dei servizi di sostegno alla ricerca di lavoro (66% laureandi 2022, 63,3% laureandi 2021). In leggero calo,

invece, la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti dell'organizzazione dei servizi dell'ufficio di job placement (75,1% laureandi 2022, 76,3% laureandi 2021).

Relativamente alla qualità della didattica, è leggermente diminuita la percentuale di laureandi soddisfatti dei servizi di segreteria (67,8%), mentre è migliorata la percentuale di laureandi soddisfatti dell'organizzazione didattica (92,3%) ed è pressoché invariata la percentuale di laureandi soddisfatti del carico complessivo (91,3%).

Infine, leggermente diminuita è la percentuale di coloro che si iscriverebbero allo stesso corso dello stesso Ateneo (81,4% contro l'83,2% dell'indagine precedente), ma è aumentata la percentuale di coloro che si iscriverebbero ad un altro corso dello stesso Ateneo (5,9% contro il 4,8% dell'indagine precedente).

Focalizzando l'analisi sugli Atenei campani statali (Tabelle n.6 a, b, c), l'indagine AlmaLaurea evidenzia un elevato livello di soddisfazione dei laureandi UniParthenope, sempre superiore alle percentuali medie regionali. Per quasi tutti gli item, il livello di soddisfazione dei laureandi Parthenope è il più alto, fanno eccezione il rapporto con i docenti (92%), che risulta essere di meno di mezzo punto percentuale più alto nell'Università L'Orientale (92,3%); i servizi di biblioteca (93,1%), che risulta essere di un punto percentuale più alto nell'Università di Salerno (94,2%); la valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (82,5%), che risulta essere di meno di un punto percentuale più elevata nell'Università di Salerno (83,3%).

E' interessante notare che gli aspetti sui quali emergono percentuali di soddisfazione minore nelle analisi dei singoli CdS – orientamento in uscita e placement, adeguatezza delle aule, delle postazioni informatiche e degli spazi dedicati allo studio individuale – in realtà hanno giudizi più positivi rispetto a quelli espressi da laureandi di altre università nei rispettivi, ciò a sottolineare la difficoltà generale delle Università di organizzare servizi specifici e occupare spazi per i quali sono necessarie ingenti risorse e progetti di lungo periodo.

L'analisi è distinta in tre sezioni:

- Quadro generale a livello di Ateneo, dove sono presentati i dati aggregati distinguendo tra lauree di primo livello, lauree magistrali biennali (da ora in avanti magistrali) e laurea magistrale a ciclo unico (per la "Parthenope" solo Giurisprudenza).

- Seguono due sezioni dedicate all'analisi delle valutazioni espresse da laureande/i rispettivamente di primo livello e magistrali, dove sono presentati i dati per i Corsi di Studio attivi nell'offerta formativa dell'Ateneo. In ciascuna sezione i corsi sono divisi per le due Scuole Interdipartimentali:

- Economia e Giurisprudenza (SIEGi), alla quale afferivano, nell'arco temporale considerato dall'analisi, i corsi di 4 Dipartimenti: Giurisprudenza (DiGIU), Studi Aziendali ed Economici (DiSAE), Studi Aziendali e Quantitativi (DiSAQ) e Studi Economici e Giuridici (DiSEG);

- Scienze, dell'Ingegneria e della Salute (SISIS), alla quale afferivano, nell'arco temporale considerato dall'analisi, i corsi di 3 Dipartimenti: Ingegneria (DING), Scienze e Tecnologie (DiST) e Scienze Motorie e del Benessere (DiSMMeB).

Analizzando in maniera aggregata i dati delle due Scuole, si evince una situazione abbastanza equilibrata con percentuali di laureande/i complessivamente soddisfatti dei corsi di studio superiori al 90% per quasi tutti i corsi di studio di entrambe le Scuole, con una sola eccezione in entrambi i casi. La percentuale di laureande/i che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso nello stesso Ateneo è inferiore all'80% solamente per due corsi di entrambe le Scuole.

5.1. Ateneo: Primo livello, Magistrali e Ciclo unico - Giurisprudenza

Le Tabelle 7 (a, b, c,) riportano gli ultimi giudizi sull'esperienza universitaria relativi formulati Laureande/i della "Parthenope", per lauree di primo livello, magistrali e laurea magistrale a ciclo unico, e le variazioni degli stessi rispetto all'anno precedente. Per avere un benchmark, i dati sono confrontati con quelli a livello nazionale. L'analisi evidenzia un buon livello di soddisfazione dei laureandi con percentuali molto vicine a quelle registrate nell'indagine precedente e sempre decisamente superiori alle percentuali medie nazionali di riferimento.

5.1.1. Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza (SIEGi)

L'analisi tiene conto delle opinioni dei laureandi del 2022 e riguarda 6 dei corsi di I livello afferenti alla Scuola e un corso di laurea magistrale a ciclo unico. Per la maggior parte dei corsi analizzati, i livelli di soddisfazione complessiva di laureande/i e le percentuali di coloro che si iscriverebbero allo stesso corso nello stesso Ateneo sono superiori a quelli medi dei corsi della stessa classe; fanno eccezione il Corso in Scienze dell'Amministrazione, dell'Organizzazione e Consulenza del Lavoro, che presenta un livello di soddisfazione complessivo inferiore a quello medio della classe, e il Corso in Management delle Imprese Turistiche, che presenta una percentuale di laureandi che sceglierebbe di nuovo lo stesso corso dello stesso Ateneo inferiore a quella media della classe. Tra i corsi di I livello tre sono L-18 e due di questi, nell'ordine Economia Aziendale e Management delle Imprese Internazionali, sono i più numerosi in termini di iscritti (Tabelle 8 a, b, c). Fino all'anno scorso questi erano anche i corsi per i quali, dalle opinioni dei laureandi, emergevano maggiori punti di attenzione, soprattutto in relazione all'adeguatezza degli spazi e alla qualità percepita dei servizi, e il NdV aveva sottolineato l'importanza di prendere in carico tali elementi nelle analisi dei gruppi AQ e, per quanto non di competenza dei corsi di studio, dagli organi di Ateneo e,

per quanto di loro competenza dalle Scuole. Le analisi dei dati raccolti sul campione 2022 evidenziano alcune aree di miglioramento, più evidenti per il corso in Economia Aziendale, che vede migliorata di quasi tre punti percentuali sia la soddisfazione complessiva sia la percentuale di laureandi che si iscriverebbe allo stesso corso dello stesso Ateneo. Anche per Management delle Imprese Internazionali molte percentuali di studenti complessivamente soddisfatti e decisamente soddisfatti sono aumentate rispetto all'indagine precedente, ma restano alcuni punti di attenzione, soprattutto con riferimento all'adeguatezza delle postazioni informatiche e ai servizi di segreteria per i quali le percentuali di soddisfazione sono inferiori alla media di Ateneo, oltre che di Scuola. Nelle tabelle sono state evidenziate in giallo le percentuali che si scostano, in negativo rispetto alle percentuali di Scuola dei corsi dello stesso livello, con uno scarto compreso tra 5 e 10 punti percentuali; in rosso quelle che presentano scarti maggiori.

Di seguito le osservazioni, elaborate dal NdV, in merito ai singoli corsi.

- Scienze dell'Amministrazione, dell'Organizzazione e Consulenza del Lavoro (SAOCL) - DiGIU: il corso evidenzia un calo di circa 9 punti della percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio (83,8% contro il 92,8 dell'anno precedente), percentuale che diventa decisamente inferiore alla media di Ateneo e a quella di Scuola, e di 2 punti della percentuale di chi si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso nello stesso Ateneo (La precedente indagine aveva, invece, rilevato un aumento di 5 punti percentuale della stessa). Il calo di queste percentuali non dovrebbe essere sottovalutato dal Gruppo AQ e, per quanto di loro competenza, dagli Uffici di Ateneo dedicati ai servizi. Resta nei fatti invariata la percentuale di laureandi soddisfatti del rapporto con i docenti, mentre cala quella di laureandi soddisfatti del rapporto con gli altri studenti; allo stesso modo peggiorano le percentuali di soddisfazione in merito al carico complessivo, all'organizzazione degli esami e dei servizi di orientamento post-laurea e placement, ad eccezione dei servizi di supporto alla ricerca di lavoro che risulta migliorata.

- Management delle Imprese Internazionali (MII) - DiSAE: nonostante diverse percentuali siano inferiori a quelle medie di Scuola (rapporto con i docenti, carico di studio, iniziative formative di orientamento al lavoro e servizi di biblioteca) e in tre casi di Ateneo (soddisfazione sui servizi di sostegno alla ricerca di lavoro; adeguatezza delle postazioni informatiche e servizi di segreteria), le opinioni dei laureandi evidenziano alcuni importanti segnali di miglioramento rispetto all'analisi precedente. La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del corso è aumentata di due punti percentuali ed in maniera considerevole è aumentata anche la percentuale di laureandi soddisfatti dell'organizzazione degli esami; leggermente in calo la percentuale di laureandi soddisfatti del carico complessivo. Con riferimento ai servizi di orientamento e placement, va notato il miglioramento delle percentuali di laureandi complessivamente soddisfatti delle iniziative di orientamento al lavoro, dei servizi di sostegno alla ricerca di lavoro e del funzionamento dell'Ufficio di job placement. Risultano migliorate anche le percentuali di laureandi soddisfatti delle aule, delle attrezzature per le attività didattiche, degli spazi, della biblioteca e dei servizi di segreteria studenti. Un dato importante da sottolineare all'attenzione del Gruppo AQ riguarda la percentuale di laureandi che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso nello stesso Ateneo, diminuita di due punti percentuali rispetto alla rilevazione precedente e inferiore alle percentuali di Ateneo e di Scuola.

- Management delle Imprese Turistiche (MIT) - DiSAE: l'indagine AlmaLaurea 2023 evidenzia maggiori punti di attenzione rispetto alla rilevazione precedente. È calata di due punti la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio e sono calate le percentuali di soddisfazione in merito al rapporto con i docenti (-2,4%), all'organizzazione degli esami (-5,7%) e al carico complessivo (-4,5%), nonché la percentuale di coloro che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso nello stesso Ateneo, calata del 15% dopo l'aumento consistente registrato tra il 2020 e il 2021. Queste percentuali sono scese al di sotto delle medie di riferimento e rappresentano elementi che dovrebbero essere attenzionati immediatamente dal Gruppo AQ per individuare cause e possibili soluzioni del problema. Sono, invece, migliorate le percentuali di soddisfazione in merito ai servizi di orientamento e placement, sebbene diverse percentuali siano ancora inferiori a quelle medie di Ateneo. È leggermente peggiorato il giudizio sulle aule, sui servizi di biblioteca, sugli spazi per lo studio individuale, inferiore alle percentuali di riferimento, e in maniera più evidente quello sui servizi di segreteria, evidenziato in rosso, mentre risultano migliorate le percentuali di soddisfazione relative all'adeguatezza delle postazioni informatiche (+2,8%), ai laboratori e attrezzature (+8,2%).

- Economia Aziendale (DiSAQ): rispetto all'indagine precedente la valutazione dei laureandi è decisamente migliorata ed è aumentata la percentuale di coloro che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso nello stesso Ateneo (+3,5%). La percentuale di complessivamente soddisfatti è aumentata di circa tre punti percentuali, superando le percentuali medie di riferimento. Le percentuali di soddisfazione in merito al rapporto con i docenti, al rapporto con gli studenti e all'organizzazione degli esami sono migliorate, ma restano inferiori alle percentuali medie di riferimento. Anche la soddisfazione in merito ai servizi di orientamento e placement è cresciuta ed è rimasta pressoché invariata la soddisfazione relativa al carico complessivo. Meno positivo il giudizio relativo all'adeguatezza delle aule, alle infrastrutture e ai servizi di biblioteca e segreteria (questi ultimi risultano inferiori alle percentuali di riferimento). In questa sezione, tutte le percentuali di soddisfazione sono diminuite ed è migliorata solo la soddisfazione relativa all'adeguatezza degli spazi per lo studio individuale (circa 6 punti percentuali). La qualità degli spazi e servizi è un elemento che esula dalle competenze del consiglio di corso di studio, ma rispetto al quale il gruppo AQ deve sensibilizzare gli uffici competenti.

- Statistica e informatica per l'azienda la finanza e le assicurazioni (SIAFA) - DiSAQ: i dati dell'indagine

AlmaLaurea non evidenzia criticità del corso nel confronto con le altre lauree di I livello della stessa Scuola e dell'Ateneo; l'unico valore che risulta inferiore alla media è il giudizio sui servizi di segreteria. Il calo di alcune percentuali di soddisfazione andrebbe, tuttavia, osservato con attenzione dal Gruppo AQ. La percentuale di studenti complessivamente soddisfatti del corso di studio è aumentata di 1,7 punti percentuali rispetto all'indagine precedente, ma è calata di quattro punti la percentuale di coloro che si iscriverebbero allo stesso corso nello stesso Ateneo. Sono calate anche le percentuali di coloro che sono soddisfatti del rapporto con i docenti, del rapporto con gli studenti, dell'organizzazione degli esami e del carico di studio, anche se restano sempre decisamente superiori al 90%. Focalizzandosi sulla parte del questionario relativa ad orientamento e placement, i livelli di soddisfazione sono in diversi casi diminuiti, ma rispetto alla criticità emersa nella precedente relazione con riferimento ai servizi di orientamento post-laurea, i dati evidenziano un deciso miglioramento ed un consistente miglioramento si rileva anche con riferimento alle iniziative formative di orientamento al lavoro. I giudizi relativi ad aule, attrezzature, biblioteca, postazioni informatiche e spazi per lo studio individuale sono tutti migliorati.

- *Economia e Commercio (EC) - DiSEG*: il corso non presenta percentuali di soddisfazione sensibilmente inferiori alle medie di riferimento, solamente in due casi si registrano gap inferiori a cinque punti percentuali (rapporto con gli studenti e servizi di sostegno alla ricerca di lavoro). Le percentuali di soddisfazione in merito al corso e alla sua organizzazione sono aumentate, ma risulta diminuita di tre punti la percentuale di laureandi che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso nello stesso Ateneo. Gli aspetti per i quali emergono cali nei livelli di soddisfazione dei laureandi, rispetto all'indagine precedente, sono i servizi di orientamento in uscita e placement e i giudizi su infrastrutture e attrezzature, tra i quali fa eccezione il giudizio sull'adeguatezza degli spazi dedicati allo studio individuale che risulta migliorato.

- *Giurisprudenza (Laurea Magistrale a ciclo unico) – DiGIU*: il corso di laurea non presenta criticità nel confronto con gli altri corsi della Scuola; l'unico item per cui la soddisfazione dei laureandi è inferiore a quella media di Scuola è relativo ai servizi di orientamento post-laurea, per il resto le percentuali sono in linea o superiori e pressoché stabili rispetto alla precedente indagine, con leggerissime variazioni in aumento.

5.1.2. Scuola Interdipartimentale delle Scienze, dell'Ingegneria e della Salute (SISIS)

Alla Scuola Interdipartimentale delle Scienze, dell'Ingegneria e della Salute (SISIS) afferiscono 8 CdS, di cui tre incardinati nel DING, 4 nel DiST e 1 nel DiSMMeB. L'analisi non prende in considerazione il CdS in Conduzione del Mezzo Navale (CMN) – L28 del DiST, in quanto la numerosità di laureande/i non consente un'analisi statisticamente valida e significativa (in accordo a quanto riportato da Almalaurea "I dati non vengono visualizzati per collettivi con meno di 5 laureati").

L'analisi evidenzia una situazione variegata: per il primo livello, tutti i corsi della Scuola, ad eccezione di due (Informatica e Scienze Motorie), presentano percentuali di laureande/i complessivamente soddisfatti e di laureande/i che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso nello stesso Ateneo superiori alle percentuali della classe a livello nazionale; a livello magistrale, invece, per tre corsi di studio il livello di laureande/i complessivamente soddisfatti è inferiore alla percentuale media della classe a livello nazionale (Informatica Applicata, Scienze Motorie per la Prevenzione ed il Benessere e Progettazione dei servizi educativi, formativi, media education e tecnologie per l'inclusione nei contesti formali e non formali) e per tutti i corsi ad eccezione di Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie, le percentuali di laureande/i che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso nello stesso Ateneo è inferiore a quella di riferimento.

Con riferimento alla media di Ateneo, i dati evidenziano, inoltre, una minore soddisfazione di laureande/i di alcuni corsi della Scuola con riferimento ai servizi delle segreterie studenti, per i servizi di orientamento post-laurea e per i servizi di job placement.

Laureande/i di diversi CdS ritengono gli spazi dedicati allo studio individuale non adeguati, con valori di gradimento, quasi sempre, minori rispetto alla media di Ateneo. Ciò suggerisce la necessità di un'attenzione forte da parte dell'Ateneo su questi aspetti, con particolare riferimento alle sedi del Centro Direzionale e di Via Acton/Via Medina.

Per i corsi di laurea del DING, le valutazioni dei laureandi sono per la maggior parte dei corsi positive e con percentuali di soddisfazione superiori a quelle medie di Ateneo; emerge, però, in un numero non limitato di casi una tendenza di peggioramento rispetto allo scorso anno. Ad esempio, per tutti e tre i CdS del DING, risulta in peggioramento il livello di adeguatezza delle aule o la percentuale di utilizzo dei servizi di biblioteca e degli spazi dedicati allo studio individuale. Risulta infine da attenzionare il livello di soddisfazione complessiva degli studenti che, sebbene elevato, risulta leggermente in calo per 2 CdS su 3.

Considerando le Tabelle 9 a, b e c, che riportano i corsi della Scuola SISIS, sono brevemente riportati i punti sui quali il NdV ritiene opportuno richiamare l'attenzione.

- *Ingegneria Civile e Ambientale per la Mitigazione dei Rischi (Ing CAMR) - DING*: il numero di questionari è limitato (12), ma il riscontro di laureande/i, rispetto ai valori medi di Ateneo, è positivo, ad eccezione della valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale: solo il 44% li ritiene adeguati contro il 67,3% di Ateneo). Tutti gli/le intervistati/e continuano, come nello scorso anno, a dichiararsi complessivamente soddisfatti del corso, anche se la percentuale di studenti che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso dell'Ateneo è al di sotto della media di Ateneo (e in diminuzione rispetto allo scorso anno). Il NdV invita il CdS a monitorare tale aspetto. Si

segnala, inoltre, una forte diminuzione della valutazione positiva degli spazi dedicati allo studio individuale (15% in meno rispetto allo scorso anno). Infine, è aumentata sensibilmente, rispetto allo scorso anno, la percentuale degli studenti soddisfatti dell'organizzazione dell'ufficio/servizi di job placement.

- *Ingegneria informatica, biomedica e delle telecomunicazioni (Ing IBT) - DING*: la valutazione è nel complesso molto positiva, anche se la criticità sull'adeguatezza del carico di studio, superata nella precedente Relazione, ritorna ad essere presente (79% a fronte del 91% di Ateneo, con una diminuzione di circa 7% rispetto allo scorso anno). È da sottolineare, inoltre, la diminuzione di circa sette punti percentuali della percentuale di studenti che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso. Si è sensibilmente ridotta, rispetto al 2021, la valutazione positiva delle attrezzature per le altre attività didattiche (circa il 9% in meno rispetto allo scorso anno). Si evidenzia, infine, un sensibile miglioramento della soddisfazione relativa ai servizi di sostegno alla ricerca del lavoro (circa 9% in più rispetto allo scorso anno).

- *Ingegneria gestionale (ING Gest) - DING*: la valutazione complessiva è positiva. Solo alcune percentuali sono in diminuzione rispetto al 2021. In particolare, si segnala una diminuzione della soddisfazione relativa ai servizi di sostegno alla ricerca del lavoro (-8,80%) e una diminuzione degli studenti che hanno una valutazione positiva dei servizi di biblioteca (-5%). Si suggerisce di attenzionare tali criticità, con particolare riferimento ai servizi di sostegno alla ricerca del lavoro. È sensibilmente aumentata, rispetto allo scorso anno, la soddisfazione di laureande/i relativa all'adeguatezza delle postazioni informatiche, che costituiva un elemento di criticità nello scorso anno, come segnalato dalla precedente Relazione (la percentuale di laureande/i che le ha giudicate adeguate è aumentata del 17% rispetto allo scorso anno). Continua a mantenersi alta la percentuale di laureande/i che si iscriverebbe allo stesso corso di studio nello stesso Ateneo.

- *Scienze Biologiche (SB) - DiST*: si evidenzia una leggera criticità sull'adeguatezza del carico di studio, con circa 7 punti percentuali in meno rispetto alla media di Ateneo, e in diminuzione rispetto allo scorso anno (3% in meno). Il livello di soddisfazione complessiva sul corso è abbastanza alto, in linea con i valori di Ateneo, anche se la percentuale di studenti che si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso dell'Ateneo è al di sotto della media di Ateneo (e in diminuzione rispetto allo scorso anno). Il NdV invita il CdS a monitorare tale aspetto. Si segnala, infine, valori al di sotto della media di Ateneo e in diminuzione rispetto allo scorso anno per i servizi di orientamento post-laurea, al lavoro, di sostegno alla ricerca del lavoro e di job placement.

- *Scienze Nautiche, Aeronautiche e Meteo-Oceanografiche (SNAMO) - DiST*: il livello di soddisfazione complessiva di laureate/i è elevato (96,6%), superiore alla media di Ateneo e stazionario rispetto allo scorso anno. Tale aspetto positivo è confermato anche dalla percentuale di studenti che si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso dell'Ateneo (93%), in aumento di 10 punti percentuali rispetto allo scorso anno. Si segnalano delle percentuali più basse rispetto alla media di Ateneo in diversi aspetti, quali il rapporto con i docenti (86% di soddisfazione), i servizi di segreteria (40% di risposte positive), la valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (72% di risposte positive), i servizi di orientamento allo studio post-laurea (68% di risposte positive) e servizi di job placement (71%).

- *Scienze Motorie (SM) - DiSMMEB*: si segnalano soltanto alcuni aspetti con percentuali al di sotto della media di Ateneo: valutazione positiva delle postazioni informatiche (54%), valutazione positiva delle attrezzature per le altre attività didattiche (77%), servizi di orientamento al lavoro (68%). Quasi tutti i valori sono in linea con quelli dello scorso anno.

- *Informatica (Inf.)*: i dati continuano a mostrare, con riferimento alla relazione dello scorso anno, un quadro complesso, con percentuali spesso sotto la media di Ateneo e diminuzione rispetto al 2021. Si evidenzia una forte criticità sull'adeguatezza del carico di studio, con circa 20 punti percentuali in meno rispetto alla media di Ateneo, e in diminuzione rispetto allo scorso anno (9% in meno). Il livello di soddisfazione complessiva sul corso è al di sotto della media di Ateneo (86,5% contro i 92,3% di Ateneo) e in diminuzione rispetto allo scorso anno (8,3% in meno). La percentuale di studenti che si iscriverrebbero nuovamente allo stesso corso dell'Ateneo è al di sotto della media di Ateneo e in forte diminuzione rispetto allo scorso anno. Infine si segnala l'elevata percentuale di studenti (21%) che si iscriverebbe allo stesso Corso ma in un altro Ateneo. Il NdV invita il CdS ad analizzare dettagliatamente, in itinere, tali criticità per individuare le cause di tali giudizi e pianificare delle azioni correttive. Alcuni aspetti sono in miglioramento, come l'adeguatezza delle postazioni informatiche (+23%) e la valutazione positiva delle attrezzature per le altre attività didattiche (+12%).

5.2. Corsi di Studio - Magistrali

L'analisi delle valutazioni sull'esperienza universitaria è dettagliata a livello di singoli corsi, considerando i giudizi espressi da laureande/i nel 2022, la variazione rispetto al 2021, lo scostamento dalle medie di Ateneo e dalle medie dei corsi della stessa classe. In linea generale, per i corsi di laurea magistrale, le criticità emergono, in entrambe le scuole, in relazione ai servizi di orientamento in uscita e placement, rispetto ai quali le percentuali di studenti soddisfatti sono, spesso, sotto la media di Ateneo e, in diversi casi, sotto la percentuale media nazionale dei corsi della stessa classe. La seconda problematica più comune riguarda i livelli di soddisfazione in relazione al carico degli insegnamenti, che per diversi corsi delle due Scuole, registra una percentuale di soddisfazione inferiore alle medie di classe, e, in misura minore, l'organizzazione dei corsi.

5.2.1. Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza (SIEGi)

Considerando le Tabelle 10 (a, b, c), che riportano i corsi della Scuola SIEGi, emerge un buon livello di soddisfazione dei laureandi, con percentuali superiori a quelle medie dei corsi della stessa classe. Maggiori risultano essere, tuttavia, i punti di attenzione rispetto a quanto emerge per i corsi di I livello e a ciclo unico. Per tutti i corsi, infatti, la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del corso si attesta tra il 95 e il 100%, con la sola eccezione del corso in Scienze Economiche e Finanziarie Internazionali per cui il livello è leggermente inferiore a quello medio di Ateneo e di 4 punti inferiore a quello medio di Scuola, attestandosi al 92,6%. Anche le percentuali di coloro che sceglierebbero di nuovo lo stesso corso nello stesso Ateneo restano alte e, ad eccezione di un solo corso, sono sempre superiori alla percentuale media di Ateneo. Il corso in Fashion, Art and Food Management è, in effetti, l'unico a presentare una percentuale di laureandi che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso pari al 60 %, quindi nettamente inferiore alle medie di riferimento e alla percentuale media dei corsi LM-77 (73,2%) ed è anche l'unico a presentare, rispetto ai valori medi nazionali della stessa classe, una percentuale nettamente superiore di laureandi che sceglierebbe lo stesso corso in un altro Ateneo. Nell'interpretazione del dato va, tuttavia, sottolineato che è il primo anno per il quale si raccolgono opinioni di laureandi e che il numero dei questionari è limitato (6) per cui è plausibile che le percentuali risultino nettamente diverse negli anni a venire.

Gli aspetti sui quali il NdV ritiene necessaria una riflessione dei Gruppi AQ e, per quanto di loro competenza, della Scuola e degli uffici di Ateneo riguarda le percentuali frequentemente basse e inferiori alle medie di Ateneo, registrate per i servizi di orientamento in uscita e placement, già segnalato nella Relazione precedente, i servizi di biblioteca e segreteria, l'adeguatezza delle aule e degli spazi per lo studio individuale. Il NdV rileva che tali criticità emergono anche per i corsi con un numero meno alto di studenti e, soprattutto, caratterizzati da un elevato livello di specializzazione e suggerisce, di conseguenza, che vengano valutate azioni mirate da parte dei CdS e/o della Scuola per garantire iniziative e servizi ad essi dedicati. Rispetto ai corsi più numerosi, emerge, invece, la necessità, di competenza dell'Ateneo, di assicurare spazi, postazioni informatiche e attrezzature didattiche adeguate al numero di iscritti.

Di seguito sono brevemente riportati i punti sui quali, con riferimento a singoli corsi, il NdV ritiene opportuno richiamare l'attenzione.

- Management pubblico (MP) - DiGIU: il numero di laureate/i si conferma contenuto (17 nel 2022, 18 nel 2021 e 26 nel 2020) e l'analisi dei dati continua a risentire del numero limitato di questionari. Dai questionari AlmaLaurea emerge, comunque, un livello di soddisfazione dei laureandi superiore a quello medio dei corsi dello stesso livello della stessa Scuola e di Ateneo. La percentuale di studenti che si iscriverebbe allo stesso corso nello stesso Ateneo è diminuita di 1 punto percentuale rispetto al 2020, ma resta, comunque, superiore alla percentuale media di Ateneo e alla media nazionale dei corsi della stessa classe. E' diminuita di quasi 4 punti la percentuale di laureandi soddisfatti dei servizi di orientamento allo studio post-laurea, ma è decisamente migliorata la soddisfazione in merito alle iniziative di orientamento al lavoro (100% contro l'87,6% dell'indagine precedente); è aumentata anche la soddisfazione relativa ai servizi di sostegno alla ricerca di lavoro (90% contro l'86,7 dell'indagine precedente), mentre è peggiorata la valutazione dei servizi offerti dall'Ufficio Placement (84,6% contro il 93,8% dell'anno precedente). È ulteriormente migliorato il giudizio sull'adeguatezza delle postazioni informatiche, ma è peggiorato il giudizio sull'adeguatezza degli spazi dedicati allo studio individuale.

- Amministrazione Finanza e Consulenza Aziendale (AFCA) - DiSAE: restano leggermente inferiori alle medie di Ateneo le percentuali di soddisfazione relative al rapporto con i docenti, con gli altri studenti e sul carico complessivo, ma si tratta di percentuali mai inferiori al 90%. Va, invece, notato che maggiori scostamenti esistono per le valutazioni relative ai servizi di biblioteca e agli spazi dedicati allo studio individuale che, tuttavia, non sono di competenza dello specifico CdS, ma devono indurre una riflessione di carattere più generale relativa all'adeguatezza delle infrastrutture in relazione al numero di studenti. Rispetto all'indagine precedente, è leggermente migliorata la soddisfazione complessiva, ma è calata di 6 punti la percentuale di coloro che sceglierebbero di nuovo lo stesso corso, dato che dovrebbe essere attenzionato dal Gruppo AQ. È migliorata la valutazione dei servizi legati all'orientamento in uscita e al placement ed anche delle aule, delle attrezzature, dei servizi di biblioteca e di segreteria.

- Food, Art and Fashion Management (FAF) – DiSAE: le opinioni dei laureandi di questo Corso vengono raccolte e valutate per la prima volta essendo lo stesso di recente istituzione. Il numero di questionari è decisamente contenuto (5) e ciò pone, ovviamente, dubbi sull'affidabilità dell'analisi. Va, tuttavia, notato che il corso presenta una percentuale decisamente bassa di laureandi che si iscriverebbero allo stesso corso nello stesso Ateneo (60%) e che il restante 40% si divide esattamente a metà tra la scelta di frequentare lo stesso corso in un altro Ateneo e quella di frequentare un altro corso in un altro Ateneo. Questo è sicuramente un dato che va attenzionato dal Gruppo AQ per comprendere appieno i punti di debolezza del corso e correggerli quanto prima. Stando all'indagine AlmaLaurea la criticità potrebbe essere collegata alla bassa soddisfazione per i servizi di orientamento in uscita e placement, sempre inferiori al 60%, e alle valutazioni sull'adeguatezza delle postazioni informatiche, dei servizi di segreteria e di biblioteca, sempre inferiori al 60%. Meno brutto, ma sempre inferiore alle medie di riferimento, è il giudizio sull'adeguatezza delle aule che registra una percentuale di soddisfazione pari all'80%.

- Marketing e Management Internazionale (MeMI) - DiSAQ: è il corso di laurea magistrale con il maggior numero di iscritte/i e laureate/i e, quindi, con le valutazioni più numerose (132). Dai questionari AlmaLaurea emerge un livello

di soddisfazione complessivo elevato (96%) e una percentuale di laureandi che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso nello stesso Ateneo in leggero aumento rispetto all'indagine precedente (86,6%). Il numero di iscritti sembra riflettersi sulla valutazione dei servizi, degli spazi e delle infrastrutture e, anche per questo corso di studio, vale quanto osservato in precedenza sulla necessità di coordinare le azioni necessarie con gli OOGG di Ateneo, in quanto non gestibili dal singolo consiglio di corso di studio. Nello specifico, continuano a registrare un giudizio meno positivo di quello medio di Ateneo e di Scuola tutti i servizi di orientamento in uscita e placement, l'adeguatezza delle postazioni informatiche, i servizi di biblioteca, laboratori e attrezzature per la didattica e i servizi di segreteria, sebbene le percentuali siano sensibilmente migliorate rispetto all'indagine precedente. Dal confronto con la Relazione OPIS 2022, emerge che sono decisamente migliorate le percentuali di soddisfazione relative alle aule, agli spazi dedicati allo studio individuale e, soprattutto, al carico complessivo rispetto al quale i dati precedenti mostravano percentuali positive inferiori alle medie di classe.

- *Economia del Mare (EM) - DiSAQ*: il numero di questionari è pari a 14, in netto aumento rispetto all'indagine precedente, ma sempre in numero molto limitato e questo pone dubbi sulla possibilità di generalizzare le osservazioni di seguito riportate. Dai dati AlmaLaurea emerge un livello di soddisfazione complessivo pari a 100 e pari a 100 e anche la percentuale di coloro che sceglierebbero di nuovo lo stesso corso dello stesso Ateneo. Rispetto ad alcuni item si registra, tuttavia, una percentuale di soddisfazione inferiore alle percentuali medie di riferimento. In particolare, per tutti i servizi di orientamento in uscita e placement, le percentuali di soddisfazione continuano ad essere basse, sebbene in crescita rispetto alla relazione dell'anno scorso e questo dato, soprattutto alla luce del numero limitato di laureandi, non può essere trascurato dal Gruppo AQ. In maniera inaspettata, emerge un contenuto livello di soddisfazione anche per le aule, le attrezzature didattiche, gli spazi dedicati allo studio individuale, che si associano a quelli per i servizi di biblioteca. Ad eccezione dell'ultimo punto, gli altri elementi erano valutati molto positivamente nell'indagine precedente, con percentuali del 100% e dell'83% per gli spazi e anche questa evidenza non dovrebbe essere trascurata dal Gruppo AQ ed anche dagli Uffici e strutture competenti. Risultano, invece, sensibilmente migliorati i livelli di soddisfazione relativi all'organizzazione del corso e al carico degli insegnamenti, che il NdV aveva suggerito di attenzionare e che, dai dati attualmente disponibili risultano pari al 100%, con un aumento di circa 17 punti percentuali rispetto ai dati dell'indagine precedente.

- *Metodi quantitativi per le valutazioni economiche e finanziarie (MQVef) - DiSEG*: il numero di questionari è molto limitato (18), quindi anche in questo caso emergono dubbi circa la qualità ed efficacia dell'analisi. Stando alle rilevazioni AlmaLaurea, comunque, le opinioni dei laureandi non evidenziano criticità e, solo in tre casi, le percentuali di soddisfazione sono inferiori alle medie di riferimento (soddisfazione relativa all'organizzazione dell'ufficio placement, adeguatezza delle aule e adeguatezza degli spazi dedicati allo studio individuale). La percentuale di soddisfazione complessiva è pari al 100%, mentre la percentuale di laureandi che si iscriverebbe allo stesso corso dello stesso Ateneo è pari all'88,2%; tale dato dovrebbe essere attenzionato dal Gruppo AQ considerando la differenza è tutta compresa nella percentuale di coloro che si iscriverebbero allo stesso corso, ma in altro Ateneo (11,8%). Per questo corso, le valutazioni sui servizi di orientamento in uscita e placement sono notevolmente migliorate rispetto all'indagine precedente, migliori e solo quella relativa all'organizzazione dell'Ufficio Placement continua ad essere inferiore alla valutazione media di Ateneo.

- *Scienze Economiche Finanziarie e Internazionali (SEFI) - DiSEG*: la soddisfazione complessiva degli studenti è diminuita in maniera significativa (92,6% contro il 100% dell'indagine precedente) ed è diminuita anche di poco più di 7 punti la percentuale di coloro che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso nello stesso Ateneo (81,5%). Sotto le percentuali medie di Scuola, risultano essere anche quelle relative al rapporto con i docenti, con gli altri studenti, all'organizzazione degli esami e ai servizi di biblioteca, in netto peggioramento rispetto all'indagine precedente. Tali aspetti devono essere sicuramente valutati dal Gruppo AQ per verificare azioni efficaci di miglioramento della qualità percepita dai laureandi. In calo rispetto al passato è anche la soddisfazione per le iniziative formative di orientamento al lavoro (-3,5%) e l'organizzazione dell'Ufficio Placement (-6,7); mentre risulta migliorata, ma inferiore alle percentuali medie di riferimento, la soddisfazione per i servizi di sostegno alla ricerca di lavoro (+1,9%).

5.2.2. Scuola Interdipartimentale delle Scienze, dell'Ingegneria e della Salute (SISIS)

Alla scuola Scuola Interdipartimentale delle Scienze, dell'Ingegneria e della Salute (SISIS) afferiscono 9 CdS magistrali del secondo livello, di cui 3 incardinati nel DING, 3 nel DiST e 3 nel DiSMeB.

I risultati dei questionari per i CdS Magistrali della Scuola SISIS sono riportati nelle Tabelle 11 a, b e c. L'analisi non prende in considerazione il CdS in Ingegneria Civile e per la Tutela dell'Ambiente Costiero (LM-35, LM-23) del DING e il CdS in Biologia per la Sostenibilità (LM 6) del DiST, in quanto la numerosità di laureate/i non consente un'analisi statisticamente valida e significativa (in accordo a quanto riportato da Almalaurea "I dati non vengono visualizzati per collettivi con meno di 5 laureati"). Inoltre, per il CdS in Ingegneria delle tecnologie dell'informazione per le comunicazioni e la salute (LM 27) e per il CdS in Progettazione dei servizi educativi, formativi, media education e tecnologie per l'inclusione nei contesti formali e non formali (LM 50, LM 93) non è stato possibile effettuare un confronto temporale per mancanza di dati (dati non disponibili nel rapporto 2021). Di seguito, sono brevemente riportati i punti sui quali il NdV ritiene opportuno richiamare l'attenzione. Il livello di soddisfazione generale di laureande/i è superiore alla media di Ateneo, ad esclusione di quattro casi, di

cui uno solo con scarto significativo. Con l'eccezione di un corso, laureande/i sono soddisfatti del rapporto con i docenti (percentuali in linea o superiori alla media di Ateneo). L'organizzazione degli esami è ritenuta positiva per tutti i CdS (percentuali in linea o superiori alla media di Ateneo). Tutti i CdS, però, mostrano una diminuzione, rispetto allo scorso anno, della percentuale di laureande/i che si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di laurea dell'Ateneo e per due CdS la percentuale è sensibilmente al di sotto di quella di Ateneo. Il NdV sottolinea l'importante di monitorare tale aspetto a livello di Scuola.

Ad esclusione di un caso, il livello di soddisfazione di laureande/i per i servizi di orientamento allo studio post-laurea e di orientamento al lavoro è aumentato rispetto allo scorso anno. Tali aspetti erano stati segnalati come critici nella Relazione dello scorso anno. Permangono, delle criticità diffuse relativamente ai servizi di sostegno alla ricerca di lavoro, con dati in peggioramento rispetto allo scorso anno (rispetto ad un miglioramento registrato a livello di Ateneo). Il NdV suggerisce di analizzare tale aspetto, al fine di proporre azioni risolutive.

Di seguito le osservazioni del NdV con riferimento ai singoli CdS.

- *Informatica Applicata (IA) - DiST*: il numero delle rilevazioni è limitato (11 questionari disponibili). Dai dati disponibili si evince che le valutazioni dei laureande/i, nel complesso, sono negative. Quasi tutte le percentuali sono al di sotto della media di Ateneo e in diminuzione rispetto allo scorso anno. Le uniche percentuali sopra la media di Ateneo riguardano i servizi di sostegno alla ricerca del lavoro e di job placement, l'adeguatezza delle attrezzature per altre attività didattiche (77%) e degli spazi per lo studio individuale (91%). Per questi due ultimi aspetti, si evidenzia un forte miglioramento rispetto allo scorso anno. Infine, si evidenzia una forte criticità relativa alla soddisfazione generale degli studenti (55%) e una forte criticità relativa agli studenti che si iscriverebbero nuovamente al CdS (36%). Il NdV ritiene che, nonostante il numero limitato dei questionari disponibili, sia opportuno che il CCdS analizzi tali aspetti al fine di proporre azioni migliorative.

- *Scienze e Tecnologie della Navigazione (STN) - DiST*: i dati mostrano una percentuale di studenti complessivamente soddisfatti del corso di studio. Risultano inferiori alle percentuali medie di soddisfazione di Ateneo, come già segnalato in precedenza, quelle relative ai servizi di segreteria e al carico di studio. Si evidenzia una criticità relativa alla valutazione delle postazioni informatiche: la percentuale di soddisfazione è più bassa della media di Ateneo (65% contro il 70% di Ateneo) e in forte diminuzione rispetto al 2021 (-19%). Risulta, inoltre, critico l'aspetto relativo ai servizi di sostegno alla ricerca di lavoro (45% di risposte positive). Si evidenzia, infine, che le percentuali di utilizzo dei servizi di sostegno alla ricerca di lavoro, dei servizi di job placement, di orientamento risultano tutte in diminuzione rispetto allo scorso anno.

- *Ingegneria gestionale (Ing Gest) - DING*: le percentuali di soddisfazione sono molto elevate, quasi sempre sopra la media di Ateneo. Si registra, però, una diminuzione in diversi casi rispetto allo scorso anno. In particolare, la percentuale degli studenti che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso è scesa del 9% circa, mentre la percentuale degli studenti che hanno ritenuto il carico didattico adeguato è scesa dell'8%. Risulta al di sotto della media di Ateneo, con una forte diminuzione rispetto al 2021 (-22%) la valutazione dell'adeguatezza delle postazioni informatiche. Mostra, inoltre, una forte diminuzione la percentuale di valutazione positive delle attrezzature per le altre attività didattiche (-14% rispetto al 2021) e quella degli spazi dedicati allo studio individuale ((-19% rispetto al 2021). Risultano essere in netto miglioramento le percentuali di soddisfazione dei servizi di segreteria studenti e di sostegno alla ricerca di lavoro, di orientamento al lavoro e job placement. Tali aspetti erano stati segnalati dal NdV nella precedente relazione.

- *Ingegneria delle Tecnologie dell'Informazione per le Comunicazioni e la Salute (Ing TICS) - DING*: il numero delle rilevazioni è limitato (9 questionari disponibili). I dati mostrano percentuali di soddisfazione sono molto elevate, sempre sopra la media di Ateneo. Non si evidenziano criticità.

- *Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie (SeMSAM) - DiSMMeB*: Il livello di soddisfazione generale è buono. I valori sono quasi tutti in linea con quelli di Ateneo. Si evidenzia, però, una forte diminuzione, rispetto al 2021, della percentuale di studenti che si iscriverebbe nuovamente al Corso dell'Ateneo (-15%). Il NdV invita il CCdS ad attenzionare tale aspetto. Sono in netto miglioramento, anche se quasi sempre al di sotto della media di Ateneo, le valutazioni delle postazioni informatiche, degli spazi dedicati allo studio individuale e delle attrezzature utilizzate per altre attività didattiche. Si evidenzia, infine, che le percentuali di utilizzo dei servizi di sostegno alla ricerca di lavoro, dei servizi di job placement, di orientamento risultano tutte in diminuzione rispetto allo scorso anno.

- *Scienze Motorie per la Prevenzione ed il Benessere (SMPB) - DiSMMeB*: Il livello di soddisfazione generale è buono. I valori sono quasi tutti in linea con quelli di Ateneo. Si evidenzia, però, una diminuzione, rispetto al 2021, della percentuale di studenti complessivamente soddisfatti del CdS (-7%). Sono in netto miglioramento, anche se quasi sempre al di sotto della media di Ateneo, le valutazioni delle postazioni informatiche, degli spazi dedicati allo studio individuale e delle attrezzature utilizzate per altre attività didattiche. Si evidenzia, infine, che le percentuali di gradimento dei servizi di sostegno alla ricerca di lavoro, dei servizi di job placement, di orientamento risultano più basse rispetto alla media di Ateneo. Il NdV invita il CCdS ad analizzare tale aspetto.

- *Progettazione dei servizi educativi, formativi, media education e tecnologie per l'inclusione nei contesti formali e non formali (PSE) - DiSMMeB*: Il livello di soddisfazione generale è buono. I valori sono quasi tutti in linea con quelli di Ateneo, tranne la percentuale di studenti che si iscriverebbe nuovamente allo stesso CdS (42%). Tale valore risulta molto al di sotto della media di Ateneo (74%) e rende necessaria un'approfondita analisi da parte del CCdS.

Per quanto riguarda le aule e le attrezzature informatiche e le attrezzature, i valori sono in linea con quelli di Ateneo, così come le percentuali di gradimento dei servizi di sostegno alla ricerca di lavoro, dei servizi di job placement e di orientamento.

6. Progetto Good Practice - Customer Satisfaction studentesse e studenti

Nell'ambito del Progetto Good Practice, sono stati compilati da 297 iscritte e iscritti al I anno (su 3826 utenti invitati alla compilazione) con un tasso di partecipazione pari al 7,8%; mentre per iscritte e iscritti agli anni successivi sono stati compilati 734 questionari (su 8.701 utenti invitati alla compilazione), con un tasso di partecipazione pari al 8,4%.

Nelle Figure 1 e 2, sono riportati i livelli di Customer Satisfaction (CS) della rilevazione 2021/2022 e 2022/2023, rispettivamente per le studentesse e gli studenti di primo anno e per quelli degli anni successivi. Nel complesso i valori del livello di soddisfazione sono tutti in crescita rispetto alla rilevazione 2021 /2022 e sono superiori alla media degli altri Atenei in tutti i servizi. Unica eccezione dei servizi bibliotecari per gli studenti di primo anno che è in crescita rispetto lo scorso anno (da 4.38 a 4.51), ma leggermente al disotto della media nazionale che parimenti cresce da 4.5 a 4.65. Il miglioramento è stato dovuto sicuramente alla attuazione delle politiche di reclutamento, per bilanciare il sottodimensionamento di organico, ancora in atto al momento della rilevazione a all'avvio di una dettagliata campagna di comunicazione sulla modalità di accesso e di uso della Biblioteca, rivolta soprattutto ai nuovi iscritti (STUD I).

Per le studentesse e gli studenti degli anni successivi la maggioranza dei servizi presenta un livello di soddisfazione superiore alla media; si discostano dalla media, con valori leggermente inferiori, i servizi bibliotecari, l'internazionalizzazione e le segreterie (Figura 3).

Il livello di soddisfazione degli studenti degli anni successivi per il 2022/2023 riporta valori superiori alla media in tutti i servizi, in netto miglioramento rispetto lo scorso anno. Resta leggermente sotto la media il servizio bibliotecario (Figura 4)

Il cruscotto di efficacia rappresenta la percezione da parte degli intervistati sull'efficacia dei servizi inclusi nelle 5 macro-aree trasversali alle attività dell'Ateneo (Amministrazione, Supporto alla Didattica, Infrastrutture -servizi generali, Supporto alla Ricerca e SBA/SMA). Sono esaminati i risultati relativi all'ultimo biennio. In entrambi i cruscotti il colore verde evidenzia una prestazione superiore alla media; il colore arancio evidenzia una prestazione inferiore alla media.

Nel cruscotto di efficacia relativo al 2021/2022 (Figura 5), l'Ateneo riporta valori di CS per gli studenti del I anno e anni successivi sopra la media per le infrastrutture, e per la didattica per gli studenti del I anno. Tutti gli altri servizi mostrano una percezione dell'efficacia del servizio leggermente inferiore alla media.

Per le indagini relative al 2022/2023 (Figura 6) l'Ateneo riporta performance superiori alla media nelle rilevazioni del livello di soddisfazione nei servizi, didattica e infrastrutture, che sono più performanti anche rispetto alla precedente rilevazione. Tutti gli altri servizi mostrano una percezione dell'efficacia leggermente inferiore alla media.

- [Allegato-OPIS-2024-pdf](#)
Tabelle

Utilizzazione dei risultati

7. Diffusione e utilizzazione dei risultati

I risultati delle rilevazioni delle opinioni di studentesse e studenti sono diffusi con modalità differenziate. All'interno dell'Ateneo, i dati rilevati con il questionario ANVUR sono accessibili, in un'area riservata del sito a livello disaggregato per singolo insegnamento, come di seguito dettagliato:

- a Presidenti della Scuole, per gli insegnamenti afferenti ai Corsi di Studio della singola Scuola;
- a Direttrici/tori di Dipartimento, per gli insegnamenti afferenti ai Corsi di Studio del Dipartimento;
- a Coordinatrici/tori dei Corsi di Studio e ai Gruppi di gestione AQ, per gli insegnamenti afferenti al Corso di Studio;
- ai Presidenti delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, per gli insegnamenti afferenti ai Corsi di Studio del Dipartimento;
- ai Componenti del PQA e del Nucleo di Valutazione per tutti gli insegnamenti dei Corsi di Studio dell'Ateneo;
- ai singoli Docenti solo per le valutazioni dei propri insegnamenti.

Per ogni insegnamento il format di presentazione dei dati prevede la possibilità, per coloro che sono autorizzati, di vedere le risposte a ciascun quesito e una scheda riassuntiva con l'elaborazione dei punteggi secondo la metodologia descritta nel paragrafo 2.1, affiancato da due colonne che riportano le valutazioni medie del CdS, del Dipartimento

cui afferisce il CdS e dell'Ateneo .

7.1. Utilizzazione per azioni di miglioramento

I risultati delle indagini realizzate per rilevare le opinioni di studentesse e studenti (questionario ANVUR) e laureande/i (questionario AlmaLaurea) sono analizzati e utilizzati a diversi livelli: dai Consigli di CdS, dalle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CP-DS), dal Presidio di Qualità e dal Nucleo di Valutazione.

Sulla base delle analisi del Presidio e della relazione del NdV, i /le Coordinatori/trici dei Corsi di Studio, insieme ai Gruppi AQ, provvedono ad elaborare due Relazioni: la “Relazione Opinioni Studenti CdS” e la “Relazione Opinioni dei Laureandi del CdS”, che documentano l’analisi dell’opinione di studentesse e studenti e laureande/i, l’individuazione di eventuali criticità e le relative azioni di miglioramento programmate o attuate. Per la stesura delle relazioni, le/i Coordinatrici/tori si avvalgono anche delle analisi e Relazioni delle CP-DS.

In relazione ai risultati delle OPIS, il ruolo delle CPDS e dei Gruppi AQ è particolarmente importante. Le CPDS analizzano i questionari e segnalano eventuali criticità. Esse, inoltre, prendono atto della relazione del NdV e verificano che il CCdS abbia preso carico delle eventuali criticità e individuato delle azioni correttive.

Il Gruppo AQ redige, invece, una Relazione OPIS e una Relazione sulle opinioni di Laureande/i nella quale considera le osservazioni e raccomandazioni del NdV e provvede a relazionare in merito ai dati, ai rilievi e/o alle azioni da intraprendere.

È, inoltre, previsto che il PQA predisponga ogni anno una Relazione “Sintesi e valutazione delle Relazioni delle CPDS”, che enuclea le criticità e le proposte di miglioramento segnalate dalle Commissioni Paritetiche, segnalando in particolare quelle di rilevanza per tutti i Dipartimenti.

Le principali azioni di miglioramento suggerite dalle CPDS nell'anno 2023 sono state:

- azioni finalizzate a fornire più conoscenze di base e a migliorare la qualità del materiale didattico;*
- adeguamento del carico didattico ai Cfu assegnati e ad inserire prove d'esame intermedie; a migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti e ad incrementare le attività di supporto alla didattica.*
- con riferimento all'incremento della motivazione “Frequenza poco utile”, monitoraggio dell'organizzazione dell'attività didattica e la sua ripartizione nei due semestri, ed anche la qualità dei singoli insegnamenti;*
- per i corsi nei quali la frequenza è molto bassa e inferiore al 75%, valutare la possibilità di erogare contenuti anche in modalità blended o prevedere azioni di tutoraggio per studenti lavoratori*
- migliorare la comunicazione degli eventi di orientamento in uscita*

Le azioni suggerite sono in linea con le raccomandazioni del NdV, ma va evidenziato che solo in pochi casi le CPDS hanno effettivamente monitorato l'attuazione delle azioni suggerite. Anche le Relazioni OPIS e Laureande/i dovrebbero evidenziare i risultati raggiunti a seguito delle azioni pianificate in base ai dati delle rilevazioni precedenti.

Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

8. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

8.1. Punti di forza

La modalità di rilevazione garantisce un buon grado di copertura a livello di singoli CdS. L'Ufficio Sviluppo e Statistiche ha recepito la necessità di prevedere una versione inglese del questionario, necessità emersa con l'apertura di corsi di carattere internazionale, ed anche l'opportunità di raccogliere le valutazioni di tutti gli studenti, in corso e fuori corso.

La somministrazione del questionario ANVUR on line è proposta a studentesse e studenti che frequentano prima della fine delle lezioni e, per chi non lo ha compilato, al momento della prenotazione dell'esame, garantisce un buon tasso di compilazione.

Con riferimento alle rilevazioni OPIS, è interessante notare come per 5 corsi non emerga alcuna criticità o elemento da monitorare: Economia e Management della SIEGi; Scienze Motorie – Nola, Biologia per la Sostenibilità, Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie e Scienze Motorie per la Prevenzione ed il Benessere della SISIS. Guardando, invece, alla variazione delle percentuali di studentesse/ti soddisfatte/i rispetto all'anno precedente, per tutti gli item si registra un numero maggiore di corsi con aumento delle percentuali rispetto a quelli con diminuzione delle stesse e, in particolare, la percentuale degli insegnamenti con una valutazione giudicata positiva ad INS_1 è aumentata in 12 corsi su 32, invariate o migliorate per 15 corsi. Il dato evidenzia l'efficacia degli sforzi compiuti nell'orientamento in ingresso e per assicurare la coerenza tra insegnamenti di anni diversi; nonché tra primo e secondo livello, soprattutto nella SIEGi.

L'analisi svolta nell'ambito del progetto Good Practice conferma i risultati emersi dall'analisi delle opinioni degli studenti che risultano soddisfatti in relazione a tutti i servizi offerti con valore leggermente più bassi solo per i servizi di biblioteca.

Anche dai giudizi di Laureande/i emergono alcuni importanti punti di forza. L'analisi evidenzia un buon livello di soddisfazione dei laureandi con percentuali molto vicine a quelle registrate nell'indagine precedente e sempre decisamente superiori alle percentuali medie nazionali di riferimento. Guardando ai Corsi della SIEGi e ai corsi di I livello della SISIS, inoltre, per la maggior parte dei corsi analizzati, i livelli di soddisfazione complessiva di laureande/i e le percentuali di coloro che si iscriverebbero allo stesso corso nello stesso Ateneo sono superiori a quelli medi dei corsi della stessa classe.

L'Ateneo si posiziona primo in Campania per la percentuale di laureande/i complessivamente soddisfatti de corsi e per quella di laureande/i che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso nello stesso Ateneo. È, inoltre, primo per quasi tutti gli altri item del questionario AlmaLaurea, ad eccezione del rapporto con altri studenti, la valutazione delle attrezzature, i servizi di biblioteca per i quali è, comunque, secondo.

E' interessante notare che gli aspetti sui quali emergono percentuali di soddisfazione minore nelle analisi dei singoli CdS – orientamento in uscita e placement, adeguatezza delle aule, delle postazioni informatiche e degli spazi dedicati allo studio individuale – in realtà hanno giudizi più positivi rispetto a quelli espressi da laureandi di altre università nei rispettivi, ciò a sottolineare la difficoltà generale delle Università di organizzare servizi specifici e occupare spazi per i quali sono necessarie ingenti risorse e progetti di lungo periodo.

8.2. Punti di debolezza

Dall'analisi OPIS emergono alcuni punti di attenzione. Non sono sempre identificabili come vere e proprie debolezze, ma il NdV ritiene importante sottolineare la potenziale criticità di tali elementi.

A livello di Ateneo, la percentuale di non frequentanti è il 28,8%, in aumento di 1,5 punti percentuali rispetto alla rilevazione precedente e diminuisce la percentuale di coloro che non frequentano per ragioni di lavoro, anche se questa resta la motivazione con una frequenza maggiore, mentre aumenta quella di coloro che non frequentano perché lo ritengono poco utile. Tale dato non andrebbe sottovalutato e, al contrario, occorre che ogni CCdS verifichi le ragioni della non frequenza e individui eventuali aree di attenzione ed eventuali azioni il più velocemente possibile.

A livello di Scuole il dato varia tra primo e secondo livello e la percentuale più alta di non frequentanti si registra per il corso di laurea magistrale della Scuola SISIS (34,3%, in aumento rispetto all'anno precedente). Il NdV ritiene che sia necessario soffermarsi, con riferimento ai non frequentanti, sulle percentuali di studenti che, attraverso la loro risposta, evidenziano aspetti problematici dei corsi e, quindi, sulle percentuali di "Frequenza altri corsi", "Frequenza poco utile" e "Strutture non idonee". Va, tuttavia, sottolineato che la risposta "Frequenza di altri corsi" risente della possibilità che gli studenti siano fuori corso e che, quindi, gli insegnamenti di loro interesse si accavallino negli orari. Tuttavia, una percentuale elevata di questa risposta costituisce un potenziale punto di attenzione per il CCdS e per il Gruppo AQ che, con il supporto delle Scuole, devono verificare che la gestione delle aule e gli orari siano il più efficace possibile. La risposta "Frequenza poco utile" è quella più pericolosa perché potrebbe nascondere delle criticità sul programma dell'insegnamento o sulla qualità della docenza. I coordinatori dei corsi per i quali questa frequenza è elevata dovrebbero, quindi, avviare analisi tese a verificare la qualità della didattica, considerando l'ipotesi di indagini ad hoc che si affianchino all'OPIS. Infine, un'elevata percentuale di risposte (Strutture non idonee" rappresenta un campanello di allarme per gli OOGG di Ateneo che devono verificare l'adeguatezza degli spazi rispetto alla numerosità dei corsi ed eventualmente individuare nuovi spazi idonei alla qualità della didattica.

Considerando come parametro di confronto, le percentuali che emergono dal totale dei questionari dei corsi dello stesso livello e della stessa Scuola, la maggiore concentrazione di percentuali più alte delle risposte "Frequenza di altri corsi", "Frequenza poco utile" e "Strutture non idonee" si registrano tra le lauree triennali della SISIS e le percentuali delle prime due risposte sono frequentemente alte anche tra i corsi magistrali di entrambe le Scuole. Il NdV ritiene che ciò dovrebbe indurre una riflessione, da parte dei Gruppi AQ, sui programmi e sulla coerenza tra questi e obiettivi formativi dei corsi, e dei CCdS e delle Scuole sull'impatto che le risposte degli studenti fuori corsi hanno sulla distribuzione delle frequenze e, nel caso questo non sia rilevante, sulla possibilità di ridurre il numero di accavallamenti.

Il NdV sottolinea, inoltre, come evidenziato anche nella relazione dell'anno scorso, che le percentuali della risposta "Altro" sono, per molti corsi le seconde più elevate e questo dovrebbe indurre ad un approfondimento. Un'analisi efficace richiederebbe, infatti, di declinare "Altro" nelle effettive ragioni che possono determinare la non frequenza. Potrebbe essere utile un'indagine di approfondimento per aggiungere poi delle sottocategorie a questa risposta. Guardando, invece, alle Opinioni, la criticità che emerge con maggiore frequenza è relativa al quesito INS_1 e riguarda in misura maggiore i corsi di I livello della SISIS e, in soli due casi corsi di Laurea magistrale della stessa Scuola. I coordinatori e i gruppi AQ di questi corsi dovrebbero pianificare opportune iniziative di orientamento in ingresso per chiarire ai potenziali iscritti i contenuti dei corsi e le competenze di base necessarie a seguire con profitto gli stessi ed anche progettare attività utili a colmare eventuali gap di conoscenza delle matricole. Un'analisi

approfondita dei questionari è, inoltre, necessaria per rilevare in quale si registrano le percentuali più basse e verificare la necessità di un miglior coordinamento tra i programmi e di realizzare iniziative di tutoraggio e orientamento in itinere. Tali aspetti erano emersi anche nella Relazione precedente.

Sebbene sia possibile che le conoscenze di base risultino ancora influenzate negativamente dall'esperienza della didattica a distanza svolta durante la pandemia, e che questa possa aver pesato sia sul I sia sul II livello, il NdV ritiene necessario, soprattutto alla luce delle diminuzioni già registrate tra l'a.a. 20-21 e 21-22, che i CCdS e i Gruppi AQ per i quali sono state registrate le variazioni più importanti avviino una riflessione sull'orientamento in ingresso, sull'orientamento in itinere e sulla possibilità di prevedere precorsi più sostanziosi per mettere gli immatricolati in condizione di seguire meglio i corsi. Per i Corsi di II Livello, inoltre, soprattutto nei casi in cui questi rappresentino sbocchi naturali di Triennali presenti in Ateneo, va verificato che la criticità non emerga anche a causa di un disallineamento tra competenze in uscita del I livello e bisogni di competenze in ingresso al II livello. Con riferimento al sistema di pubblicazione dei dati, si evidenzia anche quest'anno, come nella Relazione precedente, come punto di debolezza che rende meno efficaci le analisi, l'assenza di un database che gli attori del sistema AQ possano consultare. Allo stato, infatti, anche nella sezione riservata, i dati sono scaricabili in formato Pdf. Si fa rilevare, inoltre, che non tutti gli attori del sistema hanno accesso ai dati, per esempio, per le CP- DS, l'accesso è consentito ai soli presidenti e questo rappresenta un altro elemento di debolezza del sistema perché rallenta le elaborazioni e le riflessioni in merito alle opinioni degli studenti.

Guardando, invece, alle opinioni di Laureande/i, nonostante il livello di soddisfazione mediamente alto, va rilevato che i Corsi di laurea Magistrale presentano, in un numero maggiore di casi, percentuali di soddisfazione inferiore a quelle medie di riferimento, considerando come tale la media dei corsi della stessa classe.

A livello aggregato, gli aspetti sui quali il NdV ritiene necessaria una riflessione dei Gruppi AQ e, per quanto di loro competenza, della Scuola e degli uffici di Ateneo riguarda le percentuali di soddisfazione meno elevate registrate per i servizi di orientamento in uscita e placement, già segnalato nella Relazione precedente, i servizi di biblioteca e segreteria, l'adeguatezza delle aule e degli spazi per lo studio individuale. Il NdV rileva che tali criticità emergono anche per i corsi con un numero meno alto di studenti e, soprattutto, caratterizzati da un elevato livello di specializzazione e suggerisce, di conseguenza, che vengano valutate azioni mirate da parte dei CdS e/o della Scuola per garantire iniziative e servizi ad essi dedicati. Rispetto ai corsi più numerosi, emerge, invece, la necessità, di competenza dell'Ateneo, di assicurare spazi, postazioni informatiche e attrezzature didattiche adeguate al numero di iscritti. Dai questionari relativi a diversi corsi di laurea emerge anche una scarsa soddisfazione in merito ai servizi di sostegno alla ricerca di lavoro, con dati in peggioramento rispetto allo scorso anno (rispetto ad un miglioramento registrato a livello di Ateneo). Il NdV suggerisce di analizzare tale aspetto, al fine di proporre azioni risolutive.

Va, inoltre, monitorata la percentuale di laureandi che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso dello stesso Ateneo che, per alcuni corsi di studio, in maniera più frequente tra quelli della SISIS, si è ridotta notevolmente rispetto all'indagine precedente.

Due elementi di debolezza riguardano, infine, le rilevazioni delle Opinioni di Dottorandi/e – Dottoresse/ri di Ricerca, avviata per il primo anno, e il Progetto Good Practice.

Rispetto alle OPID, un coordinamento troppo limitato ha reso molto difficile la comparazione dei dati. La mancata contestualizzazione del questionario a livello centrale ha fatto emergere differenze nelle risposte raccolte che, sono in alcuni casi, sono state distinti per cicli, ed anche reso difficile la risposta ad alcuni quesiti. Per Dottoresse/ri di Ricerca, infine, il numero eccessivamente elevato di quesiti ha determinato una percentuale di risposta talmente esigua da non permettere le analisi. È mancata, inoltre una raccolta centralizzata dei questionari, fattore che avrebbe assicurato meglio l'anonimato delle risposte ed anche semplificato la comparazione dei dati soprattutto con riferimento a strutture e risorse che sono gestite a livello di Ateneo.

Con riferimento al Progetto Good Practice, sono stati compilati da 297 iscritte e iscritti al I anno (su 3826 utenti invitati alla compilazione) con un tasso di partecipazione pari al 7,8%; mentre per iscritte e iscritti agli anni successivi sono stati compilati 734 questionari (su 8.701 utenti invitati alla compilazione), con un tasso di partecipazione pari al 8,4%. Le percentuali così esigue non rendono significativi i dati e compromettono la robustezza delle analisi.

Ulteriori osservazioni

9. Raccomandazioni finali

Alla luce dell'analisi effettuata, con riferimento ai risultati della stessa, il NdV conferma le seguenti raccomandazioni, già presenti nella relazione 2023.

- Raccomandazioni per l'Ateneo:

- Il NdV raccomanda di avviare una riflessione a livello di Ateneo sugli investimenti necessari per garantire l'adeguatezza delle infrastrutture, la razionalizzazione degli spazi e le risorse necessarie a mantenere la sostenibilità

dei corsi più numerosi;

- È necessario avviare un processo più sistematico di monitoraggio dell'adeguatezza delle infrastrutture avvalendosi del supporto delle Scuole;
- Occorre verificare la consistenza e la fruibilità dei servizi di orientamento post-laurea, placement e sostegno alla ricerca di lavoro da parte degli studenti di tutti i corsi di studio. I trend di soddisfazione evidenziano la necessità di pensare ad iniziative aggiuntive e specifiche, soprattutto per i corsi più specializzati, al fine di migliorare l'esperienza dei laureandi. Sarebbe utile che i coordinatori avessero dati periodici per monitorare l'andamento dei servizi di contesto e programmare eventuali azioni di miglioramento.
- Per rendere più agevole l'elaborazione dei dati e lo sviluppo di analisi specifiche, così come già segnalato dal NdV precedente, si evidenzia la necessità di prevedere che gli attori del sistema AQ possano aver accesso ai dati in forma di database e non solo in formato Pdf. Allo stato, i dati in formato excel sono inviati dall'Ufficio statistico su richiesta e dal PQA ai Coordinatori per la stesura della Relazione, ma non è possibile per Coordinatori, componenti del Gruppo AQ e CPDS accedere autonomamente ai dati e fare dei monitoraggi periodici o analisi intermedie.

- *Raccomandazioni per le Scuole e i Coordinatori:*

- Occorre approfondire il tema delle conoscenze preliminari che per molti corsi di studio, soprattutto dell'area scientifico-ingegneristica, rappresentano un elemento di criticità nelle risposte degli studenti. In relazione a questo punto è necessario non solo potenziare l'orientamento in ingresso e prevedere più efficaci sistemi di autovalutazione e/o percorsi di recupero delle conoscenze propedeutiche necessarie a seguire con profitto, ma anche verificare l'allineamento tra conoscenze e competenze in uscita delle Lauree di I livello e conoscenze e competenze minime necessarie a seguire con profitto i Corsi di II livello.
- Dare accesso ai risultati analitici per ogni insegnamento a tutti i componenti del NdV, del PQA e delle Commissioni Paritetiche, oltre che ai coordinatori. Tale raccomandazione si aggiunge a quelle già formulata dal precedente NdV e ribadita da questo NdV nella Relazione 2023, di rendere pubblici (eventualmente in forma anonima, quindi senza riferimenti che facciano identificare il docente) le OPIS relative a ogni singolo insegnamento.

- *Raccomandazione per il PQA:*

- Fermo restando il compito di verifica e valutazione del NdV, si ribadisce il ruolo del PQA nella realizzazione delle operazioni di verifica, controllo ed elaborazione dei dati e si raccomanda, quindi, al Presidio di attuare quanto di sua competenza sul processo di rilevamento delle OPIS e OPID.

Alle precedenti, il NdV ritiene opportuno aggiungere quanto segue:

- *Raccomandazioni per i Coordinatori, i Gruppi AQ e le CPDS:*

- Il NdV raccomanda di monitorare i corsi per i quali la non frequenza è legata a ragioni diverse dal lavoro e indagare, nei casi di propria competenza, le ragioni alla base delle risposte e le azioni da porre in essere per favorire percentuali di frequenza più elevate.
- L'analisi evidenzia diversi corsi per i quali alcuni quesiti registrano una percentuale di risposte positive complessive inferiori al 75% e il NdV raccomanda di effettuare un'analisi analitica dei singoli insegnamenti, individuare quelli per cui si presentano le criticità, avviare un confronto con i docenti ed individuare le azioni correttive necessarie. Il Gruppo AQ e il coordinatore dovranno, quindi, monitorare i risultati delle azioni proposte.
- Guardando, inoltre, alle variazioni delle percentuali di risposte complessivamente positive, il NdV raccomanda ai Coordinatori dei corsi per i quali sono stati registrate riduzioni superiori al 5% di effettuare un'analisi per singoli insegnamenti, indagare le cause di criticità, discutere con il Gruppo AQ le azioni da porre in essere e le modalità di verifica della loro efficacia.

- *Raccomandazione per il PQA:*

- Dare indicazioni più chiare ai Coordinatori del Dottorato al fine di raccogliere le OPID in maniera che siano tra loro comparabili e utili ad avere un giudizio sulla qualità dell'attività di III livello offerta dall'Ateneo.

-
- [Relazione-OPIS-2024-ultima-pdf](#)
Relazione OPIS 2024

Valutazione del Sistema di Qualità'

6. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2024

Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

1.4. Rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi

Le rilevazioni delle opinioni di studenti e laureandi sono contenute nella relazione OPIS 2024, approvata ad aprile 2024 (All. 2 al Verbale n. 5 del 30 aprile 2024) .

Il NdV ha ricevuto in data 25/09/2024, a mezzo mail, il contributo del PQA al Paragrafo 3.1.5 delle LG per la Redazione OPIS Annuale del NdV, approvata dallo stesso PQA nella riunione del 17/09/2024.

Il PQA ha impostato il processo di rilevazione, elaborazione e diffusione dei risultati delle opinioni di studentesse/i, laureande/i e laureate/i, predisponendo le "Linee Guida per la rilevazione, elaborazione e diffusione dei risultati delle opinioni di studentesse/i, laureande/i e laureate/i" e, nel corso dell'anno, ha monitorato le rilevazioni delle opinioni di studentesse/i, laureande/i e laureate/i, sovrintendendo all'applicazione delle linee guida elaborate dall'ANVUR con riferimento all'aggiornamento degli strumenti e delle modalità di rilevazione delle opinioni, alle regole, alle tempistiche e agli accessi ai dati da parte degli attori interessati, alla pubblicizzazione e diffusione dei risultati.

Con nota del 20 aprile 2023 il PQA ha sottolineato l'importanza e la necessità di effettuare una rilevazione del grado di soddisfazione dei Dottorandi/Dottori di Ricerca, mediante la redazione di una relazione contenente l'analisi dei risultati OPID e l'identificazione di punti di forza, criticità emerse ed eventuali azioni correttive poste o da porre in essere. La relazione deve essere pubblicata sulla pagina AQ di Dipartimento relativa al Dottorato. Con riferimento alla stessa, il PQA ha predisposto le "Linee Guida per il Sistema e le procedure di Assicurazione della Qualità nel Dottorato di Ricerca", approvate nella riunione PQA 4/2023. Il PQA ha, inoltre, predisposto e condiviso con I Coordinatori dei PhD il template per la rilevazione delle stesse (in italiano e in inglese), approvato nella riunione PQA 5/2024.

- [Relazione-AQ-2024-2024-10-24-definitiva-pdf](#)
Relazione Annuale Nucleo di Valutazione 2024
30/10/2024

Livello di soddisfazione degli studenti

Il PQA ha effettuato il monitoraggio delle relazioni sulle opinioni di studentesse/i, laureande/i e laureate/i redatte dai CdS (in accordo alle Linee Guida prodotte dal PQA), mediante la redazione di specifiche checklist. Tali checklist sono state trasmesse, una volta approvate, ai Coordinatori dei CdS affinché recepissero i suggerimenti proposti. Il PQA ha rilevato un grado di copertura dei CdS pari al 100%. Il PQA ha supportato il Nucleo di Valutazione (NdV), nell'analisi dei dati raccolti e, contestualmente, nella verifica dell'efficacia del sistema di rilevazione ed elaborazione dei dati. Il PQA ha, inoltre, verificato l'efficacia del processo di analisi dei risultati da parte delle CPDS mediante la redazione di opportune checklist di monitoraggio trasmesse ai Presidenti delle CPDS.

Il PQA ha sintetizzato le analisi relative alle OPIS condotte dalle CPDS nel documento "Principali risultanze emerse dalle relazioni annuali delle CPDS relative all'anno 2023", approvato nella Riunione PQA 6/2024 (Allegato 1) e trasmesso agli OO. GG.

- [Relazione-AQ-2024-2024-10-24-definitiva-pdf](#)
Relazione Annuale Nucleo di Valutazione 2024

Presa in carico dei risultati della rilevazione

Le raccomandazioni e i suggerimenti espressi dal NdV nella propria relazione annuale OPIS, sono stati recepiti dal PQA mediante la redazione del documento “Relazione sullo stato di recepimento delle segnalazioni NdV sulle relazioni OPIS 2023”, approvato nella Riunione PQA 6/2024 (Allegato 2) e trasmesso al NdV.

- [Relazione-AQ-2024-2024-10-24-definitiva-pdf](#)
Relazione Annuale Nucleo di Valutazione 2024
30/10/2024

Valutazione della performance

1. Sistema di misurazione e valutazione della performance

L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2024?

- Sì (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche)

Se Altro specificare

Nota

Le principali modifiche sono le seguenti: - definizione dettagliata del processo del ciclo della performance e della correlazione tra performance organizzativa e individuale; - valorizzazione dei meccanismi di calibrazione e dei modelli di feedback adottati; - previsione di una quota di valutazione riservata ad obiettivi relativi alla riduzione dei tempi di pagamento ai sensi dell'art. 4 bis del D.L. 24/02/2023 n. 13, nella valutazione della performance individuale del Direttore Generale, del personale dirigenziale, del personale di categoria EP e D con incarichi di responsabilità; - revisione, in linea con la Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica del 28/11/2023, delle componenti di valutazione della performance individuale, degli indicatori e delle metriche relativi ai comportamenti organizzativi, del Direttore Generale e del personale dirigenziale; - introduzione, in forma sperimentale, nella valutazione della performance individuale del Direttore Generale e del personale dirigenziale relativa ai comportamenti organizzativi, di indicatori di Customer Satisfaction pertinenti all'efficacia percepita dagli utenti, rilevata nell'ambito del progetto Good Practice; - revisione delle metriche di valutazione della performance individuale relativa ai comportamenti organizzativi del personale di categoria EP e D con incarichi di responsabilità; - armonizzazione della terminologia utilizzata per il personale alla luce del sistema di classificazione professionale descritto nell'ipotesi di CCNL del comparto Istruzione e Ricerca; - valorizzazione della formazione nel processo di misurazione e di valutazione della performance; - specificazione di altre forme di premialità di natura non economica.

Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?

- Sì (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto)

Se Altro specificare

Nota

Sono differenziati sulla base di specifici descrittori individuati in relazione ai profili professionali ricoperti, alle diverse responsabilità ed ai livelli di autonomia richiesti dai diversi ruoli. Le competenze comportamentali sono osservate a consuntivo dal soggetto valutatore, eventualmente coadiuvato da un valutatore intermedio (è il caso del personale di categoria EP o di categoria D con incarichi di responsabilità afferente ai Dipartimenti, rispetto ai quali la valutazione dei risultati raggiunti spetta al Direttore Generale, sentito il Direttore di Dipartimento cui afferisce il dipendente)

Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

Tabella SMVP pagina 6

Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

SMVP pagina 2

Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?

- Sì (indicare in Nota la modalità con la quale si realizzando le due fasi)

Se Altro specificare

Nota

La fase di misurazione finale consiste nella rilevazione di un valore quantitativo, che mostra il grado di raggiungimento degli obiettivi, tenuto conto delle rendicontazioni prodotte dai valutati tramite un processo di autovalutazione, nonché dei fattori, delle motivazioni e delle esigenze di contesto che possono aver influito sull'allineamento o scostamento rispetto ai risultati attesi. La fase di valutazione consiste nell'analisi dei valori misurati al fine di formulare un giudizio quantitativo finale sul contributo del singolo al raggiungimento degli obiettivi. Il giudizio viene espresso in specifiche schede che contemplano le differenti componenti di performance a seconda della categoria di appartenenza del valutato.

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente

La valutazione degli obiettivi assegnati al Direttore Generale viene effettuata all'interno di un processo che prevede le seguenti fasi:

1. il Direttore Generale, elabora una Relazione che rendiconta le attività svolte per ciascun obiettivo assegnatogli l'anno precedente, con il supporto di dati qualitativi o quantitativi, secondo gli indicatori, e i target attesi;
2. il Rettore, analizzata la relazione, formula un parere e trasmette, entrambe le documentazioni al Nucleo di Valutazione;

3. il Nucleo, sentito il Rettore, formula la proposta di valutazione del Direttore Generale. Tale proposta viene sottoposta al Consiglio di Amministrazione che ne determina la valutazione della performance del Direttore Generale.

La struttura aggiornata del sistema di valutazione del Direttore Generale è descritta esaustivamente nel par.7 sezione II – La valutazione della performance dello SMVP 2024. Rispetto al 2023, alla luce della Circolare della Funzione Pubblica e delle Osservazioni del NdV, sono stati rimodulati i comportamenti attesi, i descrittori e i pesi correlati su cui si basa la misurazione.

Con particolare riferimento alla componente di valutazione del comportamento relativa alla “Capacità di valutazione del personale dirigenziale”, si specifica che il criterio utilizzato per la misurazione è rappresentato dal grado di differenziazione dei giudizi espressi per ciascuno dei valutati attraverso il coefficiente di variazione della distribuzione della valutazione espresso come rapporto tra deviazione standard e media delle valutazioni dei dirigenti. Il coefficiente di variazione viene confrontato con il valore target fissato per l’anno 2024 in 1,5%. Il punteggio massimo attribuibile, pertanto, relativo ai gradi di giudizio dei comportamenti viene attribuito con un coefficiente di variazione della distribuzione delle valutazioni pari o superiore a 1,5%.

I gradi dei giudizi sono i seguenti: Comportamento non conforme: punti da 0 a 40; Comportamento parzialmente conforme: punti da 41 a 75; Comportamento conforme: punti da 76 a 100.

Il prodotto ottenuto dai pesi relativi a ciascun obiettivo assegnato per il relativo valore numerico risultante dai livelli di realizzazione determina il punteggio finale connesso ai risultati raggiunti per ciascuna componente di valutazione. La somma dei tre punteggi relativi a ciascuna componente di valutazione consentirà l’individuazione in una delle fasce di merito alle quali corrisponde l’attribuzione della percentuale di indennità di risultato da attribuire alla luce di quanto stabilito dal D.I. 30/03/2017.

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell’assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all’anno precedente

Il Direttore Generale definisce e valuta il raggiungimento degli obiettivi che i Dirigenti devono perseguire e attribuisce loro le conseguenti risorse umane, finanziarie e materiali. Il Direttore verifica l’attività nella loro azione di gestione dei programmi, dei progetti e degli obiettivi assegnati, esercitando, altresì, il potere sostitutivo in caso di insufficiente attività o totale inerzia degli stessi o in motivati casi di necessità ed urgenza.

In coerenza con gli obiettivi, la positiva verifica dei risultati conseguiti, effettuata secondo il presente sistema di valutazione, è strettamente collegata all’erogazione della retribuzione di risultato, così come previsto dal relativo CCNL.

Gli obiettivi vengono assegnati nell’ambito della programmazione della performance definita nel PIAO e scaturiscono da una declinazione degli obiettivi gestionali del Direttore Generale.

Con particolare riferimento alla performance individuale, per l’anno 2024, la definizione degli obiettivi ha tenuto conto, alla luce di quanto disposto dall’art. 4 bis del D.L. 13/2023, della necessità di prevedere, un obiettivo, per una quota della valutazione avente un peso non inferiore al 30%, relativo al rispetto dei tempi di pagamento da assegnare ai dirigenti responsabili della liquidazione delle fatture commerciali.

Per la performance organizzativa istituzionale, di struttura ed individuale, la cui misurazione avviene mediante l’attribuzione di un punteggio quantificato rispettivamente in un massimo di 10 e 30 punti, i livelli di raggiungimento dei risultati attesi sono graduati sulla base della seguente scala di valori: Obiettivo non raggiunto: punti da 0 a 40; Obiettivo parzialmente raggiunto: punti da 41 a 75; Obiettivo raggiunto: punti da 76 a 100).

Precisazioni in merito alla valutazione dell’obiettivo di performance individuale relativo alla riduzione dei tempi di pagamento: per tale obiettivo saranno previsti livelli di raggiungimento da considerarsi espressi nella forma on/off - “0/100”, laddove 100 corrisponderà ad un target ≤ 0 per un indicatore concernente il tempo medio di ritardo, così come indicato nella circolare DRGS del 03/01/2024, n. 1.

La valutazione dei comportamenti organizzativi, a cui può essere attribuito un punteggio di massimo 30 punti, avviene a consuntivo, misurando comportamenti attesi attraverso set di fattori descrittivi pesati. Alla luce della Circolare della Funzione Pubblica del 28/11/2023, e delle raccomandazioni del Nucleo di Valutazione in merito all’utilizzo dei dati acquisiti tramite le indagini di customer satisfaction come elemento di valutazione della performance, così come previsto per il Direttore Generale, i comportamenti attesi, i descrittori, e i pesi correlati, su cui si basa la misurazione, dal 2024, sono stati rimodulati come riportato nello SVMP 2024 (capitolo 8).

In particolare, la “Capacità di valutazione dei responsabili delle proprie strutture” è misurata tramite il grado di differenziazione dei giudizi espressi per ciascuno dei valutati attraverso il criterio dello scarto quadratico medio delle valutazioni assegnate dai dirigenti ai responsabili delle strutture di afferenza normalizzato sullo scarto quadratico medio più alto delle valutazioni assegnate da un Dirigente (Capitolo 8, sezione 2).

Si specifica che, se la valutazione complessiva risulta “non adeguata” (punti \leq 30 punti) al dirigente non verrà corrisposta alcuna retribuzione di risultato e sarà attivata la procedura di cui all’art. 41 del D.lgs. 150/2009 e quanto previsto in materia di responsabilità disciplinare.

A ciascun range di valori corrisponde una fascia di merito per un totale di quattro, alle quali è attribuito dal Direttore Generale un importo, tenuto conto di quanto previsto dal vigente CCNL e dalla disponibilità del Fondo per il finanziamento della “Retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato dei dirigenti di seconda fascia”. Si specifica che il personale che avrà conseguito una valutazione massima in relazione all’incarico attribuito sarà destinatario, alla luce della nuova disciplina contrattuale, di una quota massima di almeno il 30% rispetto al valore medio pro-capite delle risorse complessivamente destinate alla retribuzione di risultato da stabilire in sede di contrattazione integrativa.

Ai fini della valutazione da parte del Direttore Generale, i Dirigenti procedono preliminarmente, entro il 30 aprile, ad avanzare allo stesso una proposta di autovalutazione, descrivendo ed attestando in maniera sintetica, rispetto a tutte le componenti di performance individuate, le attività poste in essere per il raggiungimento dei singoli obiettivi assegnati. Tale proposta viene redatta da ciascun dirigente, utilizzando una scheda predisposta dall’Ufficio competente. Il Dirigente sarà tenuto a compilarla e ad esprimere un giudizio sul proprio operato, dando atto di evidenze concrete e di eventuali difficoltà incontrate nell’adozione di soluzioni. Nella stessa dovrà, altresì, dar conto delle valutazioni effettuate per il personale con incarichi di responsabilità afferenti alla Ripartizione di competenza, al fine di poter permettere la misurazione del fattore comportamentale relativo alla “Capacità di valutazione dei responsabili delle proprie strutture”.

Come precedentemente rilevato, la scheda costituisce la base di confronto utilizzata in sede di valutazione e di verifica della performance individuale di ciascun dirigente, valutazione che avviene tramite convocazione da parte del Direttore Generale in riunioni formali in presenza di tutte le unità coinvolte. Lo scopo è la presa di coscienza da parte del valutato dei propri punti di forza, delle proprie aree di miglioramento e, tramite il confronto tra pari e con il valutatore, addivenire, tramite l’analisi delle attività svolte, ad una valutazione 'condivisa'.

Nella valutazione della performance, il Direttore Generale può tenere conto di quanto dichiarato dal valutato, verificando l’attendibilità di quanto espresso, la pertinenza e la coerenza con la realtà degli elementi che il valutato ha scelto di proporre.

Al termine delle riunioni, il Direttore Generale redige con i dirigenti un verbale, sottoscritto da tutti, contemplante le schede di valutazione con i punteggi assegnati. Nel caso il personale dirigente non concordi con la valutazione ricevuta, può avvalersi della procedura di conciliazione di cui al paragrafo 13.

Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall’ateneo? (scegliere una sola opzione)

- Strumento che risponde solo parzialmente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento

Se Altro specificare

Nota

Affinché il SMVP possa essere valutato come “uno strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento”, è necessario operare dei miglioramenti: - migliorare ulteriormente il processo di valutazione garantendo l’implementazione di procedure di valutazione dal basso e di procedure di valutazione collegiale e, rispetto alla calibration, specificare in maniera più chiara processi previsti e strumenti utilizzati per realizzare la stessa. - Al fine di favorire lo sviluppo di sinergie tese alla creazione di valore pubblico, pianificare la creazione di un integration team che si occupi di implementare, in un’ottica sistemica, all’interno del PIAO, la visione strategica adottata dagli Organi di Ateneo. (Parere NdV su Sistema di Misurazione e valutazione delle Performance 2024)

Quali delle seguenti novità introdotte dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 è stata adottata dall’ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)

- Valutazione tra pari del personale
- Valutazione collegiale
- Valutazione del personale dirigenziale in relazione alla capacità di esercitare la propria leadership
- Assegnazione al personale dirigenziale di obiettivi finalizzati alla definizione di piani formativi individuali
- Altre forme di premialità (aggiuntive rispetto a quelle economiche)
- Altro (specificare)

Se Altro specificare

In linea con la Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica del 28/11/2023, sono state introdotte le novità specificate nella Nota seguente

Nota

In linea con la Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica del 28/11/2023, sono state introdotte le seguenti novità:

- A seconda della tipologia di personale, gli esiti formano oggetto di specifici incontri o interviste informali, basati, su una verifica tra pari 'congiunta' e una valutazione 'condivisa' (nel caso del personale dirigenziale cfr. § 8 SMVP) o sul dialogo diretto tra valutato e valutatore in modo da permetterne un confronto (nel caso del personale di categoria EP e D con incarichi di responsabilità cfr. § 9 e § 10 SMVP).
- In relazione alla valutazione dei comportamenti attesi del Direttore Generale e dei Dirigenti, alla luce della Circolare della Funzione Pubblica del 28/11/2023 (cfr. p. 5), sono stati adottati i diversi valori previsti per il raggiungimento del livello di leadership.
- L'Ateneo ha previsto forme di premialità che affiancano gli incentivi di natura strettamente economica concessi al personale
- Meccanismi di autovalutazione per il personale dirigenziale, di categoria EP e di categoria D con incarichi di responsabilità

Sono stati previsti obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall'art. 4-bis del D.L. n.13/2023? (è possibile scegliere più opzioni)

- Sì, per i Dirigenti delle aree bilancio e contabilità
- Sì, per il Direttore Generale
- Sì, anche per altri Dirigenti

Se Altro specificare

Nota

L'obiettivo funzionale al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali è stato previsto anche per i Dirigenti che non partecipano pienamente alle procedure di pagamento delle fatture commerciali, parametrato sull'incidenza delle proprie attività sull'impatto globale dei tempi di ritardo.

Valutazione della performance

2.1 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Valore Pubblico

Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?

- Sì

Nota

Esso risulta, insieme al Piano Strategico da cui discende, il punto di partenza della pianificazione strategica e della programmazione operativa dell'Ateneo. Il Piano Strategico dell'Università Parthenope si sviluppa in 12 obiettivi qualificanti, raggruppati in ambiti, che rappresentano i pilastri su cui si fonda, per il periodo di riferimento, la mission dell'Università. A ogni obiettivo sono assegnate linee di azione, articolate in uno o più tasks specifici di livello inferiore, definiti Obiettivi specifici. Ciascun Obiettivo specifico è a sua volta articolato in una o più Azioni strategiche di carattere direttamente operativo. Inoltre, per ciascuno dei suddetti ambiti strategici sono previsti uno o più indicatori della performance organizzativa dell'Ateneo, di carattere quantitativo o qualitativo, a seconda della natura dell'obiettivo. L'orizzonte dei target assegnati a ciascun indicatore è stabilito per il termine dell'anno solare 2025 (o per l'arco dell'anno accademico 2024/2025) a seconda della tipologia della specifica area di intervento.

Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?

- Sì (solo Valore Pubblico)

Nota

La creazione di valore pubblico, intrinseco negli obiettivi definiti dal Piano Strategico adottato dall'Ateneo per il 2022-2028, rappresentano la base di questo Piano Integrato di Attività ed Organizzazione di Ateneo (PIAO), e orientano la performance organizzativa ed individuale verso l'erogazione efficace dei servizi in ottica di soddisfazione degli utenti. La sinergia trasversale delle attività dell'Amministrazione in tutti gli ambiti dei 12 obiettivi qualificanti, si presta a generare valore pubblico, fornendo il necessario contributo per il raggiungimento dell'insieme degli obiettivi fissati, abbracciando tutti gli ambiti sociale ed economico e istituzionali, come indicati dall'Agenda 2030 e dal PNRR.

Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO

- Tra 11 e 15

Nota

Vedere Tabella 1 – Obiettivi qualificanti di Valore pubblico del PIAO pagg. 8-9

Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?

- Si interni

Nota

Rettore e Direttore generale • Prorettori e Delegati • Presidenti delle Scuole Interdipartimentali e Direttori di Dipartimento • Dirigenti di ciascuna area organizzativa e personale tecnico amministrativo da questi individuati Il coinvolgimento degli stakeholder interni è sottinteso anche nel procedimento di assegnazione e condivisione degli obiettivi istituzionali di Ateneo.

Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?

- Si

Nota

Vedere Tabella 1 – Obiettivi qualificanti di Valore pubblico del PIAO pagg. 8-9

Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance, sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)

- Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance

Nota

A livello di Valore Pubblico si rimanda alla Tabella 1 – Obiettivi qualificanti di Valore pubblico del PIAO pagg. 8-9. A livello di Performance si rilevano obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR: • Conseguimento del target della PRO3 2021-23 relativamente al numeratore dell'indicatore E_K con riferimento alle risorse assegnate per l'affidamento di contratti e supplenze • Gestione delle procedure per gli acquisti delle attrezzature scientifiche per l'attuazione del PNRR Spoke 3 e Spoke 7 • Rispetto dei tempi di pagamento • 1.3 PS Semplificazione dei regolamenti e delle procedure • 2.2 PS Nuovi applicativi ed accesso ubiquo agli stessi • 1.6 Organizzazione del lavoro e benessere • Potenziare il contrasto dei rischi corruttivi e migliorare l'attuazione della trasparenza All. 2,3 e 4 del PIAO

Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?

- Sì per tutti gli obiettivi

Nota

Vedere Tabella 1 – Obiettivi qualificanti di Valore pubblico del PIAO pagg. 8-9

Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?

- Sì (indicatori e target)

Nota

All.2,3 e 4 del PIAO

Valutazione della performance

2.2 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Performance

Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?

- Sì

Nota

L'Ateneo identifica come obiettivi di Valore Pubblico quelli esplicitati nella programmazione strategica, dai quali discende la pianificazione gestionale operativa, individuata nella sezione "Performance" del PIAO. Tali obiettivi rappresentano il contributo della struttura tecnico-amministrativa alla strategia generale dell'Ateneo nella creazione di valore pubblico, misurato a livello generale e di singole aree dirigenziali.

Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2024 - 2026 come si può qualificare rispetto al PIAO 2023 – 2025

- Complessivamente coerente e in sostanziale continuità

Nota

Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? (è possibile scegliere più opzioni)

- Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo)
- Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali)
- Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti)

Nota

Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)

- No, mai

Nota

Ad ogni obiettivo è associato un solo indicatore

Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)?(è possibile scegliere fino a due opzioni)

- Si/No (realizzazione o meno dell'obiettivo)
- Tempistiche/scadenze

Se Altro specificare

Nota

inoltre vengono utilizzati indicatori di efficacia ed efficienza

Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)

- Nessun criterio, si recepiscono le indicazioni degli uffici e dei relativi responsabili
- Altro (specificare)

Se Altro specificare

Sulla base di analisi interne, in fase di assegnazione degli obiettivi, si può tener conto dei target degli anni precedenti e operare in maniera incrementale (per aumentare la performance).

Nota

Sulla base di analisi interne, in fase di assegnazione degli obiettivi, si può tener conto dei target degli anni precedenti e operare in maniera incrementale (per aumentare la performance).

In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

Si sono indicate negli allegati

Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?

- Altro (specificare)

Se Altro specificare

Il collegamento tra strategia e performance organizzativa è realizzato attraverso la performance delle aree organizzative (Ripartizioni) e delle strutture tecnico-amministrative in un processo che, a partire dalla pianificazione, declina, a cascata, gli obiettivi organizzativi e i risultati attesi, assegnandone l'attuazione alle diverse articolazioni dell'Ateneo, per arrivare al coinvolgimento delle singole persone. La prestazione di ciascuna delle unità organizzative dei livelli inferiori contribuisce alla valutazione del livello superiore. Gli obiettivi di performance organizzativa assegnati per l'anno 2024 sono schematizzati nell'Allegato 2. Nello specifico la Performance organizzativa di struttura rileva ai fini della valutazione delle articolazioni interne delle aree organizzative (Uffici e Dipartimenti) e misurata attraverso i risultati ottenuti in relazione agli obiettivi organizzativi di specifica competenza delle unità amministrative e attraverso specifici indicatori di efficienza ed efficacia.

Nota

Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?

- Sì (specificare quale utenza è coinvolta)

Se Altro specificare

Nota

Nel PIAO non ci sono, in modo esplicito, obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza. Tuttavia, sono presenti obiettivi il cui grado di realizzazione incide in maniera indiretta sulla soddisfazione dell'utenza, che viene analizzata tramite le rilevazioni nell'ambito del Progetto Good Practice. Il livello di soddisfazione riportato nell'analisi dell'efficacia percepita rientra tra le componenti di valutazione relative ai comportamenti organizzativi del Direttore Generale e dei Dirigenti.

Se SI (al punto 27), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)

- Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.)

Nota

C'è stata l'introduzione, in forma sperimentale, nella valutazione della performance individuale del Direttore Generale e del personale dirigenziale relativa ai comportamenti organizzativi, di indicatori di Customer Satisfaction pertinenti all'efficacia percepita dagli utenti, rilevata nell'ambito del progetto Good Practice.

Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)

- autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo

Se Altro specificare

Nota

Le autodichiarazioni del personale vengono acquisite tramite protocollo informatico su schede predisposte dall'ufficio di supporto al RPCT in fase di processo di autovalutazione.

Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance

Nella fase intermedia è previsto almeno un monitoraggio da svolgersi entro il 30 luglio di ciascun anno sul grado di attuazione degli obiettivi rispetto agli indicatori e ai target definiti in fase di programmazione.

A seguito della fase di sperimentazione attuata nell'anno 2023, e, pertanto, dell'impatto positivo riscontrato sulle attività, l'Ateneo utilizzerà a regime un applicativo informativo dedicato alla gestione della procedura di monitoraggio della performance individuale del personale dirigenziale. L'adozione a regime di tale sistema rappresenta un grande passo per l'Ateneo verso la digitalizzazione dei processi, in un'ottica di semplificazione dei flussi documentali

L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?

- Sì (specificare con quale modalità)

Se Altro specificare

Nota

La validazione della Relazione della Performance è fonte documentale dell'attività di verifica dell'OIV.

Indicatori AVA3

Allegato 5: Indicatori AVA3

Elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione

Nr. insegnamenti e corsi di Dottorati di Ricerca per i quali nell'ultimo triennio (2021/2022, 2022/2023, 2023/2024) è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti

| Anno | Nr. Insegnamenti | Nr. Insegnamenti per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni | Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni |
|------|------------------|---|--|
| 2021 | 993 | 755 | 0 |
| 2022 | 1081 | 799 | 0 |
| 2023 | 1111 | 835 | 11 |

Si ricorda che per insegnamento si intende quanto indicato in SUA-CdS, pertanto, gli insegnamenti integrati o suddivisi in più moduli vanno considerati come un unico insegnamento; per tali insegnamenti si considera effettuata la rilevazione delle opinioni se questa viene effettuata per almeno il 50% dei moduli in cui l'insegnamento è suddiviso.

Note:

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2023 a livello di ateneo, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

Descrizione: Nell'anno 2023, l'Ateneo ha ridefinito le proprie strategie e il proprio assetto organizzativo con effetti importanti sul Sistema AQ, ancora in corso di revisione. Riguardo il Sistema di Governo, sono stati emanati il nuovo Statuto (D.R. n. 283/2023, pubblicato nella G.U. n. 98 del 27/04/2023) e il Piano Strategico 2022-2028, approvato dal SA nella seduta del 31.05.2023 e dal CdA nella seduta del 01.06.2023 ed è stato avviato il processo di revisione di diversi Regolamenti in materia di funzionamento di Strutture, Organi e Commissioni. Sono stati, inoltre, aggiornati i Piani Strategici dei Dipartimenti per rafforzare le integrazioni tra pianificazione strategica, pianificazione operativa (PIAO), bilancio e Sistema di AQ. Il PQA ha coerentemente iniziato un processo di revisione del Manuale AQ, prossimo alla pubblicazione, ed emanato una serie di Linee-guida che rendessero possibile gestire il processo di transizione e il necessario adattamento a quanto previsto dal Sistema AVA3. In particolare, il PQA ha: - promosso attività di formazione che puntassero ad una diffusione della cultura della qualità; - perseguito una maggiore integrazione e un più fattivo confronto con i Prorettori delegati alla Didattica, Ricerca e Terza Missione, con referenti AQ di CdS, Dottorati e Dipartimenti, e CPDS al fine di migliorare le linee-guida e diffonderne il contenuto; - fornito linee guida e supporto ai fini dell'adozione di processi AQ anche nei Dottorati di Ricerca, inseriti per la prima volta con AVA3 nell'area di monitoraggio della Didattica; - portato avanti il confronto, avviato dal Prorettore per la Didattica, per la definizione del Sistema AQ delle Scuole Interdipartimentali; - promosso una rivisitazione delle sezioni AQ del sito di Ateneo per una maggiore efficacia della comunicazione e coerenza dei contenuti; - supportato i Dipartimenti nella definizione dei contenuti da inserire nella sezione dei loro siti web dedicata all'assicurazione della qualità, predisponendo un modello di riferimento; - curato il confronto con il NdV per rafforzare la propria azione. Con specifico riferimento alla documentazione, il PQA ha elaborato/revisionato la seguente documentazione: • Linee Guida aggiornate: Relazione annuale CPDS, Scheda insegnamento, Scheda di Monitoraggio Annuale, Consultazione parti esterne, SUA-CdS, Relazione OPIS CdS, Relazione Laureand* e Laureat* CdS, Rapporto di Riesame Ciclico, Rilevazione, elaborazione e diffusione dei risultati delle opinioni di studentesse/i Laureande/i e Laureate/i. • Linee Guida elaborate: Sviluppo della Terza Missione, Documento di Analisi e Riprogettazione Ricerca e Terza Missione di Dipartimento, Redazione del Piano Strategico Dipartimentale. • Modelli aggiornati: Relazione annuale CPDS, Scheda di Monitoraggio Annuale, Consultazione parti esterne, Rapporto di riesame ciclico, Relazione OPIS, Relazione Laureand*/Laureat*. • Modelli elaborati: Sito Web AQ Dipartimento, Piano Strategico Dipartimentale, Documento di Analisi e Riprogettazione Ricerca e Terza Missione di Dipartimento. • Scadenzari: OPIS, Modifiche ordinamento CdS, Accreditamento Nuovi Corsi di Studio, Modifiche Ordinamento CdS a.a. 2024-2025. Il NdV valuta positivamente le azioni messe in atto dall'Ateneo e dal PQA nel corso del 2023, ma rileva che vi siano ampi

spazi di miglioramento sul piano della comunicazione e della condivisione tra i diversi attori dell'AQ di Ateneo.

Grado di efficacia: Efficace

N. di audizioni effettuate dal NdV nel triennio 2021-2023

| | 2023 |
|-------------------------------------|-------------|
| Corsi di studio | 0 |
| Dottorati di ricerca | 0 |
| Dipartimenti (o strutture analoghe) | 0 |
| Aree dell'amministrazione centrale | 5 |

Note:

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

Dalla Relazione si evincono importanti punti di forza dell'Ateneo, ma anche alcune aree di miglioramento, rispetto alle quali il NdV ha elaborato le seguenti raccomandazioni.

Ambito A (Strategia, Pianificazione e Organizzazione): dall'analisi emerge una buona struttura del sistema di AQ e una ricca base documentale che permette il monitoraggio delle azioni pianificate con riferimento ai diversi ambiti. Il sistema chiarisce le Responsabilità dei soggetti che partecipano al Sistema di AQ e, nel tempo, è cresciuta l'attenzione al coinvolgimento degli Studenti negli stessi.

Il documento di riferimento per le linee strategiche di Ateneo è il PS 2022-2028 e ogni anno i delegati relazionano sul monitoraggio delle azioni che rientrano nella propria sfera di competenza. Esiste un raccordo chiaro tra Piano Strategico di Ateneo e Piani Strategici dei Dipartimenti anch'essi monitorati annualmente nel documento definito DA(RPA) Dipartimento.

Con specifico riferimento alle Relazioni delle Commissioni Paritetiche, queste vengono visionate dal PQA, poi discusse nel Consiglio di Dipartimento e, trasmesse al Senato Accademico e al NdV. Il sistema è delineato, ma allo stato pare manchi un passaggio finale che permetta a CPDS e Dipartimento di seguire l'iter delle proposte avanzate dalle Paritetiche, la loro effettiva presa in carico, le azioni implementate e i risultati ottenuti a seguito delle stesse. Le CPDS analizzano tali aspetti attraverso le OPIS, la Relazione del Nucleo sulle SMA e le analisi annuali del Cds, ma spesso i problemi che emergono riguardano infrastrutture e servizi su cui il singolo CdS non ha l'autonomia di agire.

Raccomandazioni all'Ateneo:

Il problema dei flussi di comunicazione ha carattere più generale e si lega alla mancata individuazione delle linee di comunicazioni tra le diverse funzioni e livelli dell'Organigramma. Il NdV raccomanda di chiarire Uffici e Referenti cui compete la responsabilità della gestione delle pagine del sito e della condivisione dei documenti utili alle analisi e al monitoraggio del NdV e del PQA. le sezioni che, in alcuni casi, non sono aggiornate.

Raccomandazioni per il PQA:

Il PQA elabora le linee-guida per la redazione dei documenti e svolge un'attività di rendicontazione dei documenti prodotti e della rispondenza alle linee-guida. Il NdV apprezza l'impegno profuso, ma, al fine di rendere più proficuo ed efficace il lavoro svolto dai diversi organi, raccomanda, soprattutto con riferimento ai DA(RPA) Dipartimento, DA(RPA) Scuole, Relazioni CPDS di assumere un ruolo più propositivo, supportando i Referenti, anche nell'analisi delle criticità e dei punti di forza che emergono dalle analisi e, conseguentemente, nell'individuazione delle aree di miglioramento e delle azioni che possono essere poste in essere per il raggiungimento dei target prefissati.

Relativamente al monitoraggio delle azioni suggerite nelle CPDS, il NdV suggerisce che il PQA individui procedure idonee a garantire che le CPDS, i Dipartimenti di Competenza e, nel caso di azioni riguardanti la didattica, CCdS e Scuole ricevano risposta dagli OOGG in merito alla fattibilità delle azioni promosse e al monitoraggio dei risultati eventualmente conseguiti.

Con riferimento all'organizzazione del Sistema AQ di Ateneo, Il NdV raccomanda di aprire un Riesame dello stesso per verificare se esistono sovrapposizioni nelle responsabilità e/o fasi poco efficaci dei processi che possono rallentare la comunicazione tra Uffici competenti ed Organi di controllo e Garanzia, rischiando di ridurre l'efficacia del sistema di AQ. Suggerisce, inoltre, di individuare un tempo entro il quale svolgere un Riesame periodico della Governance, in modo da monitorare nel tempo l'efficacia dello stesso e la possibilità che possa essere migliorato per ottemperare a quanto richiesto dalle linee-guida per la qualità.

Con riferimento al tracciamento delle azioni pianificate, attuate e monitorate dai diversi soggetti che ricevono raccomandazioni dal NdV o del rispetto, da parte di tutti i soggetti coinvolti nel sistema di AQ, delle LG diffuse dal PQA, il NdV raccomanda al PQA di prevedere delle LG e/o pianificare dei processi che garantiscano la chiusura efficace del ciclo PDCA.

Ambito B (Gestione delle Risorse): con riferimento a questo ambito, notevoli sono i risultati raggiunti dall'Ateneo che ha provveduto a pianificare gli investimenti in formazione, infrastrutture e servizi necessari. I documenti di pianificazione e le procedure attive sono tutte monitorabili dal sito Amministrazione Trasparenza e i documenti

evidenziano una forte coerenza rispetto agli obiettivi. Alcune aree di miglioramento emergono, tuttavia, con riferimento alla definizione degli obiettivi, all'individuazione dei target e al monitoraggio del raggiungimento degli stessi.

Raccomandazioni all'Ateneo:

Con riferimento a "Reclutamento, qualificazione e gestione del personale", il NdV rileva un forte impegno dell'Ateneo che intende rafforzare l'organico e investire sulla qualificazione dello stesso. Tali obiettivi sono illustrati in maniera trasparente nei documenti pubblicati. Va, tuttavia, rilevato che il monitoraggio dell'efficacia delle azioni poste in essere risulta in alcuni casi difficile. Analizzando in particolare le iniziative per migliorare qualificazione e formazione, manca una rendicontazione del numero di soggetti che hanno effettivamente partecipato e del loro gradimento, elemento che non consente di monitorare l'andamento rispetto al target prefissato in termini di percentuale di docenti dell'Ateneo che, entro il 2025, partecipi ad attività di formazione sull'innovazione delle metodologie didattiche (25%).

Con riferimento alla dotazione di personale, il NdV ritiene che, alla luce della crescente numerosità degli iscritti, della ripartizione degli stessi tra i diversi corsi di studio e del notevole numero di corsi, sia importante che la Governance individui dei criteri che consentano, all'atto di assunzione di nuove unità, di perseguire un'efficace ripartizione delle risorse tra amministrazione centrale e uffici periferici.

Con riferimento, invece, alle risorse materiali, gli investimenti realizzati e programmati per aumentare gli spazi a disposizione degli studenti sono un punto di forza della politica di sviluppo dell'Ateneo e il NdV raccomanda anche in questo caso di procedere celermente considerando le necessità che emergono dalla relazione OPIS e Laureandi rispetto agli spazi e al coordinamento delle risorse della SiEGI. In un'ottica più generale, relativamente ai piani triennali, il NdV suggerisce un'attenta quantificazione dei fabbisogni, dei target fissati e delle risorse allocate.

Ambito C (Processi di Assicurazione della Qualità): nella Relazione precedente, il NdV aveva raccomandato all'Ateneo di completare l'insieme delle linee guida per i processi di AQ, avendo cura di incoraggiare tutti gli organi a declinare i propri approcci alla qualità in un'ottica PDCA e cioè a: - pianificare le attività in modo strutturato e integrato secondo le strategie prefissate; - attuare in maniera sistematica e integrata gli approcci; - monitorare la pianificazione e l'attuazione; - promuovere attività di miglioramento conseguenti all'analisi dei risultati del monitoraggio. Tali raccomandazioni trovano riscontro nelle Attività portate avanti dal PQA nell'anno accademico 2022-2023, documentate nella Relazione Annuale dello stesso Organo.

Raccomandazione all'Ateneo

Con specifico riferimento agli indicatori considerati dall'ANVUR per la valutazione del PdA C.1 (Periodicità del Riesame Ciclico dei Corsi di Studio e della ricerca e della terza missione da parte dei Dipartimenti), il Nucleo esprime parere positivo relativamente alla Periodicità del Riesame ciclico dei CdS e suggerisce al PQA di stabilire dei tempi e occasioni periodiche di Riesame dei Dottorati. Relativamente ai Dipartimenti, il Riesame Ciclico dovrebbe anticipare l'elaborazione del Piano Strategico di Dipartimento che ha durata triennale. Da, inoltre, parere positivo relativamente ai DA(RPA) prodotti da Scuole e Dipartimenti, ma raccomanda di prevedere un flusso di diffusione dei Report prodotti ai soggetti responsabili dei processi oggetto di valutazione (didattica, ricerca e terza missione) e agli organi di controllo e garanzia.

I progressi nell'articolazione della struttura del sistema sono notevoli, ma resta centrale la definizione di un regolare flusso delle informazioni che permetta il corretto svolgimento del ciclo PDCA. Le Sintesi prodotte da PQA in relazione alle Relazioni delle CPDS e il confronto NdV-PQA successivo alla relazione OPIS-D e Laureandi costituiscono importanti passi avanti in tal senso, ma restano da chiarire le linee di comunicazione tra i diversi organi, al fine di garantire che tutte le informazioni siano fattivamente utilizzate per migliorare la qualità dell'Ateneo.

Raccomandazione al PQA

Rispetto al secondo indicatore (Grado di efficacia delle azioni di miglioramento implementate dai Corsi di Studio a valle della compilazione della SMA) proprio la minore attenzione alla fase conclusiva del processo di analisi rende difficile monitorare le azioni intraprese dai CdS per superare eventuali criticità emerse dalla SMA o prevenire il formarsi delle stesse a seguito di peggioramenti degli indicatori. Il NdV ritiene, quindi, che sia necessario lavorare su questo aspetto per ottenere un buon giudizio rispetto a questo indicatore.

Ambito D (Qualità della Didattica e dei Servizi agli Studenti): Nel complesso la valutazione è buona e risulta confermata dalle opinioni degli studenti e dei laureandi. L'analisi delle SMA evidenzia il miglioramento della maggior parte dei corsi di studio con riferimento agli indicatori attenzionati nella relazione precedente e, con riferimento agli indicatori AVA3, alcune debolezze emergono con riferimento al Rapporto studenti-docenti, spesso lontano dalle medie di riferimento e, per alcuni corsi, sulla regolarità delle carriere.

Il Sistema di AQ dell'Ateneo prevede che le analisi avvengano con il contributo di soggetti diversi: non solo i

coordinatori, ma anche i Presidenti delle Scuole Interdipartimentali e il Rettore alla Didattica elaborano una puntuale monitoraggio dei corsi di studio. A livello di Ateneo, la Relazione del Nucleo viene preceduta dal DA(RPA) didattica e ciò garantisce un da doppia analisi, in momenti differenti degli indicatori.

Raccomandazioni all'Ateneo

Guardando nello specifico agli indicatori AVA3, nel2023, l'indicatore iA3 è aumentato, avvicinandosi al target fissato, ma la percentuale continua ad essere sensibilmente inferiore alle medie di riferimento e il NdV raccomanda all'Ateneo di proseguire nella direzione intrapresa.

Il NdV raccomanda di continuare ad investire sulla comunicazione per accrescere l'attrattività dei corsi di Laurea Magistrale verso laureati di altri Atenei e regioni e ritiene che le attività di orientamento debbano continuare a rivestire un ruolo strategico per l'efficacia dell'offerta formativa.

Al fine di proseguire sulla strada dell'internazionalizzazione, il NdV raccomanda di prevedere una versione del sito in inglese; attualmente compare il tasto per visionare in inglese, ma le informazioni sono il risultato di un software di traduzione che non permette di trasferire informazioni complete e corrette agli studenti internazionali.

Nonostante l'elevato livello di soddisfazione che emerge dalla Relazione OPIS, il NdV raccomanda di non trascurare i dati sull'occupazione dei Laureati che sono buoni ad un anno dalla laurea, soprattutto per i Laureati dell'area scientifico-tecnologica, ma si abbassano notevolmente considerando la percentuale di occupati a tre anni dalla laurea. Ciò, da un lato, evidenzia che le riprogettazioni dei corsi di studio sono stati efficaci, ma dall'altro deve stimolare, soprattutto da parte dell'Ufficio Placement un'attività di monitoraggio dell'occupazione dei laureati e delle loro carriere. In effetti nella Relazione OPIS-D e Laureandi 2024 emergono alcune criticità in relazione alla soddisfazione per i servizi di orientamento in uscita e supporto alla ricerca di lavoro. La relazione del delegato al Placement evidenzia, in effetti, un'intensa attività per quanto riguarda l'orientamento in uscita e le opportunità di stage, mentre manca, allo stato, un'attività di monitoraggio dei livelli di occupazione dei laureati, attività che il NdV raccomanda di implementare.

Il numero di stage e tirocini varia, inoltre, fortemente tra i corsi di laurea e ciò non può essere ricollegato solo alla natura del corso vista la varianza del dato anche tra corsi della stessa classe. Il NdV raccomanda di individuare opportune strategie per aumentare la numerosità di stage e tirocini, anche per Dottorandi e Studenti internazionali, e di monitorare la qualità degli stessi.

Raccomandazione al PQA

I DA(RPA) delle Scuole, sebbene non direttamente confrontabili con quello generale di Ateneo per un disallineamento temporale delle analisi, analizzano le criticità che emergono dagli indicatori e rispondono ai punti di attenzione emersi dalla Relazione AQ dell'anno precedente e dalla Relazione OPIS-D e Laureandi. Al fine di migliorare la qualità delle analisi, il NdV suggerisce al PQA di rivedere la tempistica dei documenti in modo da avere analisi che si riferiscono agli stessi periodi temporali e risultati tra loro confrontabili.

Un'area di miglioramento emerge, con riferimento all'attivazione di nuovi corsi e alle modifiche di ordinamento di quelli esistenti, relativamente ai Comitati di Indirizzo che non sembrano svolgere un adeguato ruolo di stimolo alla progettazione dell'offerta formativa, ma piuttosto di semplice approvazione della stessa. Il NdV suggerisce al PQA di avviare un affiancamento ai coordinatori di CCdS per trasferire delle buone pratiche che permettano di superare questa problematica.

Il NdV segnala, inoltre, che le procedure da seguire per l'attivazione o la riprogettazione dei CdS non sono ancora pubblicate e, sebbene ciò sia riconducibile al ritardo nell'approvazione del nuovo Manuale della Qualità, raccomanda di provvedere quanto prima.

Un'altra area di miglioramento emerge con riferimento alle Schede SUA-CdS i cui contenuti non risultano sempre coerenti con i quadri previsti. Il NdV raccomanda al PQA di avviare un'attività di affiancamento che preveda l'analisi delle Schede SUA-CdS e l'eventuale correzione delle stesse in maniera coerente con quanto previsto per i contenuti dei diversi quadri.

Infine, con riferimento agli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), il NdV rileva che, per la maggior parte dei corsi di studio non sono indicate con chiarezza le modalità di accertamento e di compimento degli stessi e raccomanda al PQA di sollecitare la risoluzione del problema e di monitorare l'effettiva implementazione delle procedure, nonché la loro corretta comunicazione.

Ambito E (Qualità della Ricerca e della Terza Missione)

Raccomandazioni all'Ateneo

Il NdV ritiene efficaci le azioni implementate e il monitoraggio della qualità della ricerca e della terza missione attraverso gli indicatori decisi nel PS. Al fine di rendere ancora più visibili i risultati ottenuti, suggerisce, tuttavia, di individuare, nei piani triennali, dei target specifici per ogni indicatore.

Con riferimento alla distribuzione delle risorse, i criteri e i meccanismi sono coerenti con obiettivi e indicatori del PS 2022-2028. Va, tuttavia, segnalato che, in alcuni casi, la mancata definizione di target specifici rende difficile

l'effettiva misurazione del raggiungimento del target e il NdV raccomanda di proseguire nello sforzo di definire in maniera più analitica gli obiettivi legati all'efficienza e all'efficacia dell'organizzazione, al fine di rendere sempre più trasparente.

Rispetto alla Sezione II, va rilevato che le raccomandazioni contenute nella precedente Relazione sono state risolte e non si ravvisa la necessità di nuove osservazioni.

Allegati

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

Allegati

Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

Dati INPS

Esiste il sistema di monitoraggio Dati INPS?

Almalaurea

Esiste il sistema di monitoraggio Almalaurea?

Sì

Il commento ai dati Almalaurea è contenuto nella Relazione OPIS/OPID 2024

Dati Ufficio Placement

Esiste il sistema di monitoraggio Dati Ufficio Placement?

Altro

Esiste il sistema di monitoraggio Altro?

Allegati

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Questionario opinioni studenti

Questionario opinioni studenti

Inserire in formato pdf la versione del questionario opinioni studenti in uso e più diffuso in ateneo

ANVUR - Valutazione della didattica schede I e III.pdf